

## Europee: in Italia ha votato il 73,1% contro l'appena 44 del resto dell'Unione. In Friuli Venezia Giulia l'afflusso definitivo è del 69,8% **Sconfitto Berlusconi, ma l'Ulivo non trionfa**

**Proiezioni: in calo la formazione del premier, tengono An e la Lega, cresce l'Udc. Listone oltre il 30% Amministrative, al Centrosinistra Bologna e Sardegna. Trieste, giù Fi, crescono prodiani e An**

### Politica e marketing

di Alberto Statera

Chi di marketing ferisce, di marketing perisce. Sembra essere questa la prima morale che emerge dalle proiezioni relative alle elezioni di sabato e domenica. Berlusconi ha voluto trasformare la tornata elettorale europea in un referendum, nella speranza di ottenere un plebiscito per sé stesso e l'operaio del suo governo, il più longevo della storia repubblicana come ha ripetuto fino alla nausea. E ha usato come al solito nel modo più spregiudicato le tecniche di manipolazione del mercato, sfruttando al massimo il controllo quasi totale dei media televisivi e quello parziale ma maggioritario di quelli cartacei. Ne ha ricavato una batosta dolorosa, nonostante il successo parzialmente rivendicato per la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq, avrebbe dovuto spostare a suo favore mezzo milione di voti.

Questa volta il grande venditore non è riuscito a vendere sé stesso e il suo prodotto, sembra aver perso il tocco del grande comunicatore. A dispetto degli spin doctor, anche di sinistra, l'uso quasi maniacale della tv per passare messaggi prevalentemente autoreferenziali, non ha ottenuto l'effetto sperato. Anzi, probabilmente, è scattata una sorta di saturazione delle platee televisive, una stanchezza da over exposition. Chi accusava il centrosinistra di «delirio antiberlusconiano», di teleschermi per intere giornate da parte del presidente del Consiglio, ha cominciato a sospettare invece di trovarsi ormai di fronte a un «delirio berlusconiano», con un premier che invitava a dargli una maggioranza del 51 per cento e a non votare i partiti membri dell'alleanza di governo che lo sosteneva. Un premier tutto preso ad ottenere ovunque, più che il successo della sua coalizione, il maggior numero di preferenze personali e infastidito dall'ipotesi che Lilly Gruber lo potesse superare nel collegio del centro Italia.

Come se non bastasse l'occupazione degli scher-

### I risultati

TERZA PROIEZIONE NEXUS-ALLAXIA PER RAI

	dati in %
<b>FORZA ITALIA</b>	21,5
<b>ALLEANZA NAZIONALE</b>	11,7
<b>LEGA NORD</b>	4,5
<b>UDC</b>	6,0
<b>SOCIALISTI UNITI</b>	2,4
<b>LISTA BONINO-PANNELLA</b>	2,1
<b>UNITI NELL'ULIVO</b>	30,5
<b>FEDERAZIONE DEI VERDI</b>	2,6
<b>RIFONDAZIONE COMUNISTA</b>	5,3
<b>UDEUR</b>	1,4
<b>COMUNISTI ITALIANI</b>	2,3
<b>DI PIETRO - OCCHETTO</b>	2,2

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Forza Italia in deciso calo rispetto alle consultazioni precedenti, tenuta di An e Lega, crescita dell'Udc: sono queste le prime tendenze sul risultato delle europee secondo le proiezioni rese note poche ore do-

po l'inizio dello spoglio. La lista unitaria di Centrosinistra conquista il primato, attestandosi, secondo quanto affermato dagli istituti di statistica, oltre al 30%, anche se è ancora presto per capire se il successo

dei prodiani sarà pieno o soltanto parziale. Nelle amministrative, netto il successo del Centrosinistra nelle grandi città: praticamente certa la vittoria di Sergio Cofferati su Giorgio Guazzaloca; enorme il vantag-

gio di Renato Soru su Mauro Pili alle regionali in Sardegna; in difficoltà Ombretta Colli alla Provincia di Milano.

● Alle pagine 2, 3, 4 e 5

## Astensionismo record nell'Ue, soprattutto nei Paesi nuovi arrivati. A Lubiana alle urne meno del 30%. Conferma di Zapatero a Madrid. A picco Blair **In Slovenia vince la destra. Crollo di Schröder**

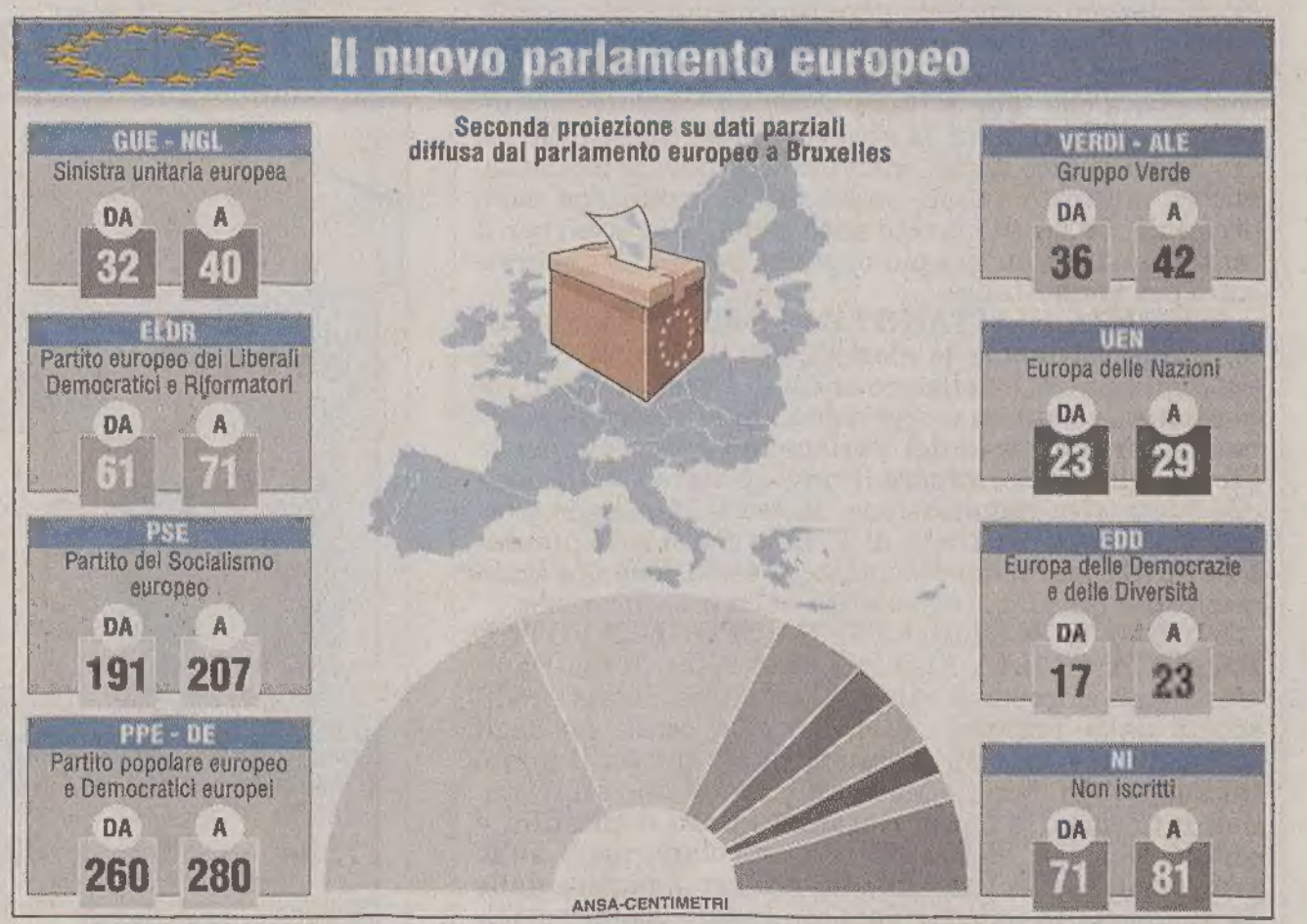
### Punizione per i governi in Germania e Francia. Tonfo della lista di Haider in Austria



Il cancelliere tedesco Schröder vota per le europee.

ROMA L'euroscetticismo è il vero trionfatore delle consultazioni continentali. Astensione alta nella maggior parte dei 25 Paesi di Eurolandia, con picchi di disinteresse clamorosi nei dieci Stati protagonisti del recente allargamento. In Slovenia si sono recati a votare meno del 30% degli aventi diritto e il risultato punisce i liberaldemocratici ora al potere a Lubiana. Per il resto c'è da registrare, secondo gli exit poll, la sconfitta generalizzata delle compagini governative. Fa eccezione la Spagna, dove i socialisti di Zapatero confermano la supremazia. In Francia l'opposizione di sinistra è lanciata verso un ampio successo, mentre in Germania il partito del cancelliere Schröder, la Spd, scende al 22%. Tonfo di Blair in Inghilterra e di Haider in Austria.

● Alle pagine 6 e 7



## Oggi l'esordio dell'Italia in Portogallo. Trapattoni schiera Totti, Del Piero e Vieri. Francia-Inghilterra: decide Zidane **Tridente azzurro contro la Danimarca**

LIGORNA Sarà un'Italia con il tridente quella che scenderà oggi in campo contro la Danimarca per la gara d'esordio dei campionati europei in svolgimento in Portogallo. Trapattoni ha comunicato ieri la formazione iniziale: confermata la presenza di Totti, Del Piero e Vieri. Calcio d'inizio alle 18.

Tesi: dopo un pari scialbo tra Svizzera e Croazia, grandi emozioni per la Francia-Inghilterra: decide con due gol negli ultimi due minuti.

Nello Sport

[www.kataweb.it/libri](http://www.kataweb.it/libri)



Zinedine Zidane: doppietta decisiva contro l'Inghilterra.

### F1: in Canada Schumi rimonta ed è ancora primo

Settimo sigillo. Squalificato Ralf, secondo Barrichello

● Nello Sport

## Bora, freddo e pioggia: falsa partenza per l'estate



A pagina 13 Nella foto, passanti sotto la pioggia in piazza Unità.

### la vetrina immobiliare web

la trovi su:  
**[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)**

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

KataWeb





**ROMA** A Bologna hanno fatto subito festa. E' bastato la promessa di vittoria dell'exit poll per portare i cittadini sotto le finestre del comitato elettorale di Sergio Cofferati. Quando l'ex leader sindacale, alle 23.30, si affacciò per salutare i suoi elettori è stata un'ovazione.

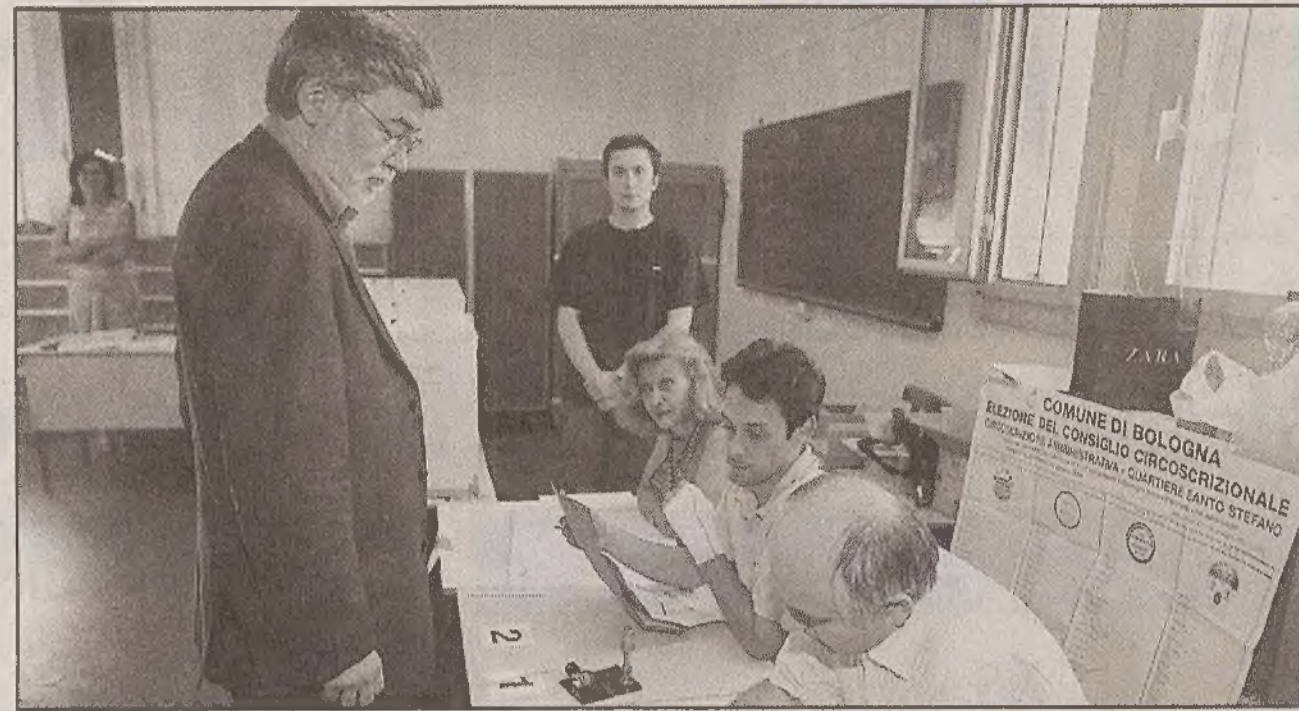
Bologna, Bari e la Sardegna non vivranno, con ogni probabilità, l'ansia dei ballottaggi. Sergio Cofferati, Michele Emiliano e Renato Soru, candidati del centro sinistra, dominano negli exit poll del consorzio Nexus Allaxia e nelle simulazioni dell'Istituto Piepoli. Dovranno invece tornare al giudizio delle urne i candidati a sindaco di Firenze e di Siracusa oltre che quelli alla presidenza della provincia di Milano. Nel capoluogo toscano, Leonardo Domenici, sindaco uscente, è a un passo dalla vittoria al primo turno. Al contrario Ombretta Colli, uscente dalla provincia di Milano, nella pur ampia forchetta degli exit poll, cede un paio di punti al candidato del centro sinistra. Decisamente avanti, ma non da passare al primo turno, il candidato sindaco di Siracusa del centrodestra, Titti Bufardeci, al secolo Giovanbattista.

La palma del più gradito è riuscito a vincerla, secondo previsioni, Sergio Cofferati. Gli exit poll gli assegnano una preferenza degli elettori oscillante fra il 52 e il 56 per cento. Il rivale, l'uscente Giorgio Guazzaloca, pencola fra il

Secondo gli exit poll la coalizione targata Ulivo è stata premiata nel capoluogo emiliano. Soru nettamente in testa per la presidenza della Sardegna

# Il Centrosinistra conquista le grandi città

Cofferati sindaco di Bologna al primo turno. Ribaltone a Bari: Emiliano in vantaggio su Lo Buono



Il voto dell'ex leader della Cgil Cofferati che ha vinto le elezioni comunali a Bologna.

38,5 e il 42,5 per cento. Per appoggiare Sergio Cofferati si sono aggregati Ds, Ap-Udeur, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, lista Di Pietro - Occhetto, Federazione dei Verdi, Riformisti per Bologna nei quali si raggruppano DL Margherita, Sidi e Repubblicani europei. Soprattutto lo hanno sostenuto i bolognesi e Bologna, confermando la loro «grande tradizione democratica», ha detto Cofferati commentando gli exit poll.

Eccezionale, e di grande significato politico l'affermazione di Michele Emiliano a Bari.

Ex magistrato, noto soprattutto per l'inchiesta per l'operazione Arcobaleno in Albania, mai tenero con il centro sinistra, Emiliano proprio dal centro sinistra è stato candidato rappresentando un «ele-



Il sindaco uscente del capoluogo emiliano Giorgio Guazzaloca mentre deposita le schede elettorali dentro l'urna.

mento di svolta per Bari», come hanno subito commentato i Ds. La forchetta prevista dall'analisi degli

stra, Luigi Lo Buono. Nel suo caso la forchetta è fra il 40 e il 44 per cento.

«Sonni tranquilli» ha deciso di dormirla Renato Soru, patron di Tiscali, attestato fra il 48 e il 52 per cento.

Anche nel suo caso la distanza dal rivale è significativa. Mauro Pili è quotato fra il 38,5 e il 42,4 per cento. Anche nel caso di un ballottaggio partirebbe svantaggiato.

Situazione analoga al comune di Firenze. Il sindaco uscente Leonardo Domenici ha chiuso la serata con una forchetta fra il 46 e il 50 per cento, mentre l'antagonista sostenuto dalla Casa delle Libertà Domenico Valentino, si è fermato fra il 27 e il 31 per cento.

Soddisfatto ma cauto, a Milano, Filippo Luigi Penati (41-45 per cento) un po' più avanti dell'uscente Ombretta Colli (39-43 per cento). A Milano si dovrà senz'altro andare al ballottaggio e la Colli potrebbe tentare in tutti i modi di recuperare i voti della Lega Nord andata in questo caso per conto proprio. Il candidato padano, Massimo Zanello, ha raccolto consensi fra il 5,5 e 7,5 per cento.

Ballottaggio ma con poca possibilità di ribaltare il risultato a Siracusa. Tutti Bufardeci, il candidato del centro destra ha raccolto un minimo del 44 per cento (e un massimo del 48) dei voti. L'avversario di centro sinistra, Roberto De Benedictis porta a casa preferenze fra il 31 e il 35 per cento. (L.V.)

REGIONALI		Per Rai
Sardegna		Allaxia-Nexus
Dati in %		
Mauro Pili (CDx)		38,5-42,5
Renato Soru (CSx)		48,0-52,0
PROVINCIALI		
Milano		
Ombretta Colli (CDx)		39,0-43,0
Filippo Penati (CSx)		41,0-45,0
COMUNALI		
Bologna		
Giorgio Guazzaloca (CDx)		38,5-42,5
Sergio Cofferati (CSx)		52,0-56,0
Firenze		
Domenico Valentino (CDx)		27,0-31,0
Leonardo Domenici (CSx)		46,0-50,0
Bari		
Luigi Lobbuono (CDx)		40,0-44,0
Michele Emiliano (CSx)		49,0-53,0
Siracusa		
Giambattista Bufardeci (CDx)		44,0-48,0
Roberto De Benedictis (CSx)		31,0-35,0

CDx - Centrodestra CSx - Centrosinistra ANSA-CENTIMETRI

## FESTA PER IL «CINESE»

**BOLOGNA** Mezza Bologna si rallegra, qualcuno accenna ad un festeggiamento anche in strada, davanti alla sede del comitato elettorale ma Cofferati resta cauto, cauto. Insomma, neanche una parola sulla vittoria che sembra profilarsi. Più tardi, alle 23.30, concede un saluto affacciandosi dalla sede del Comitato anche perché la gente continua a radunarsi. Un gesto con la mano e da sotto parte un applauso e un «Sergio, Sergio» scandito più volte.

La scena si ripete un'ora più tardi quando l'ex leader della Cgil se ne va, assieme alla moglie. Sembra che voglia commentare solo alla fine dello spoglio ufficiale e non pare servire il suggerimento

di chi lo vorrebbe in piazza Maggiore quella su cui si affaccia palazzo d'Accursio, sede del comune, già domani pomeriggio.

Non una parola, ma è una tradizione, neppure da parte di Giorgio Guazzaloca che è rimasto nel palazzo municipale quasi tutto il giorno ma non si è fatto vedere dai giornalisti. Il sindaco come ha preso queste prime previsioni? Hanno chiesto cronisti al vicesindaco Giovanni Salizzoni. «Siamo assolutamente sereni, perché abbiamo alle spalle cinque anni di lavoro ben fatto», è stata la risposta, con l'aggiunta: «Non ha senso sperticarsi ora su dati non sicuri, noi la pensiamo così. Il caso bolognese è particolare».

## SPOGLIO

Le reazioni ai primi risultati

## Scontro sulle «forchette» per il Listone premiati gli amministratori di sinistra

**ROMA** «Se i voti reali confermeranno gli exit poll, si sta profilando un successo della lista unitaria alle Europee e un successo dell'insieme del Centrosinistra nelle principali elezioni amministrative provinciali e comunali». Fabrizio Morri, coordinatore della campagna elettorale del Listone, commenta con entusiasmo i primi dati del voto e nota che «Forza Italia perde un terzo dell'elettorato che solo tre anni fa gli aveva dato quasi il 30%». Ma Morri si dice anche «convinto che queste forchette, ancora piuttosto ampie, andranno in evoluzione nelle prossime ore verso un voto ancora più favorevole per il centrosinistra e ancora più negativo per la Cdl e soprattutto per Forza Italia».

**COSENZA, SLITTANO LE ELEZIONI** Sono slittate di due settimane le elezioni per il rinnovo di otto Consigli comunali della provincia di Cosenza. Negli otto comuni, comunque, oggi e domani si voterà regolarmente per il rinnovo del Parlamento europeo e per le provinciali. A determinare il rinvio è stata l'esclusione e la successiva riammissione, decisa il 31 maggio scorso dal Tar della Calabria, di 17 liste che si sono presentate in 16 comuni del cosentino. L'esclusione era stata decisa per presunte irregolarità nella presentazione.

**FIRENZE, IN SIMULTANEA SPOGLIO VOTI E PARTITA ITALIA** Risultati elettorali e Italia-Danimarca agli Europei di calcio. L'iniziativa è stata predisposta dalla Provincia di Firenze in occasione degli scrutini delle elezioni amministrative presso il punto informativo di Palazzo Medici Riccardi. Con vari terminali e un maxi schermo saranno forniti a cittadini e candidati i dati elettorali, in particolare quelli sulle provinciali (che inizieranno ad affluire a partire dalle 14 di lunedì), in collegamento con la sala operativa della prefettura.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Politica e marketing

**G**li elettori di centro-destra a Berlusconi che chiedeva voti per sé e non per i partiti minori della coalizione, hanno risposto facendo il contrario, premiando l'Udc, gli ex democristiani, i più moderati della coalizione.

Chissà che non si avveri allora l'antica profezia di Indro Montanelli: per liberarsi di Berlusconi basta lasciarlo governare.

A parte l'avvertimento dato al governo con il calo di Forza Italia, mentre andiamo in macchina il

quadro generale non è ancora netto.

È vero che il centrosinistra ha conquistato nelle elezioni amministrative posizioni importanti, come il presidente della Regione Sardegna e il sindaco di Bologna, ma la lista unitaria dell'Ulivo, che pure è oggi la prima formazione del paese, non ha raggiunto probabilmente il risultato che sperava.

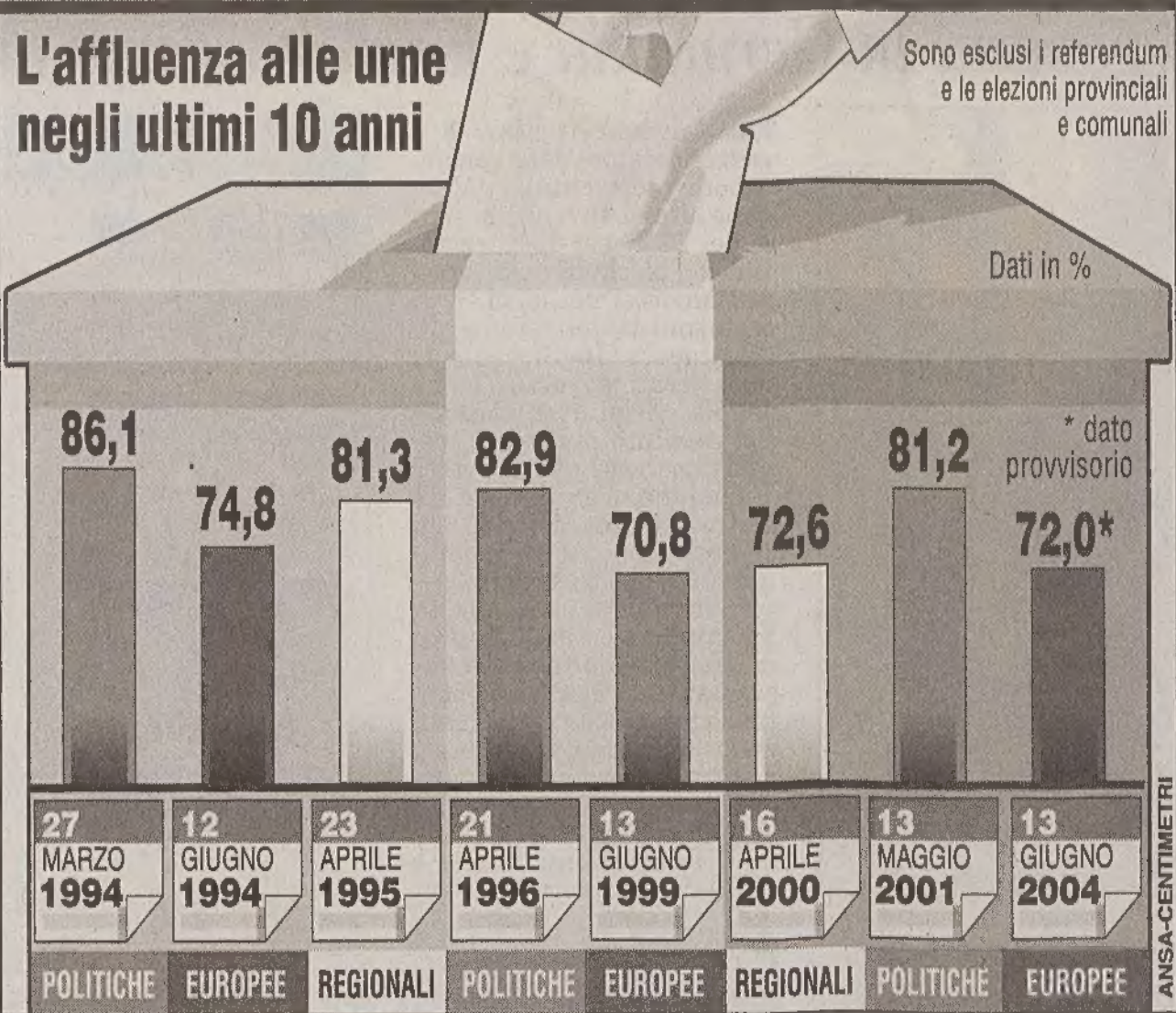
Quel che è certo è che l'aria elettorale ha cominciato a circolare.

Alberto Statera

Il dato nazionale ben superiore alla media del 44,2% registrata fra i 15 partner dell'Ue. A Bologna il record dei votanti con l'81,5%

## Alle urne oltre il 70 per cento degli italiani

A Padova ristampate nella notte 110 mila schede per un errore nel simbolo della Margherita



## VIMINALE

## Pisanu: «L'organizzazione va perfezionata»

**ROMA** Il Ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, parlando questa notte al Viminale, ha detto che il turno elettorale «si è svolto in assoluta tranquillità e senza alcun incidente. Ancora una bella prova di maturità da parte degli elettori - ha sottolineato - ma anche di efficienza per l'apparato statale».

«Abbiamo un'organizzazione elettorale che deve essere perfezionata in molti suoi aspetti».

Lo ha detto il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, rispondendo a una domanda riguardante l'afflusso dei dati elettorali. Il ministro ha, peraltro, sottolineato che in parte il ritardo è dovuto al fatto che la percentuale dei votanti è stata in Italia «fortunatamente più alta» rispetto ad altri Paesi d'Europa.

L'intera macchina organizzativa, secondo il ministro, «potrà migliorare ulterio-

mente con l'utilizzazione della carta d'identità elettronica per l'accreditamento dell'elettore. È un esperimento - ha spiegato - che abbiamo fatto ieri ed oggi con circa 14 mila elettori su 71 seggi. Abbiamo visto che il tempo di riconoscimento si riduce da un minuto a quattro secondi». Il ministro ha anche detto che si sta sperimentando una formula di scrutinio elettronico «che dovrebbe concorrere a velocizzare le operazioni». «È stato fatto uno sforzo organizzativo davvero notevole e tutto è andato per il meglio. Si sono verificati inconvenienti di carattere tecnico a cui si è riusciti a porre rimedio rapidamente, senza conseguenze negative». E quanto ha osservato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, parlando in sala stampa, al Viminale.

Il ministro ha quindi lodato «l'efficienza dell'apparato dello Stato e delle amministrazioni locali».

**ROMA** Si sono svolte regolarmente in tutta la penisola le operazioni di voto per le elezioni del Parlamento europeo, di molti sindaci, di altri consigli comunali e provinciali e delle regionali sarde. Alle dieci di ieri sera, all'atteso appuntamento elettorale aveva risposto il 70,4 per cento degli italiani, percentuale non altissima - a Bologna il record di affluenza con l'81,5 - ma comunque ben superiore a quella media del 44,2 per cento registrata, a urne già chiuse, fra i 25 partner della Ue.

Il panorama. L'affluenza alle urne registrata dal ministero dell'Interno alle 22 di sabato sera - alla prima chiusura dei seggi - era stata pari al 20,4 per cento. Aveva votato un italiano su cinque. Ieri a mezzogiorno, dopo altre cinque ore di operazioni, la percentuale era salita al 34,1.

Alle sette di sera aveva votato il 58,6 per cento degli aventi diritto. Poi il dato finale, con le consuete differenze fra regione e regione.

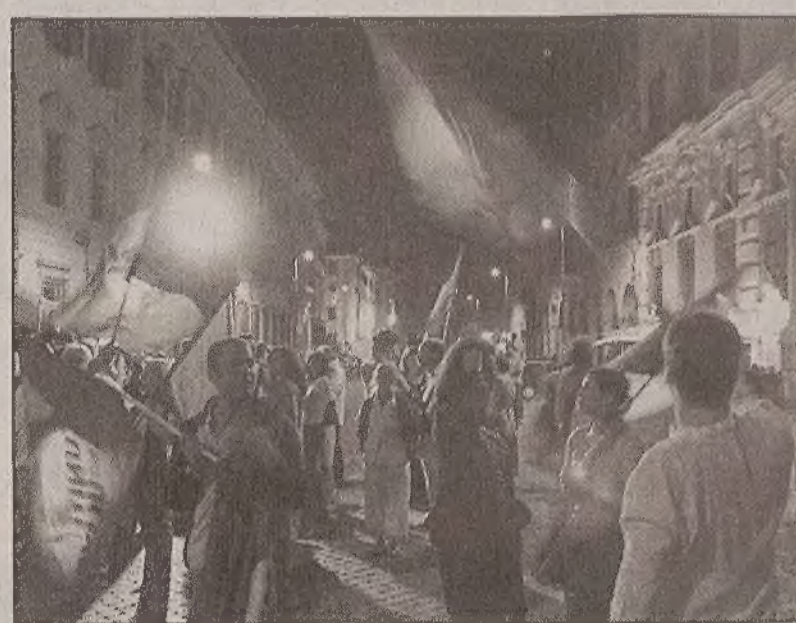
Al primo posto (in base ai dati delle 19) l'Emilia Romagna con il 69,8 per cento, seconda la Toscana con il 66,3 per cento, terza l'Umbria col 64 per cento seguita a ruota dalla Lombardia (63,9), dalle Marche (63,5), dal Veneto (63,2), dal Piemonte (61,3) dalla Liguria (61,1), dalla Sardegna (60,1), da Abruzzo (58,9) da Basilicata e Friuli Venezia Giulia (entrambe con il 58,4 per cento). Sotto la media nazionale il Lazio (56,6), la Puglia (55,2), il Molise (54,6), Trentino Alto Adige (53,1), la Calabria (52), la Campania (51,3), la Val D'Aosta (49,3). Fanali-

no di coda la Sicilia ferma, alle diciannove di ieri, al 43,1 per cento.

Voto elettronico. Quelle che si sono concluse ieri sono le prime elezioni che hanno visto i seggi aprirsi ai cittadini di sabato pomeriggio. Ma la vera novità di questa tornata elettorale è stata la sperimentazione del voto elettronico nei seggi (per la verità solo alcuni) dei 56 comuni italiani in cui è già distribuita la carta di identità elettronica.

Alle 18 di ieri erano 12.896 gli elettori accreditati nei seggi tramite il nuovo documento. E l'esperimento ha consentito di verifica-

due round del cosiddetto Election day qualche giorno c'è stato. Pasticci come a Padova, dove è stata completata per tempo la consegna delle centomila schede ristampate in tempo dalla tipografia del comune (era errata il simbolo della Margherita o a Roma dove non si erano presentati all'appello i presidenti di seggio. I disguidi si sono verificati a Taranto, stavolta sul fronte delle elezioni provinciali, quando a posta gli inoltrato in alcuni seggi si è reso conto che le schede consegnate e già utilizzate dai cittadini del comune



I sostenitori di Cofferati festeggiano a Bologna.

riguardavano in realtà gli elettori di Castellana Grotte (dove diversi i candidati). Da Nord a Sud. Dalla Lombardia alla Sicilia non sono mancati gli esperimenti, sgradevoli, hanno segnato la giornata elettorale. A Savona, ad esempio, un presidente di seggio ha im-

per cento, nonché al suo primo voto, di accompagnare il figlio nella cabina elettorale. Motivo addotto: mancava l'autorizzazione scritta della Usl. Nel leccese invece, una pensionata ha mangiato la scheda mentre a Marsala, in provincia di Trapani, è stato arrestato un elettore senza carta di voto che si era accorto di votare senza carta di identità ha fisicamente gredito prima il presidente del seggio e poi gli scrutatori. Ad Anacapri, un elettore è stato fermato per essere a piede libero per essere entrato in cabina con una macchina fotografica.

Natalia Andreatti

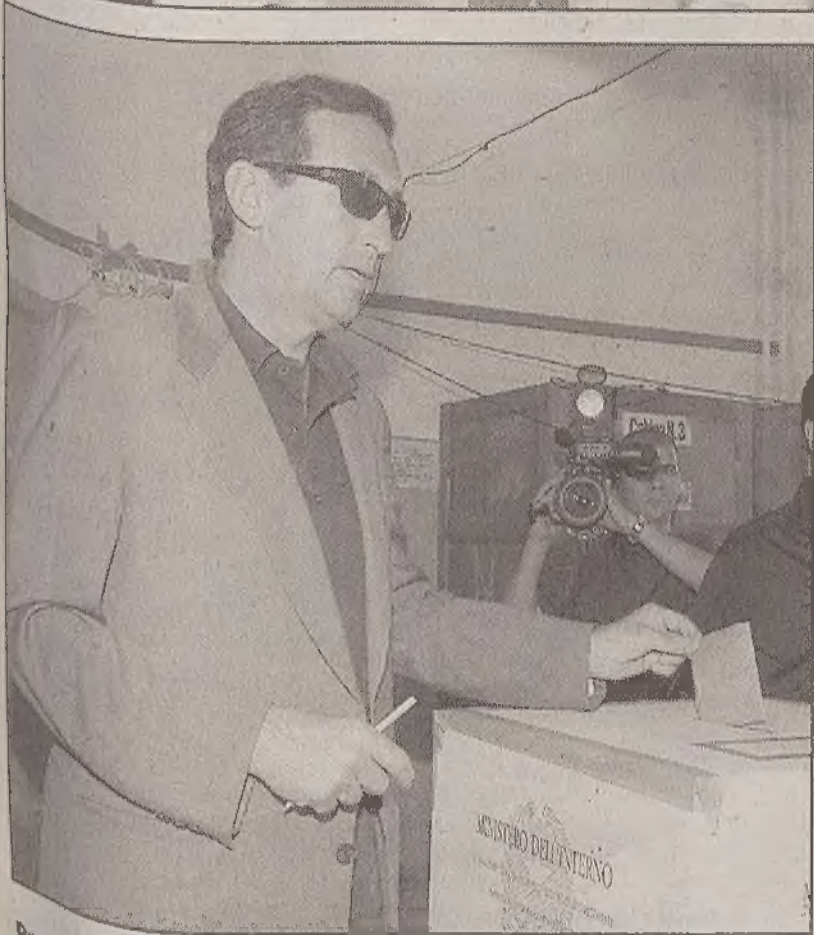


ELEZIONI  
EUROPEE

Il responso delle urne premia la lista unitaria formata da Ds e Margherita assieme a Prodi. In crescita l'Udc, tengono An e Lega

# Berlusconi punito, l'Ulivo è la prima forza

Fi crolla rispetto alle ultime politiche. Guerra di cifre fra Centrosinistra e Centrodestra



Prodi con la moglie e Fini ripresi al momento del voto.

**ROMA** Perdono innanzitutto Berlusconi e Forza Italia. La lista Prodi diventa la prima forza politica del Paese, ma non sfonda. Si ferma infatti poco sopra il 30 per cento, un risultato inferiore alla somma dei partiti che la compongono e non ci sarebbe soprattutto il sorpasso del Centrosinistra sul Centrodestra. L'alleanza fra Ulivo e Rifondazione vince però un po' dovunque nelle amministrative. Riconquista Bologna, dove Cofferati dovrebbe essere eletto al primo turno, e nello stesso modo potrebbe andare anche a Firenze e Bari. Conquista la Sardegna, dove vince Renato Soru, il signor Tiscali, ma piazza in pole position il suo candidato persino alla provincia di Milano, roccaforte storica del Centrodestra.

Sono i verdeti che ci ha

consegnato a tarda notte la terza proiezione della Nexus dopo un balletto di cifre e dati che ha fatto infuriare soprattutto i leader del Centrosinistra.

Verdetti che giungono anche dopo la conferma di un'affluenza al voto del 73,5 per cento, una delle più alte d'Europa e superiore a quella del 1999. E sono dati che, se confermati oggi dai risultati definitivi, sono destinati a far discutere e a lasciare il segno anche negli equilibri politici nazionali.

La Casa delle libertà si attesterebbe complessivamente al 46,1 (era al 48,6 nel 2001), Ulivo più Rifondazione al 44,6 (era al 45). Dati rovesciati però dall'ufficio statistico Ds secondo il quale il Centrosinistra avrebbe il 46,7 per cento contro il 42,7 del Centrodestra. Sapremo solo oggi chi avrà avuto ragione.

Davanti al seggio in cui ha votato, Silvio Berlusconi ancora sabato aveva comunque assicurato che Forza Italia avrebbe preso più del 25 per cento.

Previsione che campeggiava ieri su tutti i quotidiani italiani. La proiezione assegna invece al suo partito il 21,5 per cento.

Con una perdita secca cioè sulle europee del 1999, quando aveva avuto il 25,2, e quasi un tracollo rispetto alle politiche del 2001, quando Forza Italia era arrivata al 29,4.

Nella stessa occasione, Berlusconi aveva ribadito un altro invito già lanciato più volte in campagna elettorale, quello di non votare per i partiti piccoli. Gli

elettori non lo hanno ascoltato neanche in questo caso. A cominciare dalla maggioranza dove guadagna ad esempio soprattutto l'Udc che conquista il 6 per cento (nel 2001 aveva avuto il 3,2). Ma è significativa anche l'affermazione di un altro piccolo partito, quello dei Socialisti uniti di Gianni De Michelis, che avrebbe conquistato il 2,4 per cento dei consensi. La Lega va al 4,5 per cento (lo stesso risultato del 1999, aveva il 3,9 nel 2001). Supera cioè la soglia del 4 per cento, decisiva in prospettiva delle prossime politiche, ma conferma sostanzialmente la propria dimensione.

Non ci sarebbe cioè né un crollo, né un traino emotivo dopo la malattia di Umberto Bossi.

Stesso discorso anche per An che ottiene l'11,7, un risultato cioè compreso fra quello del 1999 (il 10,3) e quello del 2001 (il 12). Solo i risultati finali diranno se Fini, dopo mesi di braccio di ferro con Berlusconi, Bossi e Tremonti ha perso o guadagnato uno zero virgola qualcosa.

Certo complessivamente An e Udc, gli scontenti della maggioranza, quelli che da domani chiederanno un rimpasto di governo, escono rafforzati dal voto.

Nel campo del Centrosinistra sembra vinta solo in parte la scommessa della lista Prodi, i cui leader avevano detto di puntare a un risultato sopra il 30 per cento. Formalmente il risultato c'è, ma la dichiarazione era ovviamente ispirata a cautela e certo in

molti speravano in un risultato superiore al 30,5. Anche in questo caso l'ufficio elettorale Ds indica un

risultato diverso per la lista Prodi, il 32,3 per cento.

In ogni caso il dato sfiora o supera i 10 punti di

vantaggio su Forza Italia. E il risultato dovrebbe confermare la candidatura di Romano Prodi per le prossime politiche del 2006.

Più frastagiato è il risultato delle forze alla sinistra del listone, tutte quelle che hanno scelto soprattutto la battaglia pacifista come cavallo di battaglia. Guadagna Rifondazione comunista che raccoglie il 5,3 per cento (aveva avuto il 4,3 nel 1999, il 5 nel 2001), ma vanno bene anche i Verdi con il 2,6 (avevano l'1,8 nel 1999, il 2,2 nel 2001 insieme ai socialisti) e la lista dei Comunisti italiani di Oliviero Diliberto con il 2,6 (aveva il 2 nel 1999, l'1,8 nel 2001). Decisamente sotto le aspettative è invece il risultato della lista Di Pietro-Occhetto ferma al 2,2 per cento. L'unico precedente è infatti il risultato delle politiche del 2001 dove il solo Di Pietro aveva raccolto il 3,9.

Decisamente sotto il risultato del 1999 va invece la lista dei Radicali di Emma Bonino. Aveva preso l'8,5 per cento nelle passate europee mentre si ferma ora al 2,1 per cento.

E complessivamente deludente sembra anche il risultato della lista di Alessandra Mussolini che si ferma all'1,3 per cento. Una dimensione cioè comunque marginale.

L'ultima parola, soprattutto per i due poli di Centrodestra e Centrosinistra, arriverà comunque oggi. Ma le polemiche saranno comunque destinate a proseguire nei prossimi giorni.

Andrea Palombi

In base agli exit poll Uniti nell'Ulivo ha superato la soglia del 30%, unico a raccogliere più voti di Forza Italia

## «La Lista Prodi ha vinto la scommessa»

Molti esponenti chiedono le dimissioni del Cavaliere: siamo la nuova maggioranza

CENTRODESTRA

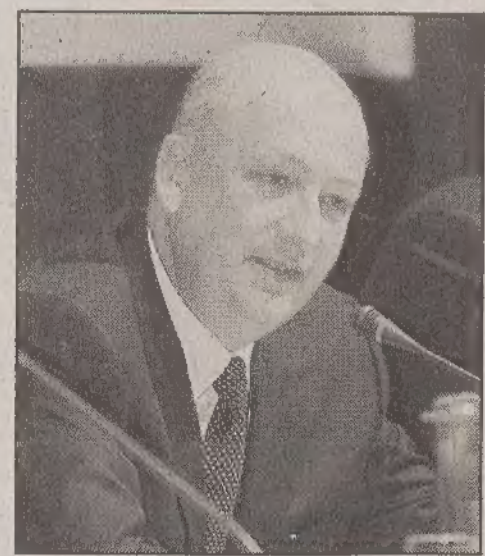
Gli assurdi si stringono attorno al presidente, soddisfatti Udc e An

## Bondi: «Premiata la politica estera»

**ROMA** Soddisfazione nell'Udc, moderato ottimismo da parte di An, difesa ad oltranza delle reazioni nel Centrodestra in attesa di risultati reali e non virtuali. La prima dichiarazione ufficiale sono due bottiglie di champagne Veuve Clicquot che Luca Volonté, capogruppo dell'Udc a Montecitorio, mostra entrando nella sede della direzione nazionale. La seconda è di Gianni De Michelis, Socialista Uniti ed è più politica: «È fallito il tentativo di Berlusconi a non votare i piccoli partiti. Ha detto in giro che aveva il 51 per cento dei voti, in realtà il risultato dei partiti piccoli è stato buono». Ma c'è da dire che la lista Socialista Uniti non sta a essere considerata una realtà virtuale, dice Claudio Signorile, si iscriverà, eventualmente, al gruppo del Pse.

«Ci riserviamo di commentare più avanti i risultati, la realtà, per ora questa è una realtà virtuale», dicono nella sede nazionale di forzista. Ma una cosa è la sede di via dell'Anima, una cosa il salotto di Vespia, dove Sandro Bondi, coordinatore, anzi si fa coinvolgere nella discussione, anzi si getta a capofitto nella polemica con i dati degli exit poll a disposizione dei partiti. «In base ai dati degli exit poll a disposizione dei partiti», dice Bondi, «direi che si possono fare tre considerazioni. Prima: Fi si conferma il primo partito in Italia. Seconda: mentre in tutta Europa vincono le opposizioni, a noi di poco, in Italia facciamo eccezione per la politica internazionale del presidente del Consiglio Berlusconi. Terza: è un voto europeo, c'è un giudizio negativo sull'euro e sulla gestione centrale della politica».

Antonio Tajani, anche lui di Fi, candidato nel Lazio e europarlamentare uscente, si lascia andare a una dichiarazione che certo Berlusconi non gradirà: «Vincano i piccoli partiti della coalizione».



Sandro Bondi

«L'unica cosa che si può dire con certezza è che il governo tiene - dice Rocco Buttiglione, Udc - il crollo non c'è, con l'economia che va male, e che c'è una guerra in Iraq. In queste condizioni bisogna stare attenti a dire che Berlusconi è stato sconfitto. Possiamo dire che Fi non è più il primo partito? No, se la lista per l'Ulivo non è un partito. Un'ultima considerazione: l'unica forza che, emerge dai dati, ha avuto un grandissimo successo politico è l'Udc».

«Il Centrodestra - dice Ignazio La Russa, coordinatore di An - tiene grazie ai buoni risultati di An e dell'Udc. Che ci sia un dato su cui per ora Fi può non essere soddisfatto è vero. Quello però che si deve valutare è che, se fossero veri i risultati degli exit poll, la somma del Polo delle Libertà fa il 36 per cento (Lega e altri della Casa delle Libertà esclusi). Per quanto riguarda An, poi, La Russa «se si considera la forbice nel dato più alto la destra italiana non ha mai preso, dal dopoguerra in poi, alle europee un dato superiore alle precedenti politiche».

«Sono incredibili le dichiarazioni trionfistiche della sinistra di fronte a dati ancora virtuali rilevati a elezioni ancora in corso, con forchette assai ampie - dice Fabrizio Cicchitto, vicesegretario azzurro - In Italia c'è un bilanciamento, mentre nel resto d'Europa tutti i partiti di governo, di destra o di sinistra, per effetto della crisi economica, perdono nettamente».

In casa Udc esprime soddisfazione Mario Baccini, responsabile della campagna elettorale («Io centro», lo slogan): «I risultati premiano una campagna elettorale coraggiosa e senza scorciatoie - dice - abbiamo fatto una lista dell'Udc e abbiamo preferito dialogare direttamente con gli italiani senza accettare la lista unica del Centrodestra: ci sembrava più importante il contatto diretto con gli elettori».

Alessandro Cecioni

**ROMA** Nel quartier generale della Lista Prodi i festeggiamenti cominciano ancora prima della chiusura dei seggi. Pierluigi Castagnetti saluta i giornalisti che affollano la sede di Santi Apostoli con un largo sorriso e a tutti dice, tranquillo, «abbiamo vinto, abbiamo vinto».

Mancano pochi minuti alle 22, e nel grande palazzone dove campeggia il simbolo dell'Ulivo cominciano ad arrivare Piero Fassino, Willer Bordon, Roberto Villettini. Poi arrivano i primi risultati. In base ai primi exit poll delle europee il Listone unitario sembra aver vinto la scommessa del 30%, ed anche a sinistra, fatta eccezione per la Lista Di Pietro-Occhetto, vanno bene un po' tutti.

Dario Franceschini (Margherita) prevede una brutta colazione per Silvio Berlusconi («Si sveglierà con il governo in minoranza nel paese») mentre Massimo D'Alema vuole essere sicuro del risultato e decide di commentare l'esito del voto solo dopo le prime proiezioni («Gli exit poll, come sapete, non contano nulla»).

Intorno alle 22.30 nella sede dell'Ulivo si fa viva la candidata simbolo del centrosinistra, Lilli Gruber,

che incassa gli applausi dei militanti che attendono in piazza, ma anche lei dice subito di non voler commentare gli exit poll: «Aspettiamo le prime proiezioni».

La forbice che indica un risultato tra il 30,5% e il 33,5% offre comunque un buon margine di sicurezza e conferma che il Triciclo è riuscito a presentarsi come l'unica forza che prende più voti di Forza Italia.

Rutelli aveva detto che bastava il 30% per essere soddisfatti. E, tenendo conto del fatto che una nuova aggregazione elettorale sconta sempre una perdita di consensi rispetto alla pura somma delle forze che si uniscono, si capisce perché tutti gli esponenti del Listone unitario cantano vittoria.

«Consideriamo il 30% una base di partenza molto incoraggiante; se raggiungeremo il 33% sarà uno straordinario risultato» dice il capogruppo dei senatori della Margherita, Willer Bordon.

«Il più sconfitto tra tutti gli sconfitti è Silvio Berlusconi, che ha preso un colpo micidiale ed è a dieci punti di distanza dalla Lista Uniti nell'Ulivo», aggiunge negli studi di Porta a Porta, il capogruppo dei senatori Ds, Gavino Angius.

Riepilogo nazionale			
Terza proiezione NEXUS ALLAXIA per Rai			
*per la Camera, parte proporzionale	Europee	Politiche	EUROPEE
	1999	2001*	2004
	%	%	%
Forza Italia	25,2	29,4	21,5
An - P.Segni	10,3	--	--
An	--	12,0	11,7
Lega Nord	4,5	3,9	4,5
Udc	--	--	6,0
Cdu	2,2	--	--
Cod	2,6	--	--
Ccd-Cdu	--	3,2	--
Democrazia Europea	--	2,4	--
Socialisti Uniti	--	1,0	2,4
Lista Emma Bonino	8,5	--	--
Pannella-Bonino	--	2,2	2,1
Uniti nell'Ulivo	--	--	30,5
Democratici Sinistra	17,3	16,6	--
Ppi (Popolari)	4,2	--	--
La Margherita	--	14,5	--
Rinnovamento It-Dini	1,1	--	--
Sdi	2,2	--	--
I Democratici	7,7	--	--
Il Girasole	--	2,2	--
Federazione dei Verdi	1,8	--	2,6
Ab. Scorp.-Verdi Verdi	--	--	N.D.
Verdi-Verdi	--	0,1	--
Abolizione Scorporo	--	0,1	--
Pri-Lib-Eldr.	0,5	--	0,7
Comunisti Italiani	2,0	1,7	2,3
Svp	0,5	0,5	N.D.
U.D.Eur	1,6	--	1,4
Rif. Comunista	4,3	5,0	5,3
Di Pietro - Occhetto	--	--	2,2
Lista Di Pietro	--	3,9	--
Fiamma Tricolore	--	0,4	0,9
Mov.Soc.Tricolore	1,6	--	--
Lista Cito Lg.Az.Merid.	0,3	--	--
Part.Pensionati	0,8	0,2	N.D.
Union Valdotaie	0,1	--	N.D.
Alternativa Sociale	--	--	1,3
Idea Sociale Rauti	--	--	N.D.
P. Segni Scognamiglio	--	--	0,7
Paese Nuovo	--	--	N.D.
No Euro	--	--	N.D.
Lista Consumatori	--	--	0,6
All. Lomb. Aut.	--	--	N.D.

ANSA-CENTIMETRI

Poco dopo le 23, nella sede del Listone unitario cominciano a girare i risultati di un «house poll» realizzato dall'ufficio elettorale dei Ds: il centrosinistra è a quota 47,2%, il centrodestra al 45,1%. La Lista Prodi sarebbe al 33,7% e Forza Italia al 22,6%.

La prima conseguenza dei risultati parziali, ma comunque in grado di indicare una netta affermazione del Listone e la secca sconfitta di Berlusconi, spingono molti esponenti della Lista Prodi a chiedere le dimissioni del premier. «Il più sconfitto è il presidente del consiglio che, avendo politi-

cizzato e personalizzato il confronto con la sua candidatura in ogni dove e la sua sovraesposizione comunicativa ha una sola strada davanti a sé: dare le dimissioni», taglia corto il vicepresidente dei deputati della Margherita, Franco Monaco.

Il commento unanime che circola nelle segreterie dei Ds, dello Sdi, della Margherita e dei Repubblicani della Sbarbati è: «Siamo la nuova maggioranza. E' nata una nuova forza politica che può mettersi alla guida del paese e decretare la fine del berlusconismo».

A parlare di una sconfitta «indiscutibile» per Forza

Italia è anche il presidente dell'assemblea federale della Margherita, Arturo Parisi.

Ad essere più che soddisfatti per come sembrano essersi chiuse queste importanti elezioni sono tutti i leader che si sono spesi per il progetto. Da Massimo D'Alema a Piero Fassino, che hanno trascinato i Ds in una sfida che non tutto il partito ha condiviso, fino a Francesco Rutelli e lo stesso Parisi, che hanno dovuto faticare parecchio per convincere gli ex Ppi come Franco Marini.

Un risultato, quello di ieri, che secondo i dirigenti della Lista Prodi sarebbe stato «mascherato» dalle principali televisioni. «E' in corso in alcune trasmissioni televisive uno scandaloso tentativo di mascherare tra dati incontrovertibili. Il primo - si legge nella nota del Listone unitario - è la netta sconfitta di Forza Italia, che perde quasi un terzo dei voti raccolti nel 2001. Il secondo riguarda il netto successo della Lista Prodi che esce dalle urne come la prima forza elettorale del paese, mentre la terza riguarda la schiacciante vittoria del Centrosinistra in Sardegna, Bologna, Bari e in molte altre città».

Gabriele Rizzardi

Nella sede della Lega atmosfera rilassata: il partito ha tenuto e il suo appoggio a Ombretta Colli sarà decisivo per la Provincia di Milano

## Calderoli: «Buon risultato anche senza Umberto»

**MILANO** A via Bellerio, nella sede storica della Lega Nord a Milano, il colpo si è sentito inevitabilmente. La Casa delle Libertà non tiene e i muri si crepano di ferite dolenti. Ma si parla di stabilità. Di tenuta del Carroccio, anche se l'esito del voto europeo sembra destinato a chiamare nuovi chiarimenti tra i leader della maggioranza. Chiarimenti che porteranno polemiche e discussioni. Per ora Calderoli parla diplomaticamente di un «buon risultato».

Per le europee, la Lega, secondo gli exit poll Nexus Allaxia eseguiti per la Rai, si attesta tra il 3 al 5 per cento, conquistando tre seggi nel parlamento della Ue. Umberto Bossi, che ieri

non era presente a causa del suo stato di salute ancora precario, ha subito telefonato ai suoi fidatissimi per commentare i risultati.

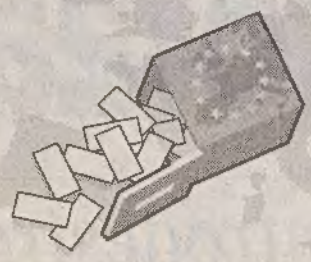
A Milano, per le provinciali, il candidato Massimo Zanello, punta di diamante del Carroccio, secondo gli exit poll, si è attestato tra il 5,5 al 7,5 per cento. E proprio Zanello è stato il primo ad arrivare nella sede ieri sera in attesa dei risultati. La Lega da sola voleva dare uno stacco notevole. Voleva mostrare i muscoli nella terra dove i «lumbard» sono sempre stati naturalmente forti. La tenuta sembra esserci ma il terremoto avvenuto nella Casa delle Libertà fa temere il peggio. Zanello si è confrontato con Ombretta Colli,

attuale presidente della Provincia, che si è attestata tra il 39 e il 43 per cento, mentre il candidato del centrosinistra, Filippo Penati, oscilla tra il 41 e il 45 per cento. La Provincia di Milano va dunque verso la sinistra lasciando l'amaro in bocca alla Casa delle Libertà e alla Lega.

Se Zanello era sulle spine, a tenere alta la tensione ci ha pensato anche il ministro del Welfare, Roberto Maroni che con il segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti e il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli, si è consultato al telefono con Umberto Bossi, il leader indiscusso ma debole.

Roberta Rizzo



ELEZIONI  
EUROPEE

ROMA Sono state complessivamente regolari, le operazioni di voto per le elezioni europee ed amministrative. Dopo il «pasticcio» napoletano avvenuto sabato, insieme all'episodio delle schede errate a Padova, a Potenza e nel chietino, ieri alcuni episodi, talora curiosi, hanno «vivacizzato» la giornata, caratterizzata, tra l'altro, in alcune regioni, da un'improvvisa ondata di maltempo.

**CROCIFISSO NEL SEGGIO, GIUDICE NON VOTA.** Si è rifiutato di votare per la presenza del crocifisso nel seggio elettorale: l'episodio è avvenuto a Rimini e ha avuto per protagonista il giudice Luigi Tosti.

**VOTO ELETTRONICO, TEMPI SI RIDUCONO A 2 SECONDI.** Già 12.896 elettori, alle 18 di ieri, sono stati accreditati nei seggi con la carta d'identità elettronica. E infatti in corso una nuova sperimentazione in alcuni seggi allestiti presso i 56 Comuni dove è in emissione la Carta d'identità elettronica. La sperimentazione ha consentito di verificare che i tempi per l'accreditamento al seggio si riducono a due secondi, da un tempo medio di un minuto con la procedura standard.

**A 106 ANNI VOTA E POI ANNI È STATA TRA I PRIMI A VOTARE PER ANDARE IN GITA.** Giuseppina Cavalli, classe 1898, ha votato a Lecco e poi è partita per trascorrere il fine settimana in Valsassina. In una scuola del centro storico di Viterbo, invece, è andata a votare la «nonna dell'Alto Lazio Adele D'Amico» che nei giorni scorsi ha festeggiato i 107 anni. Nonna Adele, accompagnata dalla figlia Maria di 83 anni, con estrema disinvoltura ha voluto imbuicare nelle urne le tre schede di votazione.

**DISABILE RIFIUTATO**

# Alle urne sotto l'ondata del maltempo

Una pensionata in crisi isterica si mangia la scheda. Bosniaco ruba nel seggio, arrestato



Stefio con la moglie Emmanuela mentre vota a Enna.

**AL SEGGIO NEL SAVONESE.** Un ragazzo di 19 anni, Alessio Di Latte, disabile al 100%, non ha potuto votare dal momento che al padre non è stato consentito entrare in cabina. L'episodio è avvenuto nel savonese. «Senza un certificato medico - ha detto il presidente del seggio - non posso dare l'assenso». A San Severo (Foggia), invece, per consentire di votare ad un disabile

che non poteva accedere al seggio elettorale per le barriere architettoniche, il presidente di un seggio è sceso in strada con alcuni scrutatori portando con sé le schede elettorali. Per garantire la segretezza del voto il disabile ha utilizzato la propria auto.

**PENSIONATA SI MANGIA LA SCHEDA.** Una pensionata di 70 anni, uscendo dalla cabina eletto-

La Top Ten		
Proiezione Istituti Piepoli per Sky Tg24		
1	Silvio Berlusconi	Forza Italia
2	Gianfranco Fini	Alleanza Nazionale
3	Lilli Gruber	Uniti nell'Ulivo
4	Massimo D'Alema	Uniti nell'Ulivo
5	Fausto Bertinotti	Rifondazione Comunista
6	Pier Luigi Bersani	Uniti nell'Ulivo
7	Vittorio Prodi	Uniti nell'Ulivo
8	Michele Santoro	Uniti nell'Ulivo
9	Umberto Bossi	Lega Nord
10	Emma Bonino	Lista Bonino

## IL VOTO DELL'OSTAGGIO

Uno dei tre ex ostaggi italiani in Iraq, Salvatore Stefio, accompagnato dalla moglie, Emmanuela, e dal suocero, Carmelo Nicolosi, si è recato a votare per le elezioni europee. Lo ha fatto ieri dopo le 21 nella prima sezione elettorale di Catenuova allestita nella scuola elementare «Marconi». Dopo di lui hanno votato la moglie e il suocero. Ha intanto suscitato un certo stupore, tra gli inquirenti romani, la pubblicazione della foto della liberazione di Stefio, Cupertino e Agliana apparsa sul «Corriere della Sera». Si tratta di un reperto del quale si ignorava l'esistenza e che ora dovrà essere acquisito.

rale, si è letteralmente mangiata una delle schede. È accaduto in un seggio nel rione Rancio a Lecco. Per soccorrere l'elettrice in preda a una sorta di crisi isterica è intervenuta un'ambulanza.

La donna aveva appena finito di votare quando le è stato fatto notare che non aveva consegnato una scheda. Offesa, la signora ha impedito i controlli infilandosi in bocca la scheda e iniziando a masticare senza riuscire ad ingoiarla.

**SIGILLI ROTTI, VOTAZIONI SOSPESE IN PAESE TORINESE.** Ieri mattina per quasi tre ore, in un paese del Canavese, sono state interrotte le operazioni di voto perché i sigilli posti sulla porta d'ingresso dell'unico seggio erano risultati manomessi. È accaduto a Lugnacco, piccolo centro di 400 abitanti della Val-

chiussella. L'ipotesi è che lo strappo dei sigilli possa essere stato provocato inavvertitamente da uno degli scrutatori, durante l'apposizione su di essi delle firme.

**TENTA DI RUBARE NEL SEGGIO, ARRESTATO.**

Un immigrato bosniaco di 25 anni, sorpreso nel tentativo di rubare all'interno di un seggio, è stato arrestato l'altra notte dagli agenti del commissariato di Ventimiglia (Imperia). Il giovane ha cercato di introdursi nei locali di un liceo ma i poliziotti in servizio di vigilanza dei seggi elettorali lo hanno fermato ed arrestato.

**AGGRESSIONE PRESIDENTE SEGGIO E SCRUTATORI, ARRESTATO.** Il presidente di un seggio non ha fatto votare un elettore perché privo di documento di identità e per questo motivo Enzo Tortorici, 31 anni, lo ha aggredito ed è stato arrestato. La vicenda si è svolta stamani a Marsala (Trapani).

**VOTA CON MACCHINA FOTOGRAFICA, DENUNCIATO.** I carabinieri di Anacapri, in servizio presso i seggi elettorali della scuola media, hanno denunciato a piede libero che un elettore sarebbe entrato in cabina per votare portando una macchina fotografica.

Dopo aver compiuto le operazioni di voto, l'uomo, di 35 anni, è stato fermato da due militari e denunciato.

**SUI CIELI DI ROMA UN'ALTRA GIORNATA DI PROPAGANDA.** Le spiagge del litorale romano hanno continuato oggi a essere l'obiettivo dei partiti politici per sponsorizzare il proprio schieramento. Gli aerei hanno invitato a votare Fini e Matteoli, seguiti da un velivolo con uno striscione con l'indicazione di voto per Lilli Gruber, iniziativa, questa, che il comitato elettorale del candidato dell'Ulivo ha sconfessato.

## Risultati nord-est

N° 367 sez. su 11.453 (Escluse sez. estere)	Voti	%
Federazione dei Verdi	3.875	2,6
Uniti nell'Ulivo	50.093	33,3
Svp	2.553	1,7
Alleanza Nazionale	15.089	10,0
Movimento idea sociale Rauti	225	0,2
Patto Segni Scognamiglio	326	0,2
Socialisti uniti	1.913	1,3
A.P. Udeur	360	0,2
Alleanza lombarda autonomia	788	0,5
Comunisti italiani	3.202	2,1
Lega Nord	13.774	9,2
Partito Pensionati	1.980	1,3
Alternativa sociale	1.799	1,2
Forza Italia	32.353	21,5
Di Pietro Occhetto	2.819	1,9
Rifondazione comunista	7.704	5,1
Fiamma tricolore	707	0,5
Paese Nuovo	126	0,1
Abolizione scorporo Verdi verdi	707	0,5
Lista Emma Bonino	4.174	2,8
Udc	4.567	3,0
Pri Liberal Sgarbi	1.161	0,8

## Risultati nord-ovest

N° 55 sez. su 16.804	Voti	%
Lega Nord	642	3,0
Udeur	41	0,2
Union Valdotaie	11	0,1
Alleanza Nazionale	1.779	8,4
Federazione dei Verdi	366	1,7
No euro	80	0,4
Alternativa sociale	194	0,9
Socialisti uniti	231	1,1
Di Pietro Occhetto	452	2,1
Abolizione scorporo Verdi verdi	62	0,3
Paese Nuovo	11	0,1
Alleanza lombarda autonomia	27	0,1
Forza Italia	3.987	18,9
Udc	560	2,7
Rifondazione comunista	1.396	6,6
Comunisti italiani	518	2,5
Uniti nell'Ulivo	9.327	44,3
Fiamma tricolore	92	0,4
Pri Liberal Sgarbi	224	1,1
Partito Pensionati	261	1,2
Lista Emma Bonino	456	2,2
Patto Segni Scognamiglio	66	0,3
Lista consumatori	278	1,3
Movimento idea sociale Rauti	19	0,1

## Risultati centro

N° 169 sez. su 11.736 (Escluse sez. estere)	Voti	%
Lega Nord	305	0,5
Federazione dei Verdi	1.477	2,4
Alleanza lombarda autonomia	52	0,1
Rifondazione comunista	5.336	8,7
Alternativa sociale	971	1,6
Forza Italia	10.118	16,4
Di Pietro Occhetto	1.327	2,1
Alleanza Nazionale	9.373	15,2
Comunisti italiani	1.817	2,9
Partito Pensionati	546	0,9
Paese Nuovo	56	0,1
Pri Liberal Sgarbi	307	0,5
Lista Emma Bonino	1.472	2,4
Lista Consumatori	674	1,1
Abolizione scorporo Verdi verdi	238	0,4
Socialisti uniti	880	1,4
Patto Segni Scognamiglio	187	0,3
Uniti nell'Ulivo	22.867	37,2
A.P. Udeur	227	0,4
Fiamma tricolore	534	0,9
Udc	2.773	4,5

## Risultati sud

N° 32 sez. su 15.723	Voti	%
Forza Italia	526	16,3
Alleanza Nazionale	549	17,0
Udc	409	12,7
Lega Nord	11	0,3
Socialisti uniti	203	6,3
Pri Liberal Sgarbi	193	6,0
Patto Segni Scognamiglio	34	1,1
Uniti nell'Ulivo	813	25,2
Comunisti italiani	62	1,9
A.P. Udeur	84	2,6
Federazione dei Verdi	35	1,1
Di Pietro Occhetto	40	1,2
Rifondazione comunista	137	4,2
Lista Emma Bonino	16	0,5
Abolizione scorporo Verdi verdi	8	0,2
Paese Nuovo	12	0,4
Partito Pensionati	11	0,3
Alternativa sociale	37	1,1
Fiamma tricolore	24	0,7
Movimento idea sociale Rauti	22	0,7
Alleanza lombarda autonomia	5	0,2

## Risultati isole

N° 70 sez. su 8.078	Voti	%
Pri Liberal Sgarbi	333	1,1
Forza Italia	5.912	22,1
Abolizione scorporo Verdi verdi	87	1,1
Alleanza lombarda autonomia	16	0,1
Paese Nuovo	191	0,7
Lista Emma Bonino	303	1,2
Comunisti italiani	463	1,3
Uniti nell'Ulivo	9.063	34,9
Lega Nord	57	0,2
Socialisti uniti	626	2,4
Alternativa sociale	208	0,8
Di Pietro Occhetto	599	2,3
Udc	3.846	14,8
Partito Pensionati	131	0,5
Alleanza Nazionale	2.199	8,5
Rifondazione comunista	932	3,6
Federazione dei Verdi	262	1,0
Fiamma tricolore	141	0,5
Patto Segni Scognamiglio	32	0,1
Lista Consumatori	193	0,8
A.P. Udeur	347	1,3



ELEZIONI  
EUROPEE

L'eurovoto in Friuli Venezia Giulia: l'affluenza sfiora il 70%. Uniti nell'Ulivo va al 30,6% e il vicepresidente della giunta sollecita un dibattito interno

# Moretton chiede una verifica di coalizione

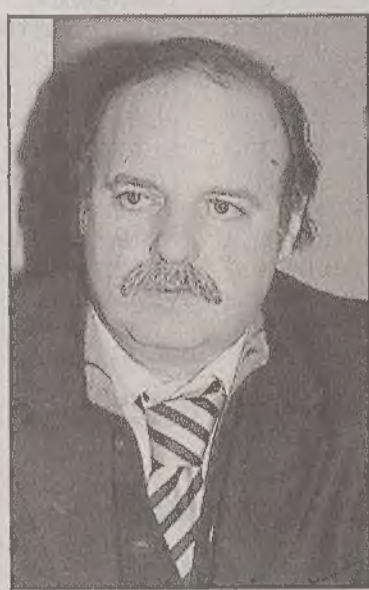
Tiene anche la Cdl: Forza Italia sale fino al 23% mentre An va avanti di due punti ed è al 12,5%

EUROPEE 2004

Sezioni parziali: Regione (715 su 1.381), Trieste (230 su 276), Gorizia (87 su 153), Udine (293 su 629), Pordenone (130 su 323).

FRIULI VENEZIA GIULIA

LISTE	REGIONE		Provincia TRIESTE		Provincia GORIZIA		Provincia UDINE		Provincia PORDENONE	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
Federazione dei Verdi	7.018	2,19	2.647	2,57	1.169	2,63	2.503	1,95	1.014	1,73
Uniti nell'Ulivo	99.005	30,92	33.825	32,83	15.495	34,91	38.939	30,36	15.019	25,58
Svp	2.537	0,79	1.538	1,49	556	1,25	345	0,27	233	0,40
Alleanza Nazionale	41.474	12,95	16.211	15,73	4.955	11,16	16.299	12,71	5.656	9,63
Movimento idea sociale Rauti	577	0,18	185	0,18	65	0,15	261	0,20	82	0,14
Patto Segni Scognamiglio	681	0,21	172	0,17	97	0,22	327	0,25	129	0,22
Socialisti uniti	3.852	1,20	1.162	1,13	415	0,94	1.441	1,12	1.026	1,75
A.P. Udeur	962	0,30	157	0,15	88	0,20	638	0,50	120	0,20
Alleanza lombarda autonomia	1.452	0,45	242	0,23	147	0,33	773	0,60	365	0,62
Comunisti italiani	6.313	1,97	2.582	2,51	1.023	2,30	2.053	1,60	907	1,54
Lega Nord	21.700	6,78	2.029	1,97	1.958	4,41	11.490	8,96	7.456	12,70
Partito Pensionati	6.065	1,89	1.664	1,61	1.281	2,89	2.263	1,76	1.120	1,91
Alternativa sociale	4.888	1,53	1.992	1,93	634	1,43	1.809	1,41	644	1,10
Forza Italia	74.847	23,38	22.883	22,21	9.446	21,28	29.847	23,27	16.075	27,37
Di Pietro Occhetto	5.813	1,82	1.795	1,74	790	1,78	2.256	1,76	1.248	2,13
Rifondazione comunista	16.788	5,24	6.974	6,77	2.655	5,98	5.423	4,23	2.480	4,22
Fiamma tricolore	1.964	0,61	538	0,52	292	0,66	889	0,69	314	0,53
Paese Nuovo	352	0,11	70	0,07	54	0,12	187	0,15	55	0,09
Abolizione scorporo Verdi verdi	1.360	0,42	378	0,37	249	0,56	513	0,40	302	0,51
Lista Emma Bonino	10.675	3,33	3.510	3,41	1.366	3,08	4.438	3,46	1.820	3,10
Udc	9.982	3,12	1.920	1,86	1.354	3,05	4.778	3,73	2.352	4,01
Pri Liberal Sgarbi	1.862	0,58	571	0,55	296	0,67	770	0,60	305	0,52



Gianfranco Moretton

un anno fa e il 68,7% alle europee del '99. E il dato non è ancora più alto, solo perché la provincia di Trieste raggiunge appena il 60,9% e abbassa la media: in provincia di Pordenone i votanti sono infatti il 71,55%, in quella di Gorizia il 72,89% e in quella di Udine il 72,16%.

E i commenti politici «a caldo»? A Trieste e a Udine, come a Roma, la Lista Prodi si rallegra per il sorpasso su Forza Italia e la Casa delle libertà plaude alla tenuta della coalizione di governo e al «mancato decollo» del Triciclo. Non basta: se la Margherita si muove nel Centrosinistra, An si muove nel Centrodestra, invocando «gli Stati Generali della Casa delle libertà». «Da questo risultato importante che segna la ripresa della coalizione, dobbiamo ripartire per riconquistare la Regione», afferma, a caldo, il senatore Giovanni Colino. Esprimendo la sua soddisfazione per il risultato «estremamente positivo di An», tanto a Trieste quanto a Udine, nonché per quello nazionale della Casa delle libertà. «Il governo Berlusconi è l'unico in Italia a non essere penalizzato dalle europee», conclude Colino.

Concorda Fulvio Follegot, segretario della Lega: «In Europa le coalizioni di governo hanno perso dappertutto fuorché in Italia dove abbiamo tenuto». E la debacle del Carroccio? «Aspettiamo i dati definitivi». Vanni Lenna, segretario di Forza Italia, è senz'altro più loquace: «Il Triciclo non ha affatto raggiunto il risultato che volevamo: Margherita, Ds, Sdi e Repubblicani si sono messi assieme ma non hanno ottenuto più voti di quelli che avevano

raggiunto correndo da soli». Ma Lenna, soprattutto, guarda in casa sua: «Il partito tiene bene. Anzi, guadagna qualcosa rispetto a un anno fa, e questo è un dato significativo: il disagio del nostro elettorato era evidente ma, adesso, ci stiamo avviando a una ripresa forte». Un altro forzista, Roberto Asquini, è ancor più esplicito: «Abbiamo azzerato l'effetto Illy».

In casa del Centrosinistra, la musica cambia completamente. «Non mi pare proprio che ci sia stato un pareggio. Lo scarto tra Uniti nell'Ulivo e Forza Italia è molto alto», taglia corto Flavio Pertoldi, segretario della Margherita. E il collega della Quercia, Carlo Pegorer: «Alle difficoltà del Centrodestra si somma la nostra presenza forte e innovativa che si è associata al modello vincente di Intesa democratica». Non basta: «Abbiamo ottenuto un buon risultato, dando risposta alla domanda di unità del nostro elettorato, e confermando come Uniti nell'Ulivo il risultato di un anno fa». Rifondazione, con Roberto Antonaz, è prudente: «Non commento ancora il dato regionale. Ma vedo una voglia maggiore di sinistra».

Roberta Giani

**Illy: «Non commento»  
Colino: «An vincente,  
ripartiamo da qui  
per riprenderci  
la Regione»**

Moderazione nei commenti a caldo, con l'Udc tra i più soddisfatti. Pegorer: «Un buon risultato»

## Berlusconi e la Gruber i più votati

Sul fronte preferenze, nel cuore della notte emergono già alcuni dati ampiamente significativi. L'estrema destra Rai Lili Gruber, ad esempio, sembra esserle valsa quando erano state rilevate 373 sezioni su 1.381, un aumento del 20,6% e segna un leggero arretrato rispetto al risultato ottenuto alle regionali da Quercia, Margherita, Sdi e Unione slovena. Rifondazione cremonese, invece, come i Comunisti italiani. I Pensionati e il tandem Di Pietro-Occhetto si fermano sotto il 2%. Sul fronte opposto, Forza Italia, dopo essere precipitata al 21,6%, da segni di ripresa: sale fino al 23,2% e respira di sollievo. An fa il balzo più consistente, respingendo gli assalti di Alessandra Mussolini e biondo che arriva al 12,5%: due punti abbondanti in più rispetto al 2003. Perdono invece terreno la Lega e l'Udc. L'Ulivo aveva il 9,3 e adesso sale al 7,5; l'altra aveva il 4,1 e ritrova sotto il 3,2.

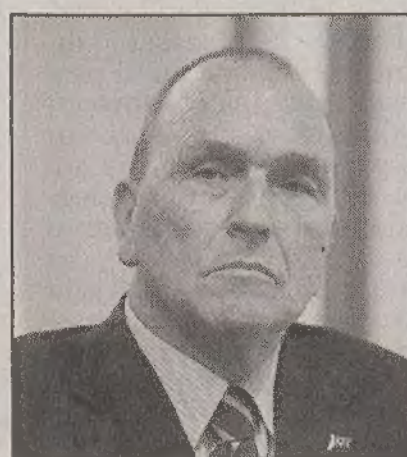
I numeri sono numeri. Ma i pareri, com'è tradizione, sono diversi. Centrodestra e Centrosinistra si ritrovano solo nel giudizio positivo sull'affluenza: in Friuli Venezia Giulia, dove gli elettori sono in 736.669, il 69,81% delle aventi diritto. Erano «solo» il 64,2% alle regionali di

ci degli exit-poll. La sensazione è positiva: «Un buon risultato». Uniti per l'Ulivo viene dato dal 30,5 al 33,5%, lontano dal 36% sognato da Massimo D'Alema, ma aver scollinato sopra quota 30 conforta il segretario diessino: «Sono numeri che testimoniano il consenso popolare alla nostra lista e confermano che la strada è quella giusta».

I candidati regionali, da una parte e dall'altra, pensano alla squadra prima che a sé stessi. E danno una lettura più nazionale che europea. Lo fa anche Pegorer, il favorito, forse l'unico, per

l'Europarlamento: «La base elettorale del Friuli Venezia Giulia è ridotta, gli obiettivi personali non sono facili. Quello che conta è che la lista Prodi è riuscita a cogliere il vento del cambiamento rispetto all'operato del governo, che ha deluso la gente sul piano delle promesse non mantenute, della gestione della situazione irakena, di un rilancio economico che non arriva».

I candidati del Centrodestra, però, non si sentono battuti. Non sulla base degli exit-poll. «E' inutile commentare un dato virtuale - dice Sergio Dressi (An) - La for-



Sergio Dressi



Gianfranco Carbone



Carlo Pegorer

bice tra il 10,5% e il 12,5%. Sarei soddisfatto solo del risultato massimo, cinque anni fa eravamo al 10,3% ma con l'elefantino...». Dressi, nelle ultime ore, ha usato anche la tattica degli sms. «Li ho mandati solo a un centinaio di amici che già votavano per me - precisa - e

quindi solo per rinfrescargli la memoria». Franco Baritussio, il friulano di An, parla di pareggio: «Non so se ci sia stato un travaso da Forza Italia al nostro partito, di certo è un dato equilibrato per la Casa delle libertà, la conferma che il governo non ha de-

luso, che ha anzi tenuto e, usando termini calcistici, pareggiato in trasferta». Analisi simile anche di Roberto Molinaro e Gina Fasani, i candidati centristi che vedono l'Udc viaggiare in serata tra il 5% e il 7%, percentuali superiori alla somma di Cdu e Ccd, divisi cinque

Dressi, testa a testa con Baritussio dentro An  
Il ministro Urso insegue

anni fa. «E' un pareggio - conferma Molinaro - non abbiamo assistito né al tracollo della Cdl né all'esplosione del Triciclo. Quanto a noi, mi pare che la strategia di impegnare fortemente i vertici del partito in campagna elettorale sia stata premiata».

Gianfranco Carbone (Socialisti uniti) si colloca in mezzo alla forbice dell'exit-poll (1-3%). «Chiuderemo, credo, attorno al 2%. Come previsto. Gli altri? Uno a uno e palla al centro». Anche Manuela Di Centa (Fi) ha il telefono acceso. Ma non commenta.

Marco Ballico



## ELEZIONI EUROPEE



**TRIESTE** Ribaltone europeo in Slovenia. Il Centrodestra, all'opposizione, esce da trionfatore nel primo storico appuntamento con le urne comunitarie del Paese ex jugoslavo, smentendo tutti i sondaggi e lanciando così il guanto della sfida al Centrosinistra, che guida il governo, per le elezioni politiche del prossimo autunno. Secondo i dati relativi a quasi l'80% dello scrutinio la coalizione dei Liberaldemocratici (Lds) e pensionati (Desus) otterrebbe il 22,18% con due dei sette eurodeputati che spettano alla Slovenia. Si tratta di Jelko Kacin, attuale presidente della commissione Esteri del Parlamento e della giornalista Mojca Dracar-Murko. Alle politiche del 2000 gli uomini del premier Anton Rop avevano portato a casa il 36,26% delle preferenze. Dunque, un bel tonfo, che non mancherà di avere

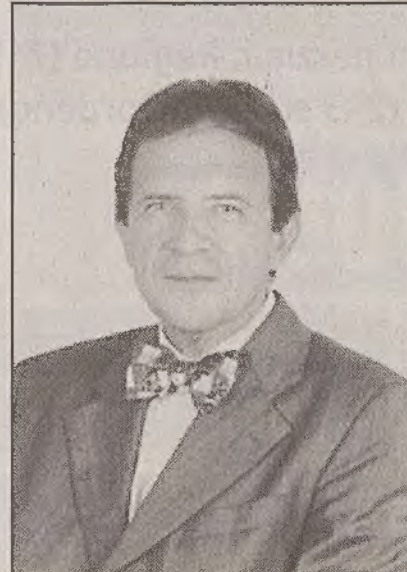
ripercussioni sull'agone politico nazionale.

La vera sorpresa è la pangaletica abbuffata di voti fatta da Nuova Slovenia (Nsi) che andrebbe al 23,23% con due seggi, uno per l'ex ministro degli Esteri, Lojze Peterle e l'altro per Ljudmila Novak. Nel 2000 Nsi, formazione dell'ex premier Andrej Bajuk, non era andata oltre l'8,66%. Più contenuta l'avanzata del Partito democratico (Sds) che rispetto al 15,81% delle politiche del 2000 salirebbe oggi al 17,77% portando a Bruxelles due deputati: l'attuale vicepresidente del Parlamento, Miha Brejc e Jordan Cizelj. L'ultimo eurodeputato spettante alla Slovenia sarebbe appannaggio della Lista unita (Zlsd), partner di governo della Lsd, e lo avrebbe conquistato il presidente della Camera di Stato, Borut Pahor, «beffando» così il compagno di partito



Jelko Kacin

e capolista Aurelio Juri, membro della minoranza italiana del Litorale. Dei partiti di governo la Zlsd è l'unica che avrebbe fatto registrare un incremento con il 14,31% rispetto al 12,08% delle politiche del 2000. Altro dato clamoroso è la



Miha Brejc

stensiosissimo registrato nel Paese. Alle urne si è recato il 27,57% degli aventi diritto, mentre l'affluenza era stata pari al 70,14% alle politiche del Duemila. Emblematiche le lunghe code di automobili che nel tardo pomeriggio di ieri hanno inta-

sato le strade che dalle spiagge del Litorale conducono verso Lubiana. Insomma, gli sloveni all'Europa hanno preferito una pallida tintarella, viste le condizioni meteo di ieri.

«Bisogna chiedersi - commenta a caldo Jelko Kacin (Lds) - se la gente ha capito che era in gioco un mandato parlamentare di 5 anni che rappresenterebbe l'opzione politica slovena in Europa. Evidentemente agli elettori - prosegue con l'amaro in bocca - hanno considerato il Parlamento europeo troppo grande per la Slovenia, non comprendendo che è proprio in queste circostanze che diventa ancor più importante ribadire quali sono le scelte del Paese». Rispetto alla debacle di voti rispetto alle politiche del 2000 Kacin glissa e para il colpo sostenendo che alle amministrative del 2002 la Lds aveva raggiunto il 24%, riamando comunque, an-

che alle europee, il partito di maggioranza relativa del Paese.

«E il risultato che speravamo», commenta invece un raggianti Miha Brejc (Sds) che comincia a sognare il «ribaltone» anche alle prossime politiche. «Il nostro consenso è in costante crescita - conclude - e credo proprio che in autunno ripeteremo questo successo». Soddisfatto, nonostante non andrà a Bruxelles, anche Aurelio Juri. «La Lista Unità - spiega - ha lavorato come una vera squadra. Insomma, tutti per tutti», evitando così ogni polemica con il «collega» Pahor che lo avrebbe sconfitto nella battaglia intestina delle preferenze. La vittoria del Centrodestra? Juri è categorico: «La gente delle grandi città ha preferito la gita fuori porta alle urne», lasciando intendere che in autunno, alle politiche, la «musica» sarà ben diversa.

Mauro Manzin

## GRECIA

Promossi anche gli estremisti del Laos

## Atene ha confermato la linea conservatrice maturata alle politiche

**ATENE** I conservatori di Nea Dimokratia confermano la loro forza elettorale, i socialisti del Pasok perdono numerosi consensi rispetto al voto delle politiche, i comunisti mantengono i loro voti e entra con ogni probabilità all'euro-parlamento il partito di estrema destra Laos: questo in sintesi il risultato delle europee in Grecia, una consultazione resa poco avvincente dalla vicinanza con il voto politico dello scorso marzo, ma che conferma uno spostamento verso destra del Paese. In termini numerici, i socialisti manterrebbero il numero di seggi che avevano dal 1999 all'euro-parlamento, aumentando anche i loro voti rispetto a quella consultazione, ma il dato politico è allarmante: rispetto alle ultime elezioni politiche in

marzo la flessione dei loro elettori è notevole, scendendo dal 40,55% al 34,05 (alle elezioni del 1999 presero il 32,91), quando erano stati scrutinati il 57,7% dei voti.

Il Centrodestra resta più o meno allo stesso livello, con il 44,62% contro il 45,36 ottenuto a marzo, che ha portato al potere il partito di Costas Karamanlis dopo 11 anni all'opposizione. Questa percentuale, oltretutto, è la più alta mai ottenuta da un partito greco alle elezioni europee. Karamanlis ha commentato dicendo: «I greci ci hanno detto di andare avanti» e di «rafforzare la posizione della Grecia nell'Ue e rafforzare l'Europa che sia attenta dal punto di vista sociale, che dia ai cittadini occupazione, sicurezza ed opportunità». «I greci hanno fiducia in noi», ha concluso il premier in un breve intervento a tarda sera. Giorgos Papandreou, leader del Pasok, ha invitato a non fare raffronti con il voto politico, sottolineando che l'estensione, più marcata in questa tornata elettorale (intorno al 37%), rende impossibile costanti: «Ha votato molta più gente alle politiche, naturalmente, e per questo non si possono fare paragoni», ha affermato l'ex ministro degli Esteri nella prima dichiarazione dopo la chiusura dei seggi. «La percentuale del popolo greco che ci ha onorato con il suo voto ci ha dato il dovere di andare avanti e aggiungere - creiamo le condizioni per tornare a vincere. Lo faremo con procedure democratiche. Nuova democrazia non ha un assegno bianco».

**I socialisti del Pasok hanno perso ulteriori consensi rispetto all'ultima consultazione**

Il partito di estrema destra Laos (Popolo), che con il 3,83% dei voti riuscirà con ogni probabilità a portare un parlamentare a Strasburgo, ovvero il suo colorito leader Giorgos Karatzaferis, accusato spesso di antisemitismo e xenofobia. Se a questo dato si accostano la mancata partecipazione dei socialisti democratici del Dikeli al voto, e la significativa flessione della sinistra radicale del Synaspismos, si vede uno spostamento consistente verso destra dell'elettorato greco, consolidatosi in questa tornata dopo la vittoria di Nea Dimokratia a marzo.

I comunisti del Kke, i teuripeisti, restano però fermi intorno all'11% dei voti che avevano nel 1999, la campagna elettorale atenica si è svolta tutto attorno a temi interni, mentre il Paese, i politici e i stampa sono quasi interamente concentrati sulle Olimpiadi di agosto e sui preparativi.

Spunta la stella di Hans Peter Martin che conquista il 14% dopo avere puntato la sua campagna contro i privilegi degli eurodeputati

## Austria: crolla Haider. Bene socialdemocratici e verdi

La Fpoe prende solamente il 6,33% dei consensi rispetto al 23,4 di cinque anni fa

**VIENNA** Si è rivelato un boomrang il fango lanciato da Jörg Haider nelle ultime settimane contro i tradizionali partiti filo-europei, accusati di essere «denigratori della nazione» e «traditori della patria»: quasi tre quarti degli elettori Fpoe nel 1999 stavolta ha fatto la crocetta altrove, molti di loro sulla lista di Hans Peter Martin, dai metodi non sempre ortodossi e autoproclamatosi il Robin Hood contro i privilegi degli eurodeputati.

Il partito di Haider, che in passato non ha fatto mistero delle sue ambizioni europeiste, sarà rappresentato a Strasburgo da un solo deputato: ha preso solo il 6,33% rispetto a 23,4% del 1999.

Il voto di ieri rende chiaro che con toni euroscettici e campanilisti in Austria non si vincono le elezioni, il tradizionale voto di protesta è andato a Martin che, con una grossa dose di populismo, quasi come se avesse preso lezioni dal maestro Haider, e con l'appog-

## POLONIA

L'opposizione liberale ha vinto le elezioni europee in Polonia. Secondo gli exit poll, «Piattaforma civica» ha ottenuto il 28 per cento dei voti. In Polonia ha vinto il voto di protesta. Impressionante l'affermazione del partito di estrema destra So, Sambroona, guidato dal super euroscettico Andrej Lepper che strapperebbe il 17 per cento.

gio del più diffuso quotidiano austriaco «Kronen Zeitung», è riuscito a conquistare il 14% dei voti alla sua prima uscita elettorale.

Ed è stato lui a dettare il grande tema della campagna elettorale nel Paese alpino: le diarie dei deputati e i presunti abusi nella certificazione delle loro presenze in aula.

«È una vittoria dei coraggiosi. Il compito è ora di puntare i riflettori ancora



Haider in una foto d'archivio. Il suo partito esce sconfitto dalle europee.

più forti sui fondi di Bruxelles. Adesso si comincia sul serio», ha detto Martin in una prima reazione al risultato che gli permetterà di tornare a Strasburgo insieme con la numero due della lista, Karin Resetarits, ex giornalista come Martin. Avanzano, sebbene di

percentuali non elevate, i partiti filo-europei: i socialdemocratici (33,45%, 7 deputati), all'opposizione a livello nazionale, battono i popolari (32,66, 6 deputati) del cancelliere Wolfgang Schüssel. Ottimo il risultato anche

dei Verdi che riescono a portare a casa un buon risultato (12,75%, 2 deputati), superando per la prima volta anche la Fpoe su scala nazionale.

Le elezioni europee, poco sentite in Austria, potrebbero tuttavia avere ri-

scontri sulla scena nazionale: perde consensi la coalizione governativa di Centrodestra tra popolari e Fpoe e vince l'opposizione di sinistra, socialdemocratici e Verdi. Non solo il nuovo crollo di Haider - stavolta è arrivato al terzo posto anche nella sua Carinzia, ultima roccaforte del partito - potrebbe mettere in crisi il governo di Vienna, ma anche un eventuale trasferimento del cancelliere Schüssel a Bruxelles, come successore di Romano Prodi alla guida della Commissione europea renderebbe forse necessario rimischiare le carte politiche in Austria.

In Austria insomma, la stella di Haider si è dunque offuscata. Quella che ha subito il partito della Fpoe è stata una vera batosta e l'immagine del suo leader è entrata in crisi. La nuova stella è quella di Hans Peter Martin che con la sua campagna populistica ha «rubato» i voti di protesta a Haider.

A sorpresa grande successo della forza politica che propugna la secessione dall'Unione europea

## Gran Bretagna, 20% agli indipendentisti

L'Ukip a ridosso di laburisti e conservatori si assicurerebbe 18 seggi

## IRLANDA

Si al referendum sulla cittadinanza ma complessivamente Centrodestra ko

## No al premier Ahern e agli immigrati

**LONDRA** Gli irlandesi hanno detto sì a un referendum proposto dal governo di Centrodestra per togliere agli stranieri nati sull'isola il diritto di cittadinanza, ma hanno detto un sonoro no al premier Bertie Ahern infliggendo al suo partito la più grave sconfitta della sua storia, premiando invece al di là di ogni previsione lo Sinn Féin di Gerry Adams, che sempre più si qualifica come protagonista della vita politica non solo nell'Irlanda del Nord, ma anche nella repubblica.

Nelle elezioni amministrative, tenutesi venerdì insieme al referendum e al voto europeo, il Fianna Fail di Bertie Ahern ha perso circa l'8% dei voti, arrivando forse a sfiorare il 30% dei consensi. I risultati non sono ancora definitivi, ma già si sa che il partito ha perso il controllo di importanti città come Limerick e Galway e della contea di Westmeath. Il partito crolla anche a Dublino soprattutto nelle aree popolari dove stravincono lo Sinn Féin che guadagna il 7%, raddoppiando di fatto i voti che aveva avuto nelle precedenti amministrative del 1999 e che sembra anche avviato a conquistare per la prima volta due o forse tre europarlamentari.



Il primo ministro irlandese Ahern.

Del tracollo del Fianna Fail si avvantaggiano in parte il principale partito di opposizione, il Fine Gael (Centrosinistra) e i laburisti (sinistra), ma in misura molto minore dello Sinn Féin.

Il partito di Gerry Adams, unica formazione politica presente sia nella repubblica che nelle sei contee dell'Irlanda del Nord, fanno parte del Regno Unito, negli ultimi anni - dopo il cessate il fuoco dell'Irish Republican Army (Ira) e la firma degli accordi di pace del 1998 - ha incassato i dividendi della pace facendo molti progressi elettorali sia nel nord, dove alle elezioni dello scorso anno è diventato il primo partito cattolico, sia nel sud, dove nel 2002 è riuscito ad eleggere cinque deputati nel parlamento di Dublino.

Sotto la guida di Adams e del suo braccio destro Martin McGuinness, lo Sinn Féin è diventato da mero braccio politico della guerriglia cattolica, un partito in pieno sviluppo che di elezione in elezione guadagna consensi e voti non solo nella comunità cattolica nordirlandese, ma nella repubblica.

La grave sconfitta subita dal Fianna Fail ha inevitabilmente rilanciato speculazioni sul futuro politico di Bertie Ahern, rilanciando le voci di un suo prossimo arrivo a Bruxelles alla guida della Commissione, come sostituto di Romano Prodi arrivato quasi a fine mandato. Ma per il momento il premier irlandese deve leccarsi le ferite e digerire la sconfitta.

**LONDRA** Il partito indipendentista britannico, lo Ukip, sembra in corsa per un grande affermazione nelle elezioni europee. Secondo un exit-poll condotto per conto dell'emittente tv Sky-News, avrebbe ottenuto circa il 20% dei suffragi, collocandosi al terzo posto dopo conservatori e laburisti e lasciando il liberal-democratici ad un umiliante quarto livello.

Se l'exit-poll sarà confermato, il partito indipendentista che attualmente ha tre rappresentanti a Strasburgo passerà a 18 membri. Le più rosee aspettative davano all'Ukip, che chiede l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, 12 parlamentari europei.

Secondo YouGov che ha condotto il sondaggio i più colpiti sarebbero i conservatori che passerebbero dal 36% delle elezioni del 2000 al 22% delle attuali. I laburisti si attesterebbero anche loro al 22% perdendo sei punti percentuali.

I due maggiori partiti non arriverebbero al 50%, fatto questo mai registrato nelle elezioni in Gran Bretagna.



Il premier britannico Tony Blair.

Ai laburisti andrebbero 22 seggi (-7) e 21 ai conservatori (-15).

L'ex presentatore Robert Kilroy-Silk che sembra il personaggio preminente del partito indipendentista ha già ammesso che Tony Blair non firmerebbe accordi per la costituente europea e a non tradire la scelta dei britannici.

Tony Blair intanto, nonostante la sconfitta elettorale, si prepara a sfidare la protesta degli elettori mandando in Iraq altri tremila soldati.

Lo ha scritto ieri «The Independent on Sunday» sostenendo che l'annuncio sarà fatto entro un paio di settimane.

Il partito laburista del primo ministro ha subito pesanti perdite nelle elezioni amministrative di giovedì e lo stesso Blair ha ammesso che sul risultato ha pesato l'impopolarità della guerra in Iraq, tuttavia ha insistito che il lavoro cominciato deve essere finito.

Secondo «The Independent on Sunday», il comandante in capo delle forze armate britanniche, generale Sir Michael Walker, inizialmente aveva chiesto un battaglione di mille uomini. Ma i comandanti sul campo, fra i quali il generale Andrew Stewart, capo delle forze della coalizione nel sud dell'Iraq, hanno chiesto altri duemila soldati

Nonostante la sconfitta Blair si prepara a sfidare la protesta elettorale inviando altri tremila soldati in missione in Iraq

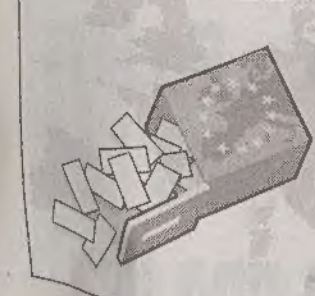
per proteggersi da ulteriori violenze che potrebbero verificarsi dopo il passaggio dei poteri il 30 giugno.

Alcuni commentatori ritengono che l'invio di rinforzi era stato deciso già da tempo, ma che per un calo di fiducia politica si è rinviato l'annuncio a dopo le elezioni. Fonti del ministero della Difesa tuttavia smentiscono queste illazioni, dicendo che la ragione del ritardo era ricercata solo nella difficoltà di determinare con precisione di quante forze c'è bisogno per garantire la sicurezza.

L'invio di altre truppe è comunque una decisione destinata ad aumentare il prestigio all'interno del partito laburista soprattutto dopo che diversi esponenti del governo in questi ultimi due giorni si sono impegnati a «imparare, ascoltare e riflettere» sulla sonora sconfitta subita. E il decollo elettorale degli indipendentisti britannici per Blair è comunque un grave monito. Questa terza forza rischia infatti di mettere in crisi scelte europee e di complicare gli assetti del quadro politico in Gran Bretagna.



## ELEZIONI EUROPEE



**ROMA** Le prove generali della nuova Europa, 25 Paesi e 230 milioni di elettori al voto, non sono state delle migliori. Pochi, pochissimi alle urne, disaffezione all'Europa, soprattutto per i nuovi ingressi dall'Est e dai Balcani. Ma anche laddove l'idea di Europa è più solida, come in Francia, dove si sono battuti tutti i record di astensione. E, accanto a questo, in molti casi, la punizione per chi ha governato e sta governando.

Sconfitta la Spd di Schröder in Germania, battuto dalle sinistre Chirac in Francia, bastonati i laburisti di Toni Blair in Gran Bretagna, dove è nata una solida terza forza, quella degli Independentisti. Anche in Irlanda battuti il premier Ahern e il suo partito Fianna Fail, tanto che Ahern pensa di candidarsi alla presidenza della commissione europea. La Spagna ha seguito compatta la stella di Zapatero, confermando il pesante giudizio su Aznar e il suo partito: il Psoe, con un 43,4 per cento, ha segnato il declino dei popolari, i quali non sono riusciti ad andare oltre un 39,9 per cento. Svoltata a sinistra, dunque, in Francia e Spagna.

Si tratta, naturalmente, degli exit poll, i dati definitivi saranno forniti oggi. Una parola a parte per la piccola e lontana Malta, dove hanno vinto i laburisti. Qui è stato segnato il record di affiliazione all'Europa, con una partecipazione al voto che ha superato l'82 per cento.

**Vecchia Europa.** Francia e Spagna guidano la corsa alle urne si reca meno del 50%.

**Madrid, vince Zapatero ma i popolari di Aznar non sono stati travolti**

**MADRID** Un'astensione record - la partecipazione al voto non ha raggiunto il 50% - e una sostanziale tenuta del Partito popolare (Pp) dopo la batosta delle politiche di marzo hanno mitigato ieri la vittoria del Partito Socialista (Psoe) del primo ministro spagnolo Zapatero nelle elezioni europee. Dei 54 eurodeputati spagnoli che andranno a Strasburgo, 25 saranno socialisti e 23 popolari, e la distanza tra i due partiti è di 43,39 contro 39,21 per cento dei voti. È risultato che la lontana di vantaggio che davano al Psoe alcuni sondaggi prima dell'inizio della campagna elettorale per le europee, tanto il Psoe, Joseph Borrell, che lo stesso Zapatero hanno sottolineato con evidenza che la vittoria socialista rappresenta la reale affermazione elettorale, dopo le elezioni catalane e le politiche di marzo, risultato che segnano un consultazione record in un Paese può dunque considerarsi del tutto lavato da so aveva chiamato l'accusa indegna; quella cioè di 14 marzo a causa degli attentati terroristici di tre giorni prima a Madrid. Ma è anche vero che, dopo

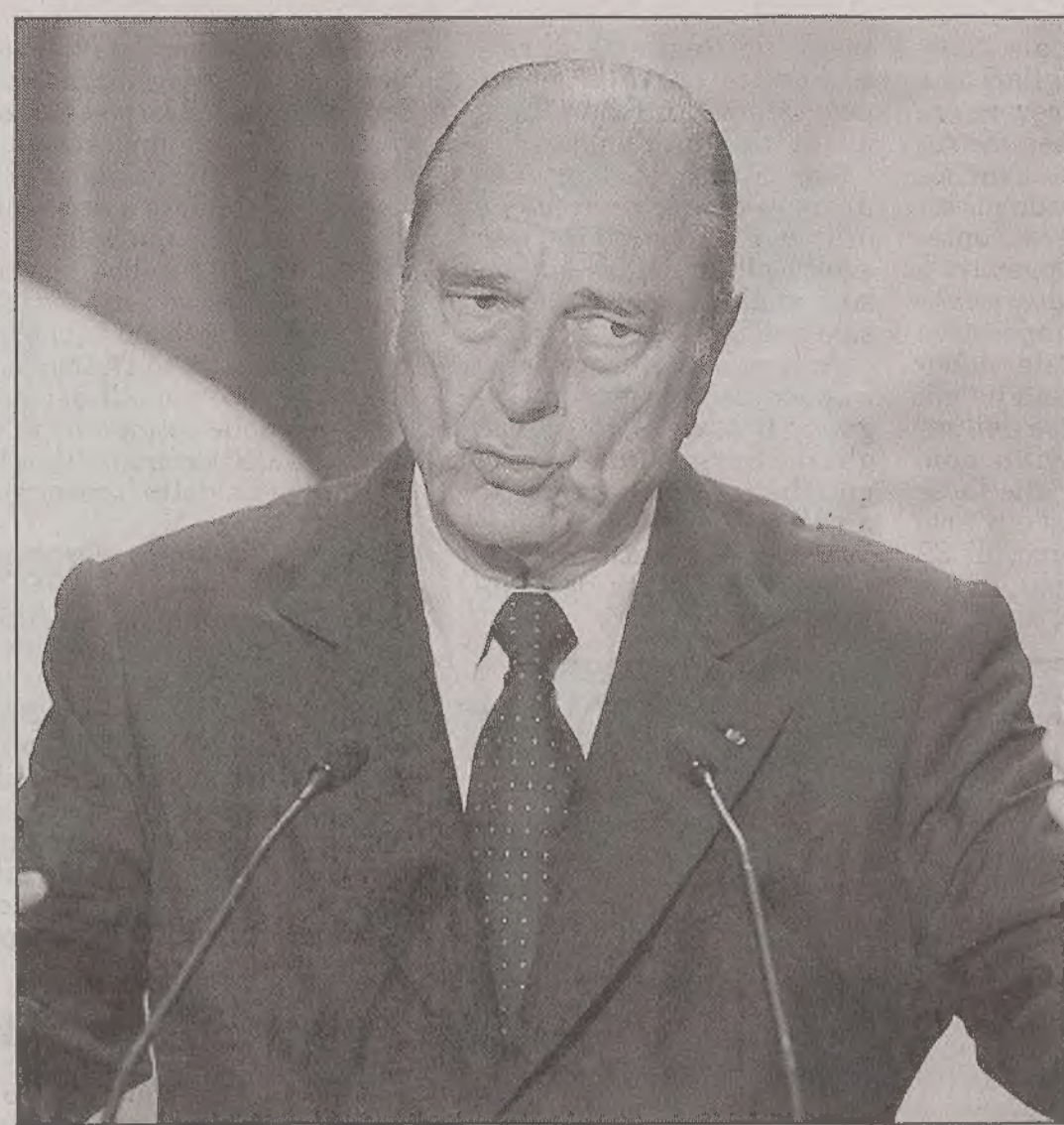


Il premier Zapatero.

Gli exit poll delineano l'andamento del voto che riserva sorprese nei principali Paesi europei dove l'afflusso ai seggi è stato tuttavia basso

# Francia e Spagna, la sinistra è in testa

I socialisti vincono anche in Portogallo. Successo dei conservatori in Grecia



Il presidente francese Chirac è uno degli sconfitti più illustri in questa tornata elettorale. Il suo partito è infatti al 16 per cento stando agli exit poll mentre i socialisti hanno ottenuto oltre il 30 per cento dei consensi. Dati simili a quelli tedeschi anche se il colore politico di vincitori e vinti è l'opposto.

sa a sinistra, mentre la Germania punisce duramente i socialdemocratici del premier Schröder. Una vera e

propria batosta: la Spd viaggia intorno al 22-23 per cento, mentre i Cristiani democratici sono fra il

46 e il 47 per cento, conquistando 50 dei 99 seggi a disposizione della Germania, mentre all'Spd ne vanno solo 25. Salgono invece a 12 seggi i verdi, alleati di Schröder nel governo federale di Berlino, mentre liberali e postcomunisti ne ottengono 6 ciascuno.

Stessa distanza tra vincitori e vinti in Francia, dove ai socialisti andrebbe il 30,9 per cento, mentre il partito di Chirac scende al 16,5; il partito centrista che appoggia il premier Raffarin diventerebbe il terzo partito. Punita duramente



Il cancelliere tedesco Schröder al seggio con la moglie.

la destra di Le Pen, sotto il 10 per cento.

In Spagna, accanto al successo dei socialisti di Zapatero, è da segnalare il Partito nazionale Basco, che diventa il terzo per preferenze.

In Svezia, secondo gli exit poll, il partito socialdemocratico al governo in testa con il 24,9 per cento dei voti, mentre in Finlandia sono in testa i conservatori.

## AFFLUENZA

Secondo dati provvisori, l'affluenza alle urne alle ore 22 per le elezioni europee è del 44,2%. Lo ha reso noto la sala stampa dell'Europarlamento sulla base dei dati comunicati dai Paesi. E l'euroscetticismo insomma a vincere queste elezioni europee, almeno a giudicare dai dati che sembrano indicare una partecipazione bassissima alla consultazione elettorale. Secondo una proiezione elaborata da Eos Gallup, alle 20 di ieri in tutta Europa aveva votato il 44,6 per cento degli aventi diritto. Se confermata, come sembra, si tratterebbe della partecipazione più bassa di sempre. Nell'Europa a Quindici Paesi, l'affluenza sarebbe stata del 47,7% e nei dieci nuovi Paesi membri del 28,7%. I dati confermano la discesa costante della partecipazione degli elettori alle consultazioni europee. Nel 1979, anno della prima consultazione, votò il 63 per cento degli elettori, nel 1984 il 61 per cento, nel 1989 il 58,5 per cento e nel 1994 il 56,8 per cento.

der subisce una netta sconfitta. Grecia e Lussemburgo vanno invece ai conservatori. In Grecia Nuova democrazia, il partito di Centrodestra, raccoglie il 45,7 per cento, battendo il Pasok che non raggiunge il 40 per cento. Destra vittoriosa anche a Cipro.

**Est e Balcani.** Scarsissima presenza alle urne, risultati per molti versi sconcertanti. I Paesi che stanno entrando in Europa non sembrano molto entusiasti della cosa, quando non si mostrano addirittura restii. In Lituania, dove si è votato per presidenziali ed europee, vincono i laburisti guidati dal miliardario di origine russa Viktor Uspaskuch, con il 23 per cento, mentre gli altri voti sono distribuiti tra socialdemocratici, conservatori e liberali. In Ungheria, dove al voto si sono presentati solo il 37 per cento degli elettori, la maggioranza è andata al partito conservatore all'opposizione.

In Slovacchia non si è arrivati al 25 per cento dei votanti. Estonia meno del 30 per cento al voto: le opposizioni fanno capotito. La Polonia, dove vince il Centrodestra, è il fanalino di coda: non supera il 18 per cento.

In Slovenia avanza il Centrodestra mentre in Serbia, dove si votava per le presidenziali, l'ultranazionalista Nikolic e il democratico Tadic, all'opposizione, andranno al ballottaggio. Terzo si è piazzato il Berlusconi locale, Bogoljub Karic, magnate delle telecomunicazioni, della finanza e dell'imprenditoria.

Andrea Santini

Secondo gli osservatori la gente ha interpretato il voto come una consultazione tutta tedesca e ha presentato il conto all'esecutivo

## Germania amara per Schröder, tonfo della Spd

Il partito del cancelliere è sceso al 21,4 per cento, nove punti in meno rispetto al 1999

**BERLINO** È stato un voto tutto tedesco ed è stato un disastro per Gerhard Schröder. Le europee ieri in Germania hanno confermato la serie di disfatte subite dal '99 dalla Spd e premiato al contempo, anche se con un lieve arretramento, l'opposizione cristiana democratica Cdu-Csu. Il partito socialdemocratico del cancelliere non è stato votato nemmeno da un tedesco su quattro: stando alle ultime proiezioni, è precipitato al 21,4 per cento rispetto al 30,7 del '99, quando la Spd già segnò il suo record negativo alle europee.

La Cdu-Csu, anche se ha perso un po', ha conquistato più del doppio della Spd: l'Ard la indicava al 45,1 contro il 48,7 di cinque anni fa. Forte avanzata invece dei Verdi, alleati della Spd nel governo federale, che quasi raddoppiano il risultato: 11,6 per cento rispetto al 6,4 che avevano.

I post-comunisti della Pds migliorano il risultato al 6,2% e i liberali della Fdp ce la fanno a superare lo sbaramento del 5% e tornano al 6 per la prima volta a Strasburgo dopo dieci anni di assenza.

In seggi, i 99 della Germania saranno distribuiti così: 49 alla Cdu-Csu (quattro in meno che ora), 23 alla Spd (10 in meno), 11 ai verdi (+6), 7 alla Pds (+1) e 7 alla Fdp (+7).

L'affluenza ha fatto registrare con il 40,4% un altro record negativo dopo quello di cinque anni fa col 54,2%.

L'Europa interessa sempre meno, ha sintetizzato l'esperto Joachim Krause: «È un trend che dura da tempo, anche in altri Paesi europei, l'Europa interessa sempre meno la gente». L'emotività suscitata dall'Iraq ha danneggiato l'Europa.

Per gli esperti di democrazia il dato che emerge, sia dalle elezioni europee sia dalle regionali in Turingia, è un conto presentato al governo rosso-verde a Berlino. Nel land dell'est la Cdu è indicata secondo le proiezioni dell'Ard attorno al 45% e in

grado quindi di continuare a governare da sola a Erfurt.

Del sospiro «effetto-Muente» non c'è stata l'ombra. Dal cambio di guardia fra Schröder e Franz Muen-tefering deciso nei mesi scorsi alla guida della Spd, il partito si augurava un rilancio, o quanto meno un freno,

**LIBERALI**  
«È stata un'ottima notte per la famiglia liberale europea»: così l'attuale presidente del raggruppamento Eldr Graham Watson ha commentato le notizie secondo cui il suo gruppo avrebbe aumentato il numero dei seggi all'europarlamento. Watson si è detto dispiaciuto per la scarsa affluenza alle urne, in particolare nei nuovi paesi aderenti all'Ue, e per l'aumento degli eletti nelle file degli euroscettici. «Mi aspetto una legislatura molto interessante - ha proseguito il presidente degli euroliberali - secondo cui il suo gruppo dovrebbe rappresentare un centro forte pro europeo, e dovrebbe poter raccogliere chi è stanco di come si sta comportando la destra in Europa».

alla caduta libera imboccata dal '99 dalla Spd. Ma così non è stato: l'alba dell'era Muen-tefering ieri non si è vista.

Il leader cristiano sociale (Csu) e premier bavarese Edmund Stoiber, giubilando per il risultato dell'Unione Cdu-Csu, ha parlato di una «debacle» per Schröder e pronosticato una resa dei conti finale per la Spd già alle comunali a settembre nel Nord-Reno-Vestfalia. Nel land più popoloso, e più rosso, tedesco si prevede una sconfitta alle prossime amministrative, e questo secondo gli esperti potrebbe signifi-

ficare l'inizio della fine per Schröder. Già il dato alle europee ieri non lascia prevedere nulla di buono per il cancelliere nel land: nella Ruhr la Spd ha subito un crollo di 15 punti al 36%.

Trionfante la leader Cdu Angela Merkel che ha definito la vittoria un giorno buono per la Cdu, la Germania e l'Europa.

Musi lunghi nella Spd dove, dal segretario generale Klaus Uwe Benneter al leader Muen-tefering, è stata ammessa la sconfitta. Muen-tefering ha anche annunciato conseguenze. «Alle prossime riunioni della direzione bisognerà discutere della politica giusta del partito e poi metterla in atto» ha detto. Ciò che suona come un preavviso di cambio di rotta nella linea di riforme del Welfare state del governo, avversate dalla base Spd.

Il capolista Spd Martin Schulz, protagonista un anno fa di un acceso diverbio col premier italiano Silvio Berlusconi a Strasburgo, si è detto «triste» del risultato e anche «sorpreso» che «siamo stati colpiti così». La spiegazione è a suo dire nella «fissazione» degli elettori sulla politica interna: «È chiaro che le elezioni europee sono state usate come resa dei conti, ma ciò non cambia il fatto che abbiamo preso una vera mazzata in testa».

Giubilanti invece i Verdi, che per bocca del leader Reinhard Bustikof si sono detti i veri vincitori di queste elezioni. E anche i liberali il cui leader Guido Westerwelle ha sottolineato l'importanza del come-back della Fdp dopo 10 anni a Strasburgo.

Alle europee erano chiamati 63,6 milioni di tedeschi. Alla Germania spettano 99 parlamentari sui 732 a Strasburgo. I risultati finali provvisori si conosceranno dopo la chiusura delle urne in altri stati Ue. Alle ultime legislative, nel settembre 2002, la Spd e la Cdu-Csu ottennero entrambe il 38,5 per cento dei voti. I Verdi l'8,6, i liberali il 7,4 e i postcomunisti il 4.

Bocciato il governo e il Centrodestra con a capo Chirac

## Voto sanzione contro Raffarin

**PARIGI** Sullo sfondo di un'astensione record (57,3%), i francesi hanno approfittato ieri delle elezioni europee per un «voto sanzione» contro l'Ump, il partito di Centrodestra con a capo il presidente Jacques Chirac, che grazie alla maggio-

contro un 38,3 per le forze dello schieramento moderato nel loro insieme.

Stazionaria è invece l'estrema destra (con il Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen sul 10%), mentre i centristi dell'Udf capeggiati dall'euro-entusiasta cattolico Francois Bayrou - che fanno parte della coalizione di governo, ma sono su posizioni sempre più frondiste - sono saliti all'11%.

Davanti a risultati che rispecchiano quelli delle regionali di marzo, vinte dall'opposizione di sinistra, il leader socialista Francois Hollande ha invitato Jacques Chirac a «prendere le sue responsabilità»: soltanto il 16% dei francesi è andato alle urne per appoggiare il governo Raffarin. «Non è una forza sufficiente per continuare l'attuale politica sulla previdenza sociale, sull'occupazione, sui servizi pubblici».

«Il risultato delle europee è una nuova sanzione caduta sul partito al potere, sul governo e sul presidente della Repubblica», ha sottolineato Hollande dopo aver messo in risalto che il suo partito ha registrato ieri «il miglior risultato della sua storia in una elezione europea».

Francois Baroin, portavoce dell'Ump, ha fatto buon viso a cattivo gioco negando che ci sia stato un voto-sanzione contro il governo e che le elezioni siano state vinte dalla sinistra.

«L'astensione record fa sì che gli astensionisti siano i primi vincitori di questo scrutinio», ha sostenuto Baroin e ha lamentato che «la campagna si è svolta in una forma di anonimato oscuro» e «la mancanza di leggibilità ha spinto quasi il 60% della gente a non interessarsi a chi governa l'89% del nostro quotidiano».



Il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin.

ranza assoluta nel Parlamento nazionale fa da due anni il bello e il cattivo tempo.

Secondo gli exit-poll, l'Ump ha ottenuto appena il 16% dei suffragi, mentre i socialisti sono saliti fino al 29-30% assicurando la vittoria a tutta la sinistra, che arriva nel suo complesso (sommando comunisti del Pcf e Verdi) al 42,6%,



Svolta nell'indagine sulla lunga serie di atti eversivi contro gli uffici di alcuni comitati elettorali in tutta Italia

# Attentati, arrestati due anarchici sardi

I giovani fermati a Sassari: nello zaino avevano bottiglie piene di benzina



Bologna: pista anarchica per l'attentato al comizio di Fini.

CAGLIARI Il 13 ha portato fortuna alle forze di polizia consentendo di mettere a segno, a meno di 24 ore dal precedente, un altro colpo contro l'internazionale dell'eversione. Due anarchici, a carico dei quali sono state raccolte prove sul loro collegamento col circolo «Fratria» di Cagliari, sono stati arrestati a Sassari mentre stavano per mettere a segno un attentato contro un comitato elettorale o un seggio.

Luca Paride Griva, di 21 anni, e Fabrizio Floris, di 25, entrambi ritenuti esponenti di rilievo dell'area anarchico-insurrezionalista sarda, sono stati bloccati dalla polizia prima delle 2 del mattino nel centro di Sassari. All'interno di uno

zaino avevano due bottiglie di plastica piene di benzina, alcuni accendini, dei taglierini, un giornale e un grembiule, oltre a volantini di propaganda elettorale.

Infinitamente i due hanno sostenuto che la benzina doveva servire per riempire il serbatoio di un motorino rimasto a secco, ma agli agenti è bastato poco per capire che del ciclomotore non c'era traccia. Dopo l'arresto, i due giovani, denunciati per tentativo di incendio e detenzione di materiale incendiario, sono stati rinchiusi in una camera di sicurezza della Questura in attesa di essere trasferiti in isolamento nel carcere di San Sebastiano.

Il fascicolo sui due anarchici è stato inviato alla

Procura distrettuale anti-terrorismo di Cagliari che ha cominciato a ricevere anche il materiale sequestrato nella sede di «Fratria».

Tra le carte, secondo gli inquirenti, sarebbero contenuti «elementi soggettivi e oggettivi» che dimostrerebbero il legame operativo tra Griva, il quale nonostante la giovane età ha già collezionato diverse denunce per oltraggio, vilipendio alla Repubblica e alle forze dell'ordine, Floris e Carlo Francesco Di Marco, di 32 anni, Vinicio Frigau, di 39, e Luca De Simone, di 35, ar-

restati in flagranza di reato dopo l'attentato a una sede elettorale di Forza Italia a Quartu Sant'Elena.

La cattura in flagranza di reato dei tre anarchici è ora in grado di dare una svolta alle indagini su episodi analoghi avvenuti non solo nell'isola.

Agli anarchici, grazie al colpo messo a segno da Uci-gos di Roma e Digos di Cagliari e Sassari (ma le indagini hanno visto coinvolto anche il Sisde), è «saltata» la protezione costituita dalla imprevedibilità delle loro azioni.

## IN BREVE

L'omicida confessa ma manca ancora il movente  
**Vagabondo ucciso a Padova**  
Un amico: «L'ho colpito con l'accetta dopo una lite»

PADOVA Manca ancora il movente per fare piena luce sull'uccisione di Tony Mazzuccato, 58 anni, vagabondo ed ex musicista, il cui corpo è stato trovato notte in un camper parcheggiato in una strada del quartiere padovano di Chiesanuova. Nel camper si era sviluppato un incendio, non si sa se doloso o accidentale. Mazzuccato è stato assassinato con cinque colpi di accetta alla testa. Responsabile, confesso, sarebbe un trentacinquenne, Daniele Toselli, che divideva con Mazzuccato il veicolo. L'uomo è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per disposizione del pm Roberto D'Angelo. Toselli ubriaco è stato rintracciato poco dopo il delitto dai carabinieri. Quando è stato possibile sottoporlo a un lungo interrogatorio, l'uomo ha finito per ammettere le proprie responsabilità. «È accaduto - ha detto il responsabile - durante una lite».

Precipita facendo parapendio: muore all'ospedale

CAPACCIO Un uomo di 45 anni di Salerno, Franco Agovino, si è schiantato al suolo ieri pomeriggio poco dopo essersi lanciato dal monte Soprano, nel territorio del comune di Capaccio (nel Salernitano) a poca distanza dai templi di Paestum, con il suo parapendio. Secondo le prime ricostruzioni il parapendio dell'uomo si sarebbe improvvisamente «avvitato» su se stesso, finendo in picchiata nella pianura sottostante. A nulla è valso l'intervento di un'ambulanza giunta sul posto pochi istanti dopo l'incidente. L'uomo, infatti, è deceduto durante il trasporto presso l'ospedale di Agropoli.

Clochard picchiato da tre persone: è in coma

GENOVA Un vagabondo di 46 anni è stato picchiato da due o tre persone nella notte in piazza Brignole, nei pressi della stazione ferroviaria di Genova Brignole. L'uomo, colpito alla testa con una pietra, è in coma, ed è tuttora ricoverato in rianimazione all'ospedale Galliera: ha riportato un trauma cranico e lesioni e fratture al viso e a vari arti. Le sue condizioni in serata sono migliorate.

Accoltellato per un posto al concerto di Vasco Rossi

MILANO Un ventisettenne di Milano è stato accoltellato da un suo coetaneo nel corso di una lite per un posto al concerto di Vasco Rossi, che si tiene stasera allo stadio Meazza. Il giovane, M.M., ferito lievemente al torace, è finito in ospedale con 8 giorni di prognosi. L'aggressore è stato fermato dalla polizia. Il litigio tra i due è avvenuto nel secondo anello dello stadio di San Siro. In base ad una prima ricostruzione, l'aggressore dopo una discussione per il posto a sedere tra gli spalti, avrebbe estratto dalla tasca un coltello a serramanico e colpito il suo coetaneo.

L'immagine della liberazione pubblicata dal Corriere della Sera ha colto di sorpresa gli inquirenti romani

## Ostaggi, la foto del blitz acquisita dai pm

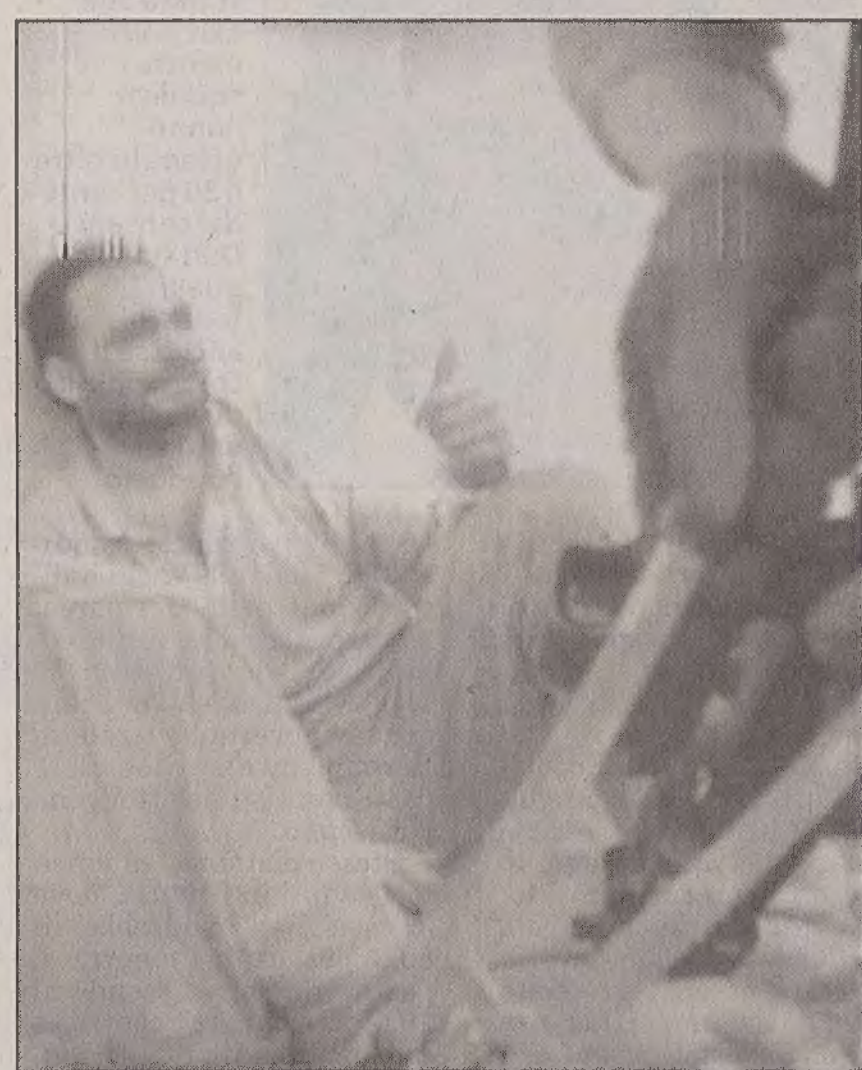
ROMA Ha suscitato un certo stupore, tra gli inquirenti romani, la pubblicazione della foto della liberazione di Salvatore Steffo, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana apparsa sul *Corriere della Sera*. Si tratta di un reperto del quale si ignorava l'esistenza e che ora dovrà essere acquisito. Dopo una giornata di riposo dei magistrati che indagano sul sequestro dei tre ex ostaggi e sull'uccisione di Maurizio Quattrocchi, oggi Steffo, Cupertino e Agliana torneranno in procura dopo la prima apparizione del 9 giugno. Saranno sentiti dai pm con le stesse modalità del giorno in cui hanno rimesso piede in patria. Steffo sarà ascoltato da Franco Ionta, Cupertino da Pietro Savio e Agliana da Ermanno Amelio. In particolare, sarà completata la ricostruzione di quei 56 giorni di prigionia e approfonditi alcuni aspetti come il contenuto di due dei cinque video girati dai sequestratori e mai divulgati.

Sarà riesaminato il ruolo del presunto pentito che, annunciando a Steffo la condanna a morte decretata dai componenti del suo gruppo, gli avrebbe suggerito la fuga non prima di proporsi come mediatore per la liberazione sua e

dei suoi compagni di sventura. Tra questi l'ingegnere polacco Jerzy Kos.

Ma quella che comincia oggi sarà una settimana importante anche su altri fronti dell'inchiesta: gli inquirenti, innanzitutto, confidano di ricevere le prime informazioni sui carcerieri catturati (il generale americano Mark Kimmit, sempre al *Corriere della Sera*, ha detto che si tratta di quattro persone) per poter poi procedere alla loro iscrizione nel registro degli indagati e alla richiesta di estradizione dopo l'emissione della contestuale ordinanza di custodia cautelare.

Poi ci sarà da chiarire la questione del presunto riscatto al quale ha fatto cenno il fondatore di Emergency Gino Strada e che tante polemiche sta sollevando a livello politico. Il programma dei pubblici ministeri romani prevede l'audizione di Strada già nel corso della settimana. Successivamente sarà sentito il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, il quale ha già escluso l'ipotesi di un versamento di denaro dietro la liberazione degli ostaggi.



La liberazione degli ostaggi (foto Corriere della Sera).

## L'APPELLO

All'Angelus Giovanni Paolo II richiama i cittadini al senso civico

## Il Papa: «Chi dona il sangue dimostra un alto valore morale»

CITTÀ DEL VATICANO I donatori di sangue possono contare sulla riconoscenza del papa, alla quale si deve aggiungere quella di chiunque altro in ogni parte del mondo: in questi 25 anni e mezzo di pontificato non sono mancati i richiami di Giovanni Paolo II a «donare il proprio sangue in modo volontario e gratuito». Un invito che è stato rivolto anche ieri, al termine dell'Angelus, da Karol Wojtyła, che ha chiesto ai fedeli di compiere un gesto definito dal pontefice «di alto valore morale e civico».

Il riferimento è stato fatto in previsione della giornata mondiale dei donatori di sangue, che si celebrerà oggi, e che avrà il motto, donare sangue è «un dono per la vita», parole fatte proprie nel suo messaggio da Giovanni Paolo II, che si è anche augurato che i donatori possano «moltiplicarsi in ogni parte del mondo».

Una necessità che non è soltanto italiana: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, l'82% degli abitanti del pianeta non sono sicuri di poter ricevere una trasfusione di sangue in caso di bisogno, e neanche se il sangue che ricevono è infetto o meno.

Per quanto riguarda il nostro paese, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità, nell'anno 2002 vi è stato un incremento dei donatori totali del 3,6% e dei nuovi donatori del 9,2% rispetto al 2001. Risulta aumentato anche il numero delle unità di sangue intero raccolte che è passato dalle 2.066.229 del 2001 alle 2.149.785 del 2002 con un incremento del 4%.

Inoltre anche i dati parziali sul 2003 indicano nuovi incrementi delle donazioni, segnale di una maggiore diffusione della cultura del dono del sangue.

Delle difficoltà a reperire le scorte di sangue sufficienti si è interessato anche il papa in prima persona, quando nel dicembre 1999, in previsione del grande Giubileo del 2000 chiese un gesto concreto di solidarietà in vista del grande afflusso di pellegrini per l'anno santo, ricordando che a Roma le scorte sono sempre sufficienti. Non bisogna dimenticare che in occasione dell'attentato del 1981 in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II fu sottoposto ad una serie di trasfusioni, a causa del sangue perso per il colpo di pistola ricevuto all'addome.

Anche se in questi ultimi anni la situazione delle donazioni è migliorata, il ministero della Salute, in collaborazione con le Associazioni di volontariato, ha realizzato anche per il 2004 una campagna di comunicazione sulla donazione del sangue che quest'anno ha come slogan «Donatori di sangue campioni di vita».

## Morto Michele Casali, «padre» dei bolognesi

BOLOGNA È morto ieri mattina in una clinica di Bologna, dopo una lunga malattia, il domenicano padre Michele Casali, 76 anni, una delle figure di spicco del mondo cattolico bolognese e non solo. Nato a Milano il 29 luglio 1928 e ordinato sacerdote a Bologna nel settembre '56, Casali ha ricoperto diversi incarichi in Arcidiocesi. Si è sempre largamente occupato di pastore, amministrazione dei sacramenti, consulenza spirituale e familiare.

Figlio di padre romagnolo e madre spagnola, dopo aver compiuto studi in Italia, Spagna e Portogallo fino all'Università, prima di entrare nell'Ordine Domenicano (1952) ha viaggiato in diversi Paesi di Europa e America Latina occupandosi di produzione teatrale e, marginalmente, cinematografica.

Durante la sua vita religiosa - caratterizzata dall'attività del Centro San Domenico fondato nel 1970 - ha anche ideato e promosso iniziative culturali, di aggregazione e di spettacolo come «Sing Out» (Viva la gente) e la storica «Osteria delle Dame», nell'omonimo vicolo del centro cittadino a due passi dal teatro Duse, dove in molte occasioni sono passati artisti come Lucio Dalla e Francesco Guccini.

Un centro che, visti i nomi, da anni uno dei luoghi di dibattito culturale più attivi della regione, sempre con ospiti di primo piano a livello nazionale e internazionale.

Dal 1978 al 1980 è stato responsabile della riorganizzazione della Curia generalizia Domenicana. Nel '90 è stato insignito del Nettuno d'oro dal Comune di Bologna e gli è stato inoltre conferito il titolo di commendatore della Repubblica.

Nel '96 era stato nominato membro della Commissione di Bioetica dell'Università di Bologna per il policlinico Sant'Orsola-Malpighi.

## INCIDENTE

## Pullman in fiamme: 29 ragazzi salvi per miracolo

PESCARA Poteva concludersi in una tragedia il viaggio di 29 ragazzi di Monterotondo partiti in pullman ieri mattina per un campo estivo a Pescasseroli, nel cuore del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, rimasti intrappolati dalle fiamme per un incidente provocato da una moto. Il centauro è morto sul colpo. Sboccate le porte del pullman, i ragazzi si sono messi in salvo con tanta paura.

L'incidente è avvenuto lungo la strada statale 83 che collega la Marsica al Parco. I testimoni sul pullman hanno detto di avere visto uscire da una curva, e venire loro contro, un uomo già in terra. Dietro di lui, la sua motocicletta. Entrambi sono finiti sotto il pullman: il centauro, Giuseppe Mignogna, 52 anni, impiegato di Campobasso, è uscito dalla parte oppo-

sta, già morto, mentre la motocicletta è rimasta incastrata sotto e ha preso fuoco.

Le fiamme hanno raggiunto prima la parte anteriore del pullman, poi si sono diffuse. L'intervento dell'autista, che ha colpito le porte rimaste bloccate fino a quando non si sono aperte, ha consentito ai ragazzi e ai due adulti che li accompagnavano di mettersi in salvo.

Non sono state ancora accertate le cause della caduta dalla moto della vittima. L'uomo, dipendente della Regione Molise, era seguito a poca distanza da un amico, anch'egli in moto. Probabilmente per i detriti del primo incidente che si trovavano sulla strada, ha perso anche lui il controllo del mezzo finendo contro un'auto. Le sue condizioni, secondo i medici dell'ospedale di Avezzano non sono gravi.

di ritardo rispetto all'orario previsto. All'arrivo, è stato immediatamente chiamato il medico che, a scopo precauzionale, ha scoperto mandare le hostess a un controllo più approfondito all'ospedale di Ciriè. L'imprevisto ha creato notevoli

disagi ai passeggeri, circa un centinaio, che sarebbero dovuti partire, da Torino, con lo stesso velivolo alla volta della Sardegna. In assenza delle assistenti di bordo, infatti, il volo è stato cancellato e l'aereo è ripartito con il solo pilota e copilo-

ta verso un altro scalo per fare il cambio di equipaggio.

L'Md81 è la versione base della famiglia degli Md. Può trasportare fino a 172 passeggeri con un range di 3.300 km. È spinto da due motori Pratt & Whitney

JT8D-209 con una potenza massima di 40.000 libbre. Il primo prototipo volò per la prima volta il 18 ottobre 1979. Il secondo Md81 si schiantò a Yuma, Arizona, il 19 giugno 1980. L'incidente fermò la certificazione dell'aereo per circa 5 mesi.

Quasi in contemporanea all'arrivo del volo Meridiana da Olbia, l'aeroporto di Olbia «Sandro Pertini» di Cagliari è stato movimentato anche dall'arresto di un elicottero di 55 anni mentre tentava di atterrare. L'ennesima volta di un Totò nella famosa scena del furto con la valigia del film «I due marescialli». Al quarto tentativo, però, gli è andata male ed è stato arrestato. Il volo, che utilizzava una borsa porta-abiti per «accalappiare» le valigie degli altri, è stato visto fuggire verso l'uscita e i larsi in una macchina che aveva lasciato con il motore acceso, ma il poliziotto è riuscito a bloccarlo appena in tempo e ad arrestarlo. Nel tempo e con un range di valigie e una borsa porta documenti che erano stati rubati poco prima.

L'uomo era appena uscito dall'appartamento dell'amante dove aveva passato la notte. L'assassino avrebbe teso un agguato alla vittima

## Delitto passionale, freddato a colpi di pistola

BISCEGLIE Gli investigatori sembrano non avere dubbi. Il foggiano Rosario Cognetti, di 42 anni, sarebbe stato ucciso ieri all'alba a Bisceglie per un movente passionale.

Cognetti era appena uscito dall'abitazione della donna con cui aveva una relazione. Un uomo di Bari con precedenti penali, del quale non è stato reso noto il nome, è fortemente sospettato di essere il responsabile dell'omicidio.

I carabinieri, che stanno compiendo le indagini sull'omicidio, sarebbero sulle

tracce dell'assassino confrontando, tra l'altro, elementi raccolti sulla scena del delitto e dichiarazioni rese dalla donna con la quale la vittima aveva trascorso la serata e gran parte della notte.

Cognetti è stato colpito al cuore da uno dei sei proiettili calibro 7,65 che l'uccisore ha sparato e i cui bossoli sono stati ritrovati dai militari tutti intorno al corpo. L'omicidio è avvenuto davanti al portone dell'abitazione della donna, nel cortile del residence «Il nido dei gabbiani»,

nei pressi della litoranea di Salsello.

Secondo quanto accertato sinora, l'assassino avrebbe teso un vero e proprio agguato alla vittima: ha atteso che Cognetti uscisse dall'abitazione della donna e a quel punto lo ha aggredito. Prima c'è stata una colluttazione per strada al termine della quale l'aggressore ha cominciato a sparare all'impazzata.

Uno dei sei proiettili sparati dall'assassino ha raggiunto Cognetti al cuore e lo ha ucciso sul colpo.

Sono proprio le modalità dell'omicidio a far ritenere che si tratti di un omicidio a sfondo passionale. Il fatto cioè che l'assassino abbia atteso che l'uomo uscisse dall'abitazione della donna e che, contro di lui, siano stati sparati numerosi colpi di pistola, hanno portato gli investigatori a prelegire la pista della gelosia.

L'omicidio sarebbe stato compiuto - rilevano gli investigatori - in un momento di rapina. In un primo tempo erano state avanzate altre ipotesi sul movente dell'omicidio, in particolare per il fatto che la vittima avesse piccoli proiettili nella tasca. Le indagini sono dirette dalla sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, Ettore Cordinari, che ha iniziato ad ascoltare le prime testimonianze.

È stata ascoltata per tutta la mattina di ieri dal tribunale la donna, madre di due figlie, che agli investigatori ha detto di aver visto nulla, ma di aver sentito soltanto il rumore degli spari.



# Tragica domenica a Champoluc, in Valle d'Aosta. Michelino Chasseur ha ucciso l'ex primo cittadino di Ayas, poi ha rivolto la pistola contro i suoi familiari

## Spara all'ex sindaco, ammazza i figli e si toglie la vita

Il movente sarebbe legato alle previsioni del piano regolatore: l'omicida si riteneva danneggiato



Il paese di Ayas in Valle d'Aosta. Nel riquadro l'ex sindaco Becquet, una delle vittime.

AOSTA E' di quattro morti il bilancio di una tragica domenica a Champoluc, in Valle d'Aosta. A un triplice omicidio, nel quale hanno perso la vita l'ex sindaco di Ayas Guido Becquet, Davide e Silvano Chasseur, ha fatto seguito il suicidio dell'autore della strage, Michelino Chasseur.

Secondo quanto è stato possibile accertare, Michelino Chasseur, 63 anni, avrebbe ucciso l'ex sindaco Becquet durante una discussione, separandoli alla nuca.

Poi sarebbe rientrato a casa, nella vicina frazione di Antagnod, e con la stessa arma avrebbe ammazzato i figli Davide e Silvano, di 30 e 27 anni. Quindi si sarebbe tolto la vita, impiccandosi.

Sempre secondo le prime informazioni, Chasseur ha aggredito e ucciso Becquet - che dopo essere stato sindaco di Ayas dal 1987 al 1993, oggi ne era consigliere comunale di minoranza - davanti a un ristorante di Champoluc. Guido Becquet, 54 anni, attualmente lavorava nel settore alberghiero.

L'omicida era stato invece consigliere comunale quando Becquet sedeva sulla poltrona di primo cittadino.

Secondo una ricostruzione più accurata dell'accaduto, prima di assassinare il sindaco, con il quale era in lite da tempo, Chasseur avrebbe ucciso i propri figli.

Contro Becquet ha sparato un solo colpo di pistola calibro 9x21, regolarmente de-

nunciata. Quindi è rientrato nella sua abitazione, ha ammazzato il proprio cane e si è sparato, ma è riuscito soltanto a ferirsi. Allora si è impiccato.

Secondo fonti di polizia, l'omicidio-suicidio avrebbe un movente in qualche modo legato alle previsioni del piano regolatore generale di Ayas.

Michelino Chasseur, infatti, si riteneva penalizzato dalla destinazione che lo strumento urbanistico prevedeva per un'area nella quale si trovano alcuni terreni di sua proprietà e, per questo, da tempo nutriva rancori nei riguardi dell'ex sindaco Becquet.

Nel pomeriggio di ieri tali rancori si sono tramutati in impeto omicida da parte di Chasseur.

### SCANDALO DI CORTE

Le dichiarazioni sugli «incontri particolari»

## Il valletto di Carlo ritratta: ho detto un sacco di bugie, ero infuriato con un collega

LONDRA Mi scuso, ho detto un sacco di bugie, avrebbe detto il valletto che nel novembre scorso aveva messo in crisi la monarchia britannica con l'accusa di aver visto il principe di Galles, l'erede al trono, a letto con un altro dipendente della casa reale.

La vicenda aveva scosso non solo le istituzioni, ma era diventata anche un caso internazionale in quanto per due giorni era stata vietata la distribuzione nel Regno Unito dei giornali esteri che raccontavano la storia che in patria un giudice aveva interdetto.

Due giornalisti del Sunday Telegraph hanno dato appuntamento nei giorni scorsi al valletto, George Smith, il quale nel novembre scorso aveva fatto una dichiarazione giurata al Mail on Sunday nella quale raccontava tutta la storia che nel 1996 aveva già raccontato alla principessa Diana e che era stata accuratamente registrata dalla ex moglie di Carlo.

Smith aveva ricevuto dal Mail on Sunday circa 90 mila euro. Ora per la stessa cifra si è detto disponibile a smentire tutto. Il Sunday Telegraph sostiene di non aver alcuna intenzione di pagare la somma, ma di aver proposto solo il pagamento per veder come regala l'uomo, che notoriamente è malato di mente ed era stato un alcolizzato anche prima di prestare servizio tra le fila dei dipendenti reali.

Il Sunday Telegraph sostiene di aver registrato la voce e filmato le immagini degli incontri che si sono svolti negli ultimi dieci giorni e durante i quali più volte Smith avrebbe confermato la sua disponibilità a smentire tutto. Il valletto ha dichiarato al giornale di aver agito mosso dalla

rabia nei confronti di un altro domestico della famiglia reale.

«Non l'ho mai visto in una posizione compromettente - ha detto alla testata giornalistica riferendosi al principe Carlo -. Ho fatto quelle dichiarazioni perché ero in collera con un altro dipendente, il cui nome non è stato reso noto in seguito ad una decisione specifica della magistratura, ha indicato il Sunday Telegraph.

Smith ha assicurato



Il principe Carlo d'Inghilterra.

che redigerà un documento legale nel quale sosterrà che tutte le dichiarazioni fatte sul principe ereditario erano prive di fondamento. Dai palazzi reali è arrivata per ora la presa d'atto del segretario di Carlo. «Sono dichiarazioni interessanti che confermano quello che pensavamo», ha detto lasciando una domanda aperta poi sulla stampa «da libretto di assegni».

Clarence House era entrata in maniera ben più pesante al culmine dello scandalo, proprio mentre Carlo era assente dalla Gran Bretagna per una visita ufficiale in India. Sir Michael Peat, il segretario del Principe Carlo aveva definito «totalmente false» le accuse contro l'erede al trono.

## Tragedia in Valtellina: morti due alpinisti, grave un terzo

PORTO IN VALTELLINA La scalata su una montagna in Valtellina, di una comitiva di tre alpinisti bergamaschi, si è conclusa in tragedia. Due fratelli sono morti, il loro amico è rimasto gravemente ferito e ora si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile di Sondrio.

Le vittime sono Bruno Lorenzi, 59 anni, residente a Presezzo (Bergamo) e il fratello Amilcare, 63 anni, abitante a Bergamo.

Le salme, recuperate dagli uomini del Soccorso alpino di Sondrio e dai colleghi

del Sagf della Guardia di finanza di Sondrio, sono state composte all'obitorio dell'ospedale del capoluogo valtellinese, dove si trovano a disposizione del magistrato di turno, Stefano Latorre.

Il terzo escursionista, sopravvissuto, ma che ha però riportato serie lesioni, è il più giovane del gruppo. Si tratta di Maurizio Salvi, 30 anni, anch'egli residente a Bergamo. I medici sperano di riuscire a salvarlo, ma la prognosi è tenuta rigorosamente riservata.

L'incidente, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, comandante del-

la compagnia di Sondrio, è avvenuto verso le 9.10 di ieri, mentre il terzetto di alpinisti bergamaschi era impegnato, in cordata, in una

ascensione di una parete rocciosa e parzialmente innevata al Pizzo Coca, nel cuore delle Alpi Orobie, a quota 2.700 metri.

### SPELEOLOGA FERITA

Una speleologa milanese, Renata T., 30 anni, è precipitata ieri pomeriggio durante un' esplorazione all'interno della Grotta Stoppani, uno dei più vasti complessi ipogei italiani, sui monti del centro Lario. L'incidente in cui è rimasta infortunata la donna è avvenuto a 150 metri di profondità. Renata T. è caduta da circa 4 metri provocandosi una sospetta frattura al polso destro, lesioni a una gamba e al fianco sinistro ed alcune escoriazioni. Sul posto è intervenuto il Soccorso speleologico della Lombardia. Alle 21 di ieri sono iniziate le operazioni per riportare la donna in superficie.

L'ipotesi più probabile è che all'improvviso l'alpinista che si trovava in testa alla spedizione sia scivolato, trascinando a valle con il suo peso gli altri due. Tutti e tre hanno fatto un volo di alcune decine di metri, finendo in fondo a un canalone.

L'operazione di recupero delle salme e del ferito da parte dell'elicottero del 118 di Sondrio, decollato dall'aviosuperficie di Caiolo (Sondrio) con a bordo gli uomini del Soccorso alpino, è stata particolarmente difficile, anche perché la visibilità era ostacolata dalle

dense cortine di fumo che avvolgevano in parte la montagna, interessata, a quote più basse, da un vasto incendio, sviluppatosi la sera prima.

Una volta conclusa l'operazione di recupero, l'elicottero del 118 ha portato le salme nel campo sportivo di Chiuro (Sondrio), da dove il carro funebre le ha trasferite all'obitorio.

Alla camera mortuaria dell'ospedale di Sondrio, nel tardo pomeriggio di ieri, sono giunti dalla provincia di Bergamo i parenti delle vittime e alcuni amici per il mesto rituale del riconoscimento dei cadaveri.

## Domani scade il termine fissato dalla compagnia di bandiera per consentire alla società di tornare in attività con il primo agosto

### Minerva, ultime speranze di riprendere il volo

#### Il 29 giugno si esaurisce il mandato dei tre commissari incaricati del piano industriale

### Rosa Bosco e Livio Felluga «Oscar» del vino italiano

MILANO Saranno due i produttori vitivinicoli del Friuli Venezia Giulia a ottenere l'Oscar del vino in concomitanza con Miwine, la prima rassegna del settore ospitata nel capoluogo lombardo che, puntando sulla selezione del pubblico piuttosto che sui grandi numeri, si tiene da oggi nei padiglioni della Fiera di Milano. I produttori regionali premiati sono Rosa Bosco, al suo primo traguardo importante, e Livio Felluga, un grande patron del vino a Nordest, fratello del presidente del Consorzio Doc Collio, Marco. A Miwine sono annunciate oltre 1.200 espositori (contro i 4-5 mila del salone veneziano Vinitale, capofila delle rassegne del settore) e decine di avvenimenti collaterali.

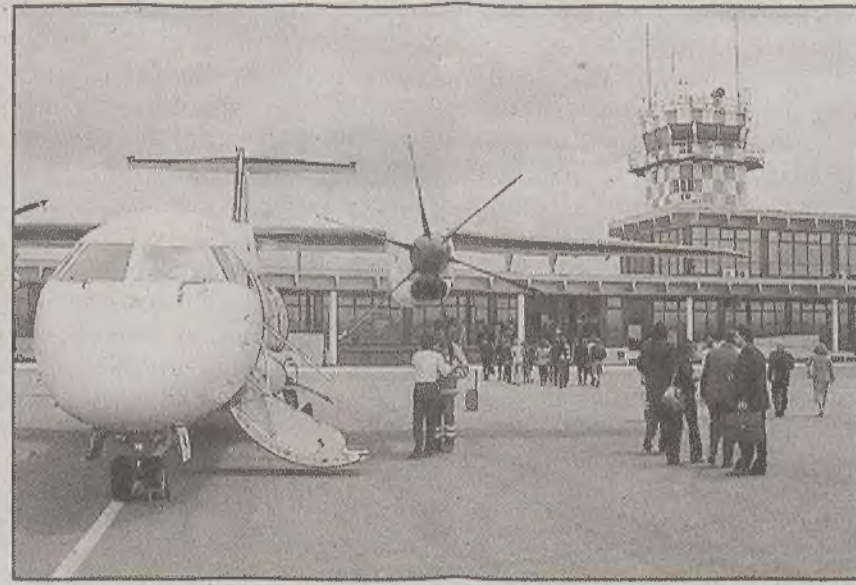
Proprio per «battere» Miwine è stata spostata a Milano la cerimonia di consegna degli «Oscar del vino», ormai principale appuntamento mediatico del comparto che si terrà in galleria Vittorio Emanuele. Presentatori Antonella Clerici. Saranno presenti il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Ily e la moglie Rossana Bettini.

I dati del mercato del vino confermano la costante crescita delle quotazioni del made in Italy nel mondo: contrazione dell'anno scorso si sia registrata una brusca risalita, -16,6% rispetto al 2002), la flessione in termini di valore è stata solo del 3,3%. Annualemente si esporta il 30-35% della produzione italiana.

RONCHI DEI LEGIONARI Il tempo stringe. Siamo ormai al dunque e davvero, se non si fa presto, se non si tirano le fila di una contrattazione durata molti, troppi mesi, Minerva Airlines rischia definitivamente di sparire dal panorama del trasporto aereo nazionale.

A questo punto non si tratta solo di capire le reali intenzioni di Alitalia, che con il vettore che ha la base operativa a Ronchi dei Legionari dovrebbe stringere un nuovo accordo di collaborazione. Secondo l'Anpac, il sindacato che riunisce i piloti dell'aviazione commerciale, buona parte della responsabilità sul mancato riavvio dell'attività vanno ascritte ad Italo Ballerio, Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti, i tre commissari straordinari che reggono le sorti della compagnia ronchese dopo la sua ammissione alla legge «Prodi bis».

Il tempo è tiranno: domani è il termine fissato dalla compagnia di bandiera per permettere a Minerva di tornare a volare dal primo agosto, mentre il 29 giugno, se-



Un Dornier 328 della Minerva Airlines sulla pista di Ronchi.

condo i termini di legge, si esaurirà il mandato dei tre commissari che dovranno presentare il piano industriale per il futuro del vettore regionale, al palo ormai del 25 ottobre.

«Stando alle nostre informazioni - sottolinea Roberto Bozzo, rappresentante locale dell'Anpac e Salvatore De Giovanni, tecnico della compagnia - venerdì scorso l'amministratore delega-

to di Alitalia, Giancarlo Cimini, avrebbe steso un verbale nel quale s'individuano i termini della nuova collaborazione con Minerva. Ci sarebbero ancora dettagli di tipo legale da affinare, ma tutto sarebbe stato definito. Dai commissari - rilevano - non c'è stata alcuna risposta ed è proprio questo aspetto che ci inquieta non poco. Si parla da tempo della possibilità che una nuova società

possa affittare il ramo di azienda e gestire le redini della compagnia. Forse i commissari attendono di avere garanzie su questo, ma crediamo che intanto sia necessario ripartire, riavviare i voli, se non si vogliono perdere quelle poche chances che ancora esistono. Il Coa, ovvero il certificato di operatore aereo, sta ormai per scadere; molti piloti sono privi di certificazione, mentre non sono pochi quelli che hanno deciso di lavorare con altre compagnie».

«Lo abbiamo detto in tante occasioni - concludono -. Si rischia di depauperare un patrimonio industriale e professionale sul quale il Friuli Venezia Giulia poteva contare. Invece nemmeno la Regione, dopo le prime iniziative dei mesi scorsi, ha fatto molto per preservarlo. Da sette mesi non percepiamo lo stipendio; la forza lavoro, da 215 unità si è ridotta a 130 e se continua di questo passo di Minerva Airlines rimarrà solo un ricordo. Tutto ciò - concludono - mentre si sono fatti ponti d'oro perché arrivasse Air One».

Luca Perrino

## Un uomo ferito l'altra notte al volto e alla nuca ad Arluno, nel Milanese. Arrestato il proprietario dell'animale

### Litiga e viene aggredito dal pitbull

MILANO Un uomo di 39 anni è stato ferito al viso e alla nuca da un pitbull, dopo un diverbio con il padrone del cane. Quest'ultimo, un uomo di 30 anni, è stato arrestato dai carabinieri, in quanto avrebbe aizzato il pitbull contro il rivale.

E' accaduto l'altra notte ad Arluno, nell'hinterland milanese. La posizione dell'uomo è stata valutata dal magistrato per la formulazione dell'accusa (tentato omicidio o lesioni) mentre il ferito, Roberto C., è stato portato all'ospedale di Magenta in condizioni non gravi.

I sanitari gli hanno diagnosticato ferite lacerate contuse al volto e alla nuca. Anche uno dei due carabinieri intervenuti, un brigadiere della Compagnia di Legnano, è stato morsi dalla lancia e ha riportato lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'1.30, in via Roma, ad Arluno: non sono note le cause che hanno portato all'aggressione.

Mario C. si trova ora nel carcere milanese di San Vittore. Ai carabinieri, il padrone del cane, che ha numerosi precedenti, ha

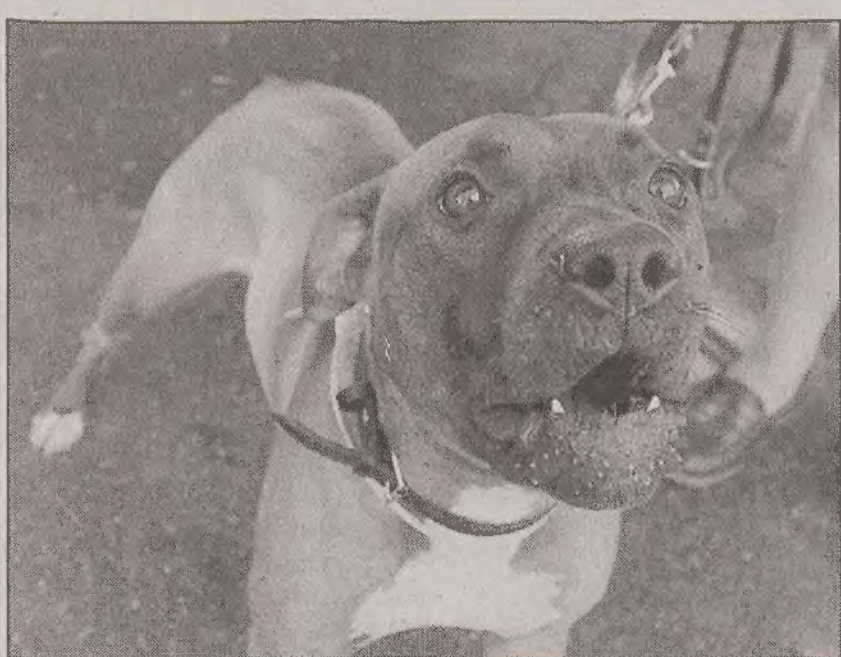
detto di aver aizzato l'animale contro Roberto C., censurando, perché questi aveva tentato di rapinare la madre, poco prima.

Le sue dichiarazioni sono in via di accertamento: in particolare si attende che il ferito possa fornire la sua versione dei fatti. A testimoniare in favore di Mario C. è stata proprio la madre, che ha detto di aver subito il tentativo di aggressione: la donna ha consegnato ai militari un coltello, dicendo che si tratterebbe di quello usato da Roberto C. per minacciarla.

I carabinieri hanno precisato che il brigadiere ferito non è stato zanzanato dal cane ma ferito dal proprietario, che ora è accusato anche di resistenza a pubblica ufficiale.

Il pitbull è stato affidato a un canile privato della zona.

Pitbull, doberman e rottweiler: eccoli i cattivi della classe. Considerati ferocissimi, sono stati fra i primi a finire nell'ordinanza in cui il ministro Sirchia ha elencato le 90 razze pericolose, quelle obbligate a guinzaglio e museruola. Ma a rovesciare un bel po'



Esemplare di pitbull, razza al centro di tante polemiche.

di stereotipi, suggerendo alcuni correttivi alla legge, è stata un'indagine realizzata dal servizio veterinario dell'Azienda sanitaria triestina, in collaborazione con l'Unità igiene e profilassi.

La signora ha raccontato che il nipotino di un anno qualche istante prima stava giocando vicino al punto dove si è abbattuto il sasso. Le cronache registrano nove meteoriti caduti sulla Nuova Zelanda, ma questo è il primo che finisce su una casa. La famiglia Archer, che su consiglio di esperti ha asciugato il sasso nel forno, pensa ricavare qualche soldo dalla vendita o di farne dono a un museo. Questo meteorite potrebbe valere sul mercato qualcosa come seimila euro.

### Nuova Zelanda, meteorite di un chilo cade su una casa

WELLINGTON Un meteorite della grandezza di un pompelmo si è abbattuto su una casa di Auckland, in Nuova Zelanda, senza fare vittime. Il frammento di asteroide del peso di circa 1,3 kg è sfrecciato attraverso l'atmosfera, ha sfondato il tetto di tegole di una casa ed è andato a finire sotto un computer. «Ero in cucina a preparare la colazione quando ho udito una potente esplosione», ha raccontato la padrona di casa, Brenda Archer, al giornale «Star-Times». «È stato come lo scoppio di una bomba. Non ho potuto notare niente, se non la polvere».

La signora ha raccontato che il nipotino di un anno qualche istante prima stava giocando vicino al punto dove si è abbattuto il sasso. Le cronache registrano nove meteoriti caduti sulla Nuova Zelanda, ma questo è il primo che finisce su una casa. La famiglia Archer, che su consiglio di esperti ha asciugato il sasso nel forno, pensa ricavare qualche soldo dalla vendita o di farne dono a un museo. Questo meteorite potrebbe valere sul mercato qualcosa come seimila euro.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Riccobon

Lo annunciano con dolore i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 15 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2004

XV ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice Signora

Clara Lazzari

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo martedì 15 giugno alle ore 9.30.

Trieste, 14 giugno 2004

XXV ANNIVERSARIO

Maria Maricchiolo

Vivi sempre nel nostro cuore. AGATA, FRANCO, PINO

Trieste, 14 giugno 2004

Numero verde 800.700.800  
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO  
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21  
Si pregano i signori clienti di tenere pronto un documento di identificazione personale per ridurre i tempi di attesa  
all'operatore (art. 116 T.U.L.P.S.)  
AMAZONIAN S.p.A.







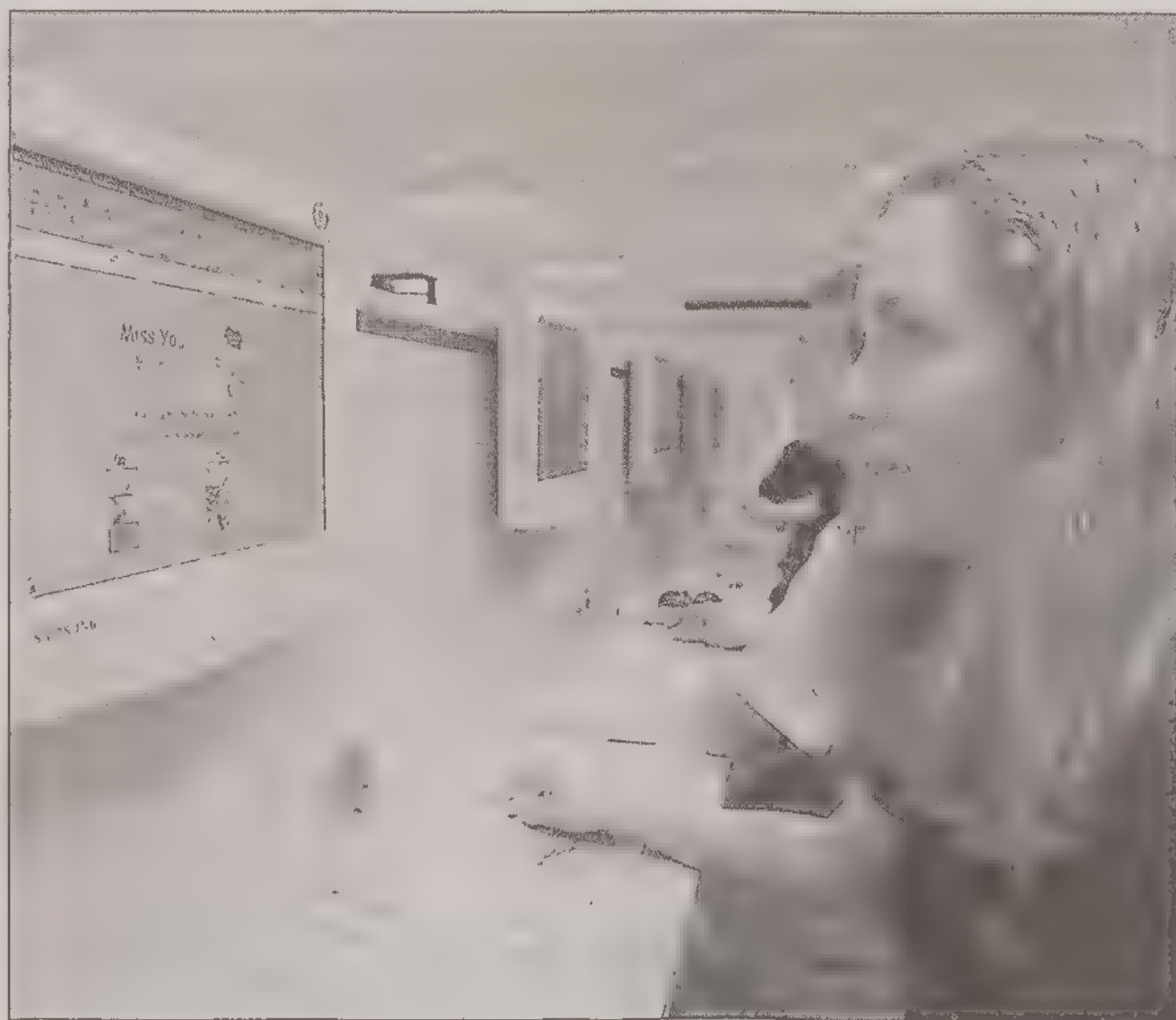
Le amministrazioni stanno riorganizzando la comunicazione interna e i servizi al cittadino grazie alla Rete e ai personal computer

# Ict, il pubblico investe più del privato

Le risorse destinate alle nuove tecnologie dagli enti locali sono cresciute nel 2003 del 2%

## LCD

Con gli europei di calcio riparte la febbre dei maxi schermi. Veri e propri quadri da appendere alle pareti. Come è accaduto con il pc anche nel mondo degli Lcd, i cristalli liquidi, si è assistito a una vera e propria guerra dei prezzi che ha reso decisamente più accessibili i nuovi televisori ultrapiatti. I produttori si sono sbizzarriti nell'inserire una serie infinita di funzioni complementari, come le doppie, triple o addirittura quadruple finestre, il picture in picture, il picture out picture che permettono di isolare fotogrammi. Alcuni produttori offrono tv che si presentano come estremamente versatili e trasformabili in schermi ultrapiatti per i personal computer: in questi casi non ci troviamo di fronte a formati di grandi dimensioni, ma versioni più ridotte, da tavolo, che garantiscono comunque un'ottima qualità dell'immagine.



Computer e internet: crescono gli investimenti per i servizi on-line degli enti pubblici.

ve milioni (53% dei «navigatori» totali), con un incremento del 13% rispetto al 2002. Si tratta di un primato europeo, poiché in Francia la stessa tipologia di utenti è stata del 52% circa, nel Regno Unito meno del 50% e in Germania meno del 40%. Si può dire che le parole dell'introduzione al rapporto di Federcomin «E-

regions: l'Ict nelle amministrazioni locali», pubblicato nel giugno del 2003, si stiano rivelando profetiche: «Questa nuova fase vedrà come attori soprattutto le amministrazioni locali, le quali assumono nel modello decentrato e federale dello Stato sempre più il ruolo operativo di front-office del servizio pubblico, mentre le ammini-

strazioni centrali sono destinate a svolgere un ruolo di back-office». E il trend sembra tutt'ora proprio questo: la Pal, dopo aver investito nell'automatizzazione dei flussi documentali e nelle reti Intranet, e dopo aver reso disponibile su Internet una prima serie di servizi informativi per cittadini ed imprese, sta orientando la spe-

sa verso le attività di realizzazione di sistemi di front-office per l'erogazione di servizi on-line agli utenti. Ma da dove sono arrivate sinora le risorse economiche per finanziare l'aggiornamento tecnologico delle pubbliche amministrazioni locali? Secondo il rapporto di Federcomin né solo da fondi propri delle amministrazioni, né

esclusivamente da fondi «esterni», ma da una combinazione delle due cose. Segno di un'attività di «strutturazione dei budget» che fanno ben sperare sull'effettiva volontà d'investimento della Pal nell'innovazione. Ulteriore tendenza verso la quale sta puntando la pubblica amministrazione è quella della cosiddetta «e-democracy», cioè della partecipazione on-line dei cittadini ai processi decisionali pubblici. Il Ministero dell'Innovazione sembra credere molto nello sviluppo di questo settore, e intende fare in modo che gli utenti possano esprimere le loro opinioni, ad esempio, nella formulazione dei piani regolatori, nelle scelte sullo smaltimento dei rifiuti, nella definizione di nuovi servizi scolastici, piuttosto che nella realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici.

Non a caso il dicastero ha lanciato un bando di finanziamento rivolto alle pubbliche amministrazioni di 10 milioni di euro per specifici progetti applicativi di e-democracy. Il bando prevede un co-finanziamento anche delle amministrazioni locali fino a un massimo del 50% dell'importo dei progetti presentati, e quindi il valore delle risorse attivate sarà di almeno 20 milioni di euro. Il termine per la presentazione dei progetti è alla sua seconda proroga, ed è ora è stato fissato al 12 luglio 2004.

## PROTEZIONE DEI DATI

### Norme severe sulla privacy: la password è obbligatoria

ROMA Diventano sempre più severe nel nostro Paese a tutela dei dati riservati e personali dei cittadini.

Rischia moltissimo infatti chi non protegge i dati sensibili relativi alle persone. Tra i tanti provvedimenti adottati in Italia è sfuggito a molti il decreto legislativo del giugno dello scorso anno (196 del 30 giugno 2003) che riformando la disciplina della privacy stabilisce nuove norme molto rigide per la protezione dei cosiddetti dati sensibili.

Si tratta di un vero e proprio codice che richiede l'adozione di diverse misure di sicurezza per garantire che i dati trattati siano custoditi e controllati secondo alcune misure minime di sicurezza: a titolo di esempio possiamo citare il fatto che ogni persona che accede alla banca dati allestita da un ente pubblico o da un'azienda (dall'anagrafica dei clienti ad archivi contenenti dati sensibili) deve essere preventivamente incaricata e riconosciuta dal sistema attraverso un identificativo associato ad una password che deve essere lunga almeno otto caratteri, modificata all'atto del primo collegamento e non deve essere agevolmente riconducibile al proprietario.

Altre misure minime prevedono l'aggiornamento costante del software con le ultime «patch» rilasciate dal produttore e il backup settimanale dei dati. In generale il codice prescrive di fatto la realizzazione di un vero e proprio sistema di sicurezza che protegga i dati custoditi all'interno dell'azienda.

Microsoft, grazie anche alla rete dei partner certificati, ha messo a punto un servizio di assistenza appositamente rivolto alla gestione della problematica relativa alla privacy.

a.c.

Microsoft ha realizzato programmi di integrazione dei sistemi di back office per facilitare l'erogazione di servizi on-line

## Il mercato-software punta sull'e-government

Cresce l'offerta di piattaforme all'avanguardia destinate alle esigenze delle Pa

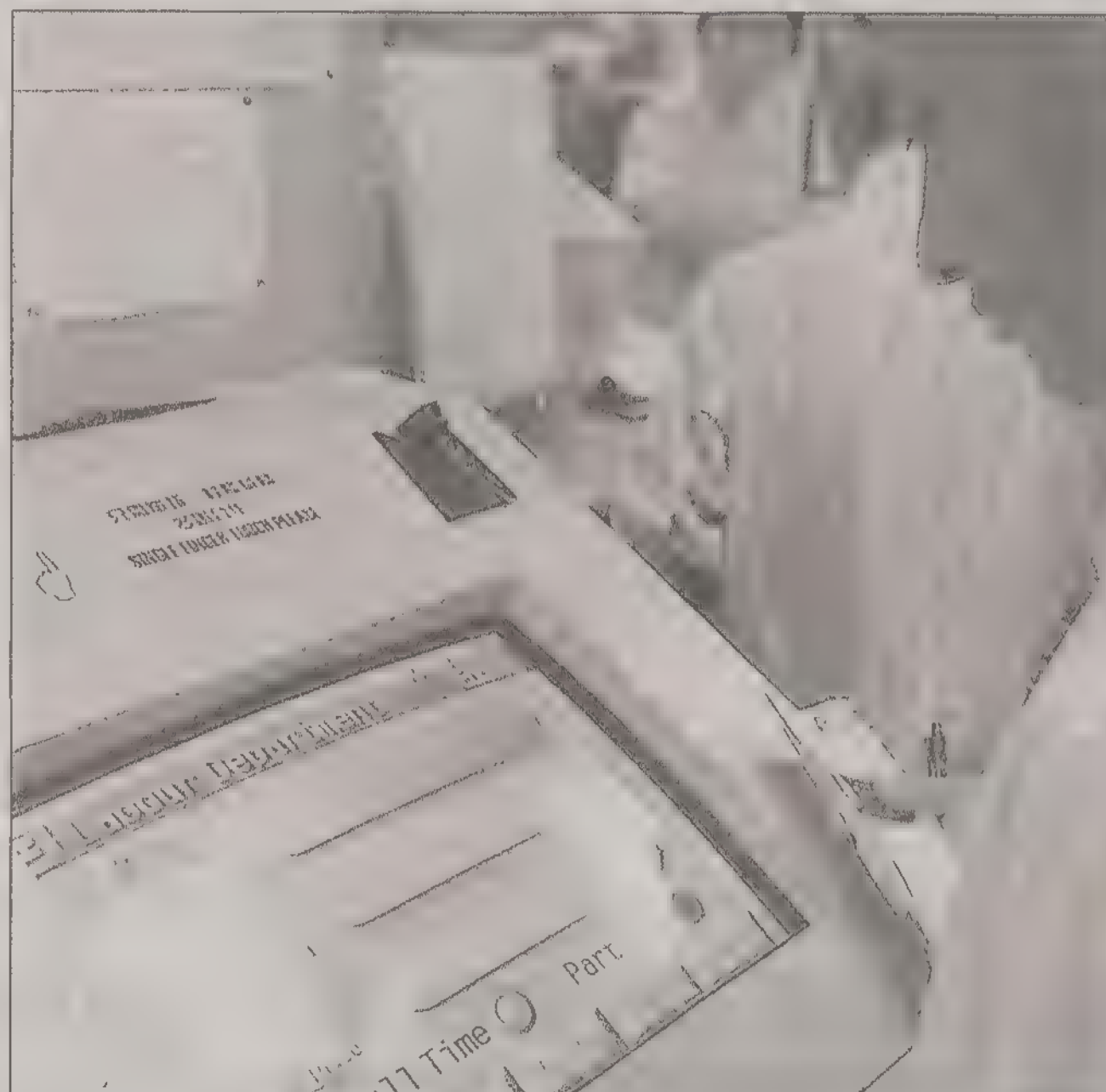
Quali sono le principali piattaforme e soluzioni software a disposizione della pubblica amministrazione? Quali le caratteristiche importanti e per quali ambiti sono pensate? L'offerta di Microsoft per la pubblica amministrazione, ad esempio, si impernia su un ventaglio di soluzioni basate sulla piattaforma Net, che soprattutto a garantire l'effettiva interoperabilità tra le amministrazioni, l'integrazione dei diversi sistemi di back office per facilitare l'erogazione di servizi pubblici on-line, la realizzazione di portali web per la distribuzione di servizi integrati a cittadini e imprese, l'autenticazione degli utenti e garantire l'accesso sicuro in rete, fino a sistemi di gestione applicativi di maggior sicurezza. Il tut-

to appoggiato e affiancato dal sistema di rete Windows Server 2003. Altrettanto sistematiche le proposte di Hewlett Packard Italiana, che spaziano dal software all'hardware, dalle «carte elettroniche» ai portali Internet per i cittadini e le imprese, dalle soluzioni

multicanale di contatto con la clientela alla sicurezza informatica, dall'integrazione di sistemi informatici e reti sino alla gestione digitale del patrimonio documentale della Pa. Sap, invece, concentra le sue proposte soprattutto in Sap E-Government, uno strumento

destinato a facilitare e semplificare i rapporti all'interno degli enti pubblici, tra gli enti e il cittadino, tra gli enti e le aziende. La soluzione si compone di quattro aree funzionali specificamente dedicate ai diversi tipi d'interazione, e in grado di coprire l'intero processo

che va dalla creazione di un portale Internet alla presentazione dei servizi elettronici, dall'integrazione dei processi e dei sistemi legacy, alla gestione dei «contatti» dei cittadini e delle aziende, dall'e-procurement, nonché alla gestione elettronica delle registrazioni all'integrazione con i sistemi di back office. Altra filosofia ancora, è quella di Sun Microsystems, multinazionale del software e dell'hardware particolarmente votata al networking, e da sempre all'efficienza dei sistemi informativi «open source» (cioè liberamente modificabili, adeguabili e distribuibili). Sun, nell'ambito dell'e-government, offre una gamma di soluzioni il cui cardine è l'Architettura Open Network Environment-Sun ONE, una piattaforma tecnologica specificamente dedicata alla rete che fa



Cresce l'offerta di software per interfacciarsi con le pubbliche amministrazioni.

dell'integrità, della scalabilità e dell'affidabilità i propri cavalli di battaglia anche per le esigenze della Pa. Sun punta tutto su questi con-

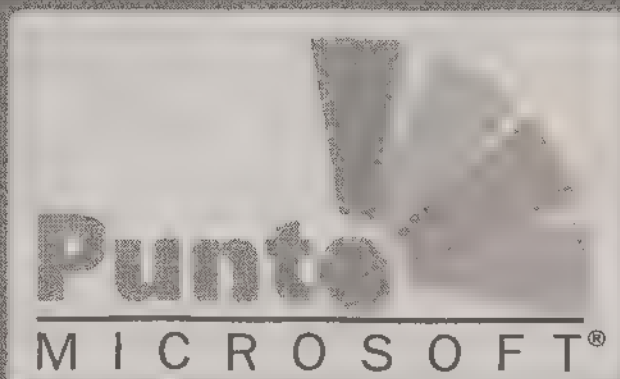
cetti, mossi da una visione che prevede la rapida messa a punto di servizi di e-government efficaci e di alto livello per stimolare la domanda da parte dei cittadi-

ni e delle imprese, indurre le amministrazioni a mettere ordine nei loro back office e quindi rendere disponibili dati, risorse e servizi. g.s.

# LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ARRIVANO SUBITO AL PUNTO.

La consulenza, i servizi, le soluzioni informatiche di cui hai bisogno: nel Punto Microsoft della tua città.

Da oggi Microsoft ti è ancora più vicina. Se sei una piccola o una media azienda troverai, nei Punti Microsoft, un'offerta software tagliata sulle tue esigenze e una consulenza di alta qualità per il tuo bisogno. Cerca il Punto Microsoft più vicino a te: il tuo punto di riferimento per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti allo 02.70.398.398 o visita il sito [microsoft.com/italy/punto-microsoft/pmi/](http://microsoft.com/italy/punto-microsoft/pmi/)



Per le piccole e medie aziende



**UMAGO** Una quarantina di pescherecci si sono dati convegno al largo suonando le sirene e inalberando striscioni

# Protesta in mare dei pescatori croati

«Adriatico sempre più povero di pesce, necessaria la zona di tutela ecologica»

REGATA



## Lo sloveno Dusan Puh ha vinto la «Fiumanka»

**FUME** Quinta edizione della «Fiumanka», la regata velica che si svolge a Fiume nell'ambito delle manifestazioni per la festa del patrono San Vito e che si ispira alla «Barcolana» di Trieste. 175 le barche in gara che però sono state penalizzate dall'assenza di vento. Solo le barche migliori sono riuscite a concludere il percorso già ridotto dagli organizzatori. Ha vinto «Veliki Viharnik» dello sloveno Dusan Puh, che ha tagliato il traguardo in 2 ore e 13 secondi. Dopo un minuto e mezzo è giunta «Esimit Europa», condotta dallo sloveno Branko Brein. Terzo il croato Tin Matulja con «Canon IXus». Nella foto le barche davanti a Fiume.

**UMAGO** Pacifica ma decisa la manifestazione di protesta dei pescatori croati nel porto della cittadina istriana. Vi hanno aderito una quarantina di pescherecci provenienti da Cittanova, Orsera e Salvore oltre a quelli umaghesi. Una protesta per ribadire il loro atteggiamento contro la decisione del Parlamento croato di congelare l'introduzione della fascia ittica ecologica sull'Adriatico. Detto in altri termini: «Questo mare è nostro e non vogliamo gli intrusi (chiaro il riferimento ai pescatori italiani e sloveni, ndr.) che vengono a portarci via il nostro pesce».

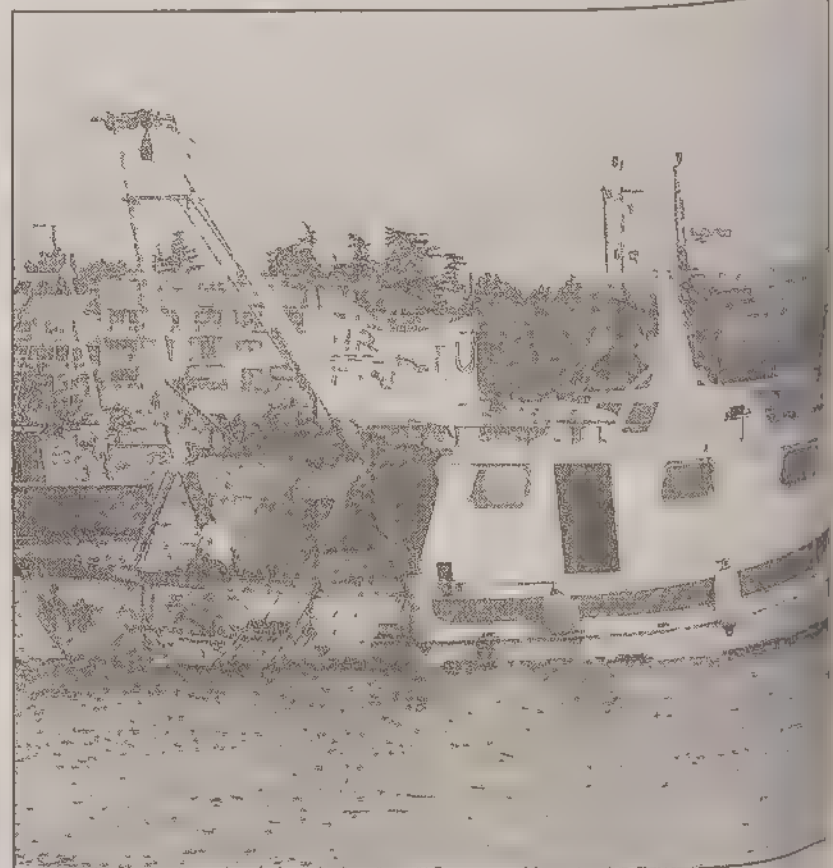
Al suono delle sirene i motopesca sono salpati sbandierando trasparenti e striscioni con scritte che sono lo

specchio del loro stato d'animo: «Si nell'Unione europea ma non calando le braghe», oppure «Ue-Abu Ghraib per la Croazia». La protesta è stata promossa dal sindacato dei pescatori croati il cui presidente Luciano Bose di Umago è stato molto esplicito: i paesi dell'Ue stanno devastando il nostro patrimonio ittico senza alcun indennizzo e con gli applausi della nostra classe dirigente. «In questa parte dell'Adriatico - ha continuato Bose - il pesce sta praticamente scomparendo, siamo sull'orlo della catastrofe, come indicano anche le ricerche dell'Istituto oceanografico di Spalato».

«Da parte nostra - ha aggiunto Bose - proponiamo il divieto delle reti a strascico

per tre anni in modo da permettere il ripopolamento del pesce». Egli ha continuato con pesanti frecciate a Zagabria, accusata di cedere alle pressioni o meglio al ricatto dell'Unione europea che starebbe condizionando l'ingresso della Croazia proprio con l'abrogazione della fascia ittica ecologica. E Bose se l'è presa pure con Romano Prodi «che - ha concluso - sta concludendo la Croazia il legittimo diritto di proclamare la fascia ittica ecologica».

Inizialmente il sindacato dei pescatori aveva annunciato il blocco dei porti croati. Poi ha rinunciato a strumenti di protesta così radicali per non arrecare danni all'immagine turistica. Comunque i pescatori hanno



Umago, pescherecci con gli striscioni di protesta.

lasciato chiaramente capire che se le cose non cambieranno, la rabbia di qualcuno potrebbe degenerare in qualche cosa di estremamente spiacevole. I motopesca sono rientrati in porto dopo circa mezz'ora e la manifestazione si è conclusa all'insegna delle grida di

sardelle, dei pedoci alla buzara e della malvasia istriana. Messaggi di solidarietà ai pescatori istriani, che hanno annunciato un'autunno caldo, sono arrivati dalla sindacati della polizia, della dogana e della direzione per le imposte.

**FUME** L'ex generale è già stato condannato a dodici anni per l'uccisione di civili serbi

## Norac accusato di altre stragi

Imputato dal Tribunale dell'Aja per eccidi nella zona di Medak

**FUME** Oramai non ci sono più dubbi: al generale in congedo Mirko Norac, in carcere nel capoluogo quarnerino dopo la condanna a dodici anni per crimini di guerra, è stato consegnato l'atto d'accusa da parte del Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. L'imputazione riguarda gli eccidi commessi nel 1993 nella cosiddetta Saccia di Medak, quando i militari croati uccisero un centinaio di civili serbi nel corso di un'operazione che portò alla liberazione di quest'area della Fiume, la regione a sud-est di Fiume.

Ricordiamo che il generale Mirko Norac, considerato dalle destre un eroe della Guerra patriottica (il conflitto croato-jugoslavo degli anni 90), era stato ritenuto colpevole dei crimini di guerra perpetrati alla fine del 1991 in Lika contro civili di etnia serba. Il processo, durato più di un anno, era stato celebrato al Tribunale regionale di Fiume, ritenuto dai magistrati inter-



L'ex generale Mirko Norac.

nazionali degno della massima fiducia in fatto di procedimenti contro croati accusati di crimini di guerra. Norac è in carcere dal 2001 e la pena di dodici anni non risulta ancora esecutiva, perché il Tribunale supremo della Croazia è chiamato proprio nei prossimi giorni ad esprimersi sul ricorso avanzato dagli avvocati di Norac. Per il generale di origine dalmata (è nativo

di Sinj), nell'entroterra di Spalato) ecco arrivare ora la mazzata dall'Aja, che lo accusa di altre stragi di civili serbi nella Saccia di Medak. Norac avrebbe avuto responsabilità di comando, cioè avrebbe saputo che i suoi militari stavano uccidendo gente difesa e non sarebbe intervenuto per impedirlo. Stando all'avvocato che difenderà il generale al processo, lo zagabrese Zeljko Olujic, Norac avrebbe già dichiarato di essere stato completamente estraneo a quei sanguinosi episodi. Giorni fa il procuratore capo dell'Aja, Carla Del Ponte, è stata in visita in Croazia, dove ha dichiarato che il nuovo processo potrebbe essere celebrato a Zagabria e non a Fiume, come si mormorava in taluni ambienti. E che il Tribunale quarnerino si è già fatto segnalare per il processo al Gruppo di Gospić (di cui faceva appunto parte Norac) e dunque si vuole concedere una chance ai magistrati della capitale croata.

Andrea Marsanich

## Abbazia in festa: arriva il presidente Stipe Mesic

**ABBZIA** Anche il presidente croato Stipe Mesic interverrà alle celebrazioni in onore della Giornata della Città di Abbazia, che ricorre oggi. Il capo dello Stato ha accettato l'invito delle autorità municipali e assisterà alla seduta solenne del Consiglio cittadino in cui saranno conferiti i massimi attestati della Perla del Quarnero. I festeggiamenti sono cominciati con «Il ballo di Vienna ad Abbazia», una serbata di gala, organizzata dal locale Lions e dedicata ai 100 anni di turismo nella città liburnica. Al padiglione Juraj Sporer è stata inaugurata la mostra sull'arte viennese del secolo scorso.

**POLA** Domenica funesta sulle statali istriane: sinistri causati dalla disattenzione e dalla forte velocità

## Auto e furgone fuori strada: tre morti

**POLA** Domenica funesta sulle strade dell'Istria, molto pesante il bilancio: tre morti in due incidenti. Per uno dei due si può parlare benissimo di strage del sabato notte. Ma procediamo con ordine. Ieri mattina alle 6.30 sulla Pola-Marzana vicino all'abitato di Lavaggio hanno perso la vita due ragazze di diciannove anni: Mladenka Filipovic e Tea Saric, residenti rispettivamente a Prodol e Frkeci, due villaggi del circondario di Barana. La loro auto, una Renault Clio è uscita di carreggiata schiantandosi contro un albero. Il sostituto procuratore regionale Bru-

no Ivincic che ha effettuato il sopralluogo, ha dichiarato ai giornalisti che la sciagura è da attribuire a un attimo di disattenzione o a un colpo di sonno della conducente Mladenka Filipovic. Infatti a quell'ora la strada era asciutta e sull'asfalto non c'era alcuna traccia di frenata. Sembra che le due ragazze stessero tornando a casa dopo una notte trascorsa nei ritrovi di Pola.

L'altro incidente si è verificato all'una e 45 di domenica notte sulla Fiume-Pola, all'ingresso a Dignano. Qui è uscito di strada finendo contro un albero, un furgone della polizia che tra-

sportava immigrati clandestini della Bosnia-Erzegovina catturati il giorno prima a Pingente, mentre tentavano di varcare il confine con la Slovenia. Uno di loro, un uomo di 27 anni è deceduto mentre altri quattro hanno riportato ferite molto gravi. Il conducente, un agente ventisettenne di Pingente è stato trattenuto in ospedale, comunque se la caverà. Anche in questo caso i rilievi sono stati effettuati dal sostituto pm regionale Bruno Ivincic che ha attribuito le cause dell'incidente all'alta velocità e al fondo stradale bagnato.

p.r.

**FINO AL 30 GIUGNO.**  
**C'È TANTO DA GUADAGNARE**  
**E POCO TEMPO DA PERDERE.**



**FIAT PUNTO**

**Tasso zero**

**Anticipo zero**

**Climatizzatore**

(compreso nel prezzo)

Oppure tua da **8.450 euro**  
Con vantaggi fino a **2.250 euro**

**FIAT SEICENTO**

**Tasso zero**

**Anticipo zero**

**Climatizzatore**

(compreso nel prezzo)

**5.950 euro**

**7.200 euro**

**8.450 euro**

**9.650 euro**

**10.850 euro**

**12.050 euro**

**13.250 euro**

**14.450 euro**

**15.650 euro**

**16.850 euro**

**18.050 euro**

**19.250 euro**

**20.450 euro**

**21.650 euro**

**22.850 euro**

**24.050 euro**

**25.250 euro**

**26.450 euro**

**27.650 euro**

**28.850 euro**

**30.050 euro**

**31.250 euro**

**32.450 euro**

**33.650 euro**

**34.850 euro**

**36.050 euro**

**37.250 euro**

**38.450 euro**

**39.650 euro**

**40.850 euro**

**42.050 euro**

**43.250 euro**

**44.450 euro**

**45.650 euro**

**46.850 euro**

**48.050 euro**

**49.250 euro**

**50.450 euro**

**51.650 euro**

**52.850 euro**

**54.050 euro**

**55.250 euro**

**56.450 euro**

**57.650 euro**

**58.850 euro**

**60.050 euro**

**61.250 euro**

**62.450 euro**

**63.650 euro**

**64.850 euro**

**66.050 euro**

**67.250 euro**

**68.450 euro**

**69.650 euro**

**70.850 euro**

**72.050 euro**

**73.250 euro**

**74.450 euro**

**75.650 euro**

**76.850 euro**

**78.050 euro**

**79.250 euro**

**80.450 euro**

**81.650 euro**

**82.850 euro**

**84.050 euro**

**85.250 euro**

**86.450 euro**

**87.650 euro**

**88.850 euro**

**90.050 euro**

**91.250 euro**

**92.450 euro**

**93.650 euro**

**94.850 euro**

**96.050 euro**

**97.250 euro**

**98.450 euro**

**99.650 euro**

**100.850 euro**

**102.050 euro**

**103.250 euro**

**104.450 euro**

**105.650 euro**

**106.850 euro**

**108.050 euro**

**109.250 euro**

**110.450 euro**

**111.650 euro**

**112.850 euro**

**114.050 euro**

**115.250 euro**

**116.450 euro**

**117.650 euro**

**118.850 euro**

**120.050 euro**

**121.250 euro**

**122.450 euro**

**123.650 euro**

**124.850 euro**

**126.050 euro**

**127.250 euro**

**128.450 euro**

**129.650 euro**

**130.850 euro**

**132.050 euro**

**133.250 euro**

**134.450 euro**

**135.650 euro**

**136.850 euro**

**138.050 euro**

**139.250 euro**

**140.450 euro**

**141.650 euro**

**142.850 euro**

**144.050 euro**

**145.250 euro**

**146.450 euro**

**147.650 euro**

**148.850 euro**

**150.050 euro**

**151.250 euro**

**152.450 euro**

**153.650 euro**

**154.850 euro**

**156.050 euro**

**157.250 euro**

**158.450 euro**

**159.650 euro**

**160.850 euro**

**162.050 euro**

**163.250 euro**

**164.450 euro**

**165.650 euro**

**166.850 euro**

**168.050 euro**

**169.250 euro**

**170.450 euro**

**171.650 euro**

**172.850 euro**

**174.050 euro**

**175.250 euro**

**176.450 euro**

**177.650 euro**

**178.850 euro**

**180.050 euro**

**181.250 euro**

**182.450 euro**

**183.650 euro**

**184.850 euro**

**186.050 euro**

**187.250 euro**

**188.450 euro**

**189.650 euro**

**190.850 euro**

**192.050 euro**

**193.250 euro**

**194.450 euro**

**195.650 euro**

**196.850 euro**



## EVERGREEN

Al volante della nuova Mazda Mx5 lungo le strade della Puglia tra Ostuni e Alberobello: lievi ritocchi estetici e tanto fascino

# Miata, quel sogno che dura da quindici anni

Il roadster più gettonato è ormai diventato un oggetto di culto, rinnovati i motori

**BRINDISI** Abbassi la capote di tela e premi l'acceleratore. È il sogno nel cassetto. Sentire sempre più forte il rombo del motore e il fruscio dell'aria. Questa è la spider. La sensazione che offre è unica. È quella della libertà, dei grandi spazi.

È qualcosa di più di una moda. È un classico. Compie quindici anni la Mazda Mx5, o meglio la Miata come la chiamano gli americani. Tra Ostuni, Brindisi e Alberobello dove l'aria profuma di primavera anche quando al nord ci sono neve e la nebbia, è stato presentato il modello di roadster evergreen più amato in assoluto. Anzi è stata festeggiata un'auto cult che in questi quindici anni ha fatto sognare. Ma quello che è incredibile è che la Miata

che a offrire le stesse identiche sensazioni di 15 anni fa.

Quando ha cominciato a calcare le scene mondiali la Mx5 ha rappresentato una sorta di sfida: la rinascita di un segmento che per lungo tempo sembrava scomparso. Era la prosecuzione della tradizione delle spider leggere, inaugurata dalla Mx, dall'Alfa Romeo, dalla Triumph. L'idea base era tanto semplice, quanto brillante. Prendete una spider classica, ben proporzionata, a trazione posteriore con una ripartizione ottimale del peso, carrozzeria rigida, cambio preciso e una capote in tessuto semplice da usare e regolabile ottimamente l'assetto per un motore da 1,6 litri e 115 cavalli.

Aggiungete poi una solida tecnologia ed ecco l'auto che ha ottenuto dal 1989 il maggiore successo.

La prova? Di Mx5 ne sono state vendute in tutto il mondo 700 mila esemplari. Un cult, si diceva. La conferma è che solo in Europa esistono più di cento club della Mx5 con oltre cinquemila soci. E la cosa buffa è che molti proprietari sono addirittura riluttanti dall'usare le loro amate spider come auto da tutti i giorni. Le trattano con ossessivo amore, come un'automobilista croato do Osiek che addirittura l'ha sistemata al centro del salotto.

Largo alla fantasia. La Miata non è solo un mezzo di trasporto ma rappresenta un proprio universo fantastico. È adatta alle strade di oggi ma ispirata a quelle di ieri. Un esempio? La trazione posteriore e la distribuzione dei pesi. Guidare la Mx5 è come tornare indietro negli anni. Ci vuole stile, grazia. Non aggressività, non violenza. Il rombo del motore, battezzato «zoom-zoom» dai pubblicitari della Mazda, diventa una musica. Piacevole anche per gli over «anta». E' un po' come il telemetro con gli sci. E' vero, fai una fatica boia, ma il movimento diventa quasi una danza sulla neve. Con la Miata non è necessaria nessuna accelerazione bruciante, ma occorre una guida distensiva e piacevole anche se forse un po' retrò. L'accelerazione è dolcemente pro-

gressiva. Entrambi i propulsori sono i tradizionali riveduti e corretti: 1.6 litri da 110 cavalli e 1.8 litri da 140 cavalli. Tutti a sei marce con gli innesti della piccola leva del cambio diretti e precisi.

L'abitacolo non è particolarmente ampio ma è comunque funzionale per una spider. I sedili sono avvolgenti e sono stati ulteriormente abbassati rispetto a quelli della precedente versione. Il quadro strumenti in alluminio è funzionale e particolarmente visibile. Comprende un tachimetro e un contagiri circolari di grandi dimensioni, affiancati da due indicatori, sempre circolari, per il livello di carburante e la temperatura dell'acqua.



La Mazda Mx5 è proposta con una versione rinnovata.

Ma il punto di forza della Mx5 è rappresentato senza dubbio dal design. La Miata 2004 si è arricchita di tre tinte della carrozzeria, un nuovo disegno dei cerchi, il frangivento con speakers integrati e la console

centrale, la serie «da collezione» limitata a mille esemplari. Prezzi a partire da 21.930 euro fino a 26.440 euro con garanzia di 5 anni a chilometraggio illimitato. c.b.

Sulla statale «Sorrentina» con la «Zt» e la «Ztt» ora riviste nelle motorizzazioni e nel look

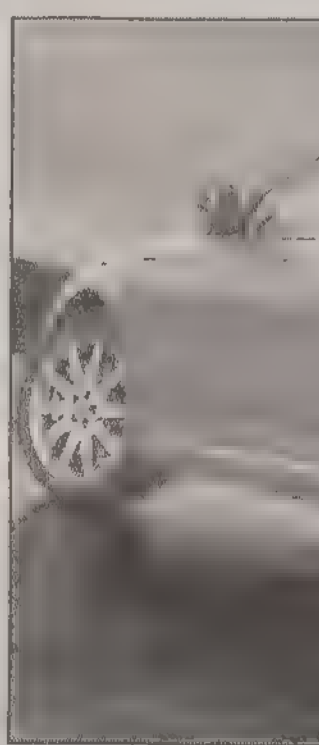
# Mg, purosangue da Gran premio

Guidabilità impareggiabile e grande comfort, ma prezzi un po' alti

**NAPOLI** Tre sigle per una grande macchina. La Mg le ha sintetizzate in 160, 190 e Cdti, per identificare i tre tipi di motori che equipaggiano la Zt e la Ztt (la t finale sta per Tourer, cioè «station»), i «model year 2004» che rinnovano le precedenti edizioni del marchio sportivo della tradizionale Casa inglese. Nei nuovi modelli si riconoscono gli elementi che contraddistinguono il nuovo corso del gruppo, avviato nel 2000: le linee studiate ed elaborate dallo stilista Peter Stevens, con il nuovo logo, destinato a caratterizzare il futuro di Mg che ha celebrato l'ottantesimo anniversario di fondazione con il lancio del modello Zt in edizione limitata (per l'Italia 160 esemplari). Per la cronaca, la prima della piccola serie Tf 80 è stata venduta a un'asta di beneficenza a ben 214 mila sterline.

Tornando alle sigle, la cifra 160 identifica il numero dei cavalli del motore K1.8 turbo di 1.796 cc, l'altra cifra 190 il propulsore a 6 cilindri da 2.0 litri e 195 cavalli, mentre le quattro lettere del terzo tipo fanno inten-

dere chiaramente che si tratta di un motore diesel. Quest'unico propulsore a gasolio è il noto Bmw M47r (che già equipaggia alcune versioni della marca tedesca) da 2000 di cilindrata, iniezione diretta common rail e 131 Cv. I due motori a benzina hanno l'alimentazione con il sistema a iniezione Multipoint. Da notare che soltanto le vetture con motorizzazioni diesel hanno la disponibilità sia del cambio manuale a 5 rapporti, sia del cambio automatico.



inoltre un nuovo badge centrale con le sigle Zt per la berlina e Ztt per la Sw.

Gli interni sono caratterizzati da un inserto Technical nella plancia, nella consolle centrale e sua appendice. Sono stati adottati pure nuovi materiali, denominati Axis, per i rivestimenti interni, che possono essere scelti di colore blu, verde o grigio a seconda del colore della carrozzeria. E' cambiata anche l'illuminazione degli strumenti in plancia, non più di colore bianco, bensì blu, che di giorno in galleria dà un effetto molto particolare.

L'abbiamo notato nei frequenti tunnel della statale 145 Sorrentina, dopo aver visitato gli scavi archeologici di Pompei, resi ancor

più interessanti da una guida turistica particolarmente attenta agli aspetti delle vie di comunicazione di quel tempo, all'avanguardia per alcune soluzioni davvero geniali, riscontrabili con le dovute modifiche nei giorni nostri.

In fatto di guidabilità la nuova Mg Zt è davvero impareggiabile, con una tenuta di strada e un comfort di marcia superiori per una vettura sportiva. L'abbiamo messa alla prova simulando delle sbandate in velocità, prontamente attenuate dalla sospensione anteriore ribassata, composta da montanti MacPherson, molle e ammortizzatori Mg e barra antirullo, e dalla posteriore ad assale a «z» con molle a spirale, ammortizzatori a gas e geometria antibarbata. Molto efficienti in ogni occasione anche i freni, composti da pinze flottanti con disco autoventilante, da 284 mm all'anteriore e 280 al posteriore, doppio circuito diagonale e abs Bosch 5.7 a 4 canali, ben distribuzione elettronica della frenata. Il modello 190 ha di serie pure il controllo elettronico della trazione. Le ruote hanno i cerchi in lega da 18 pol-



La nuova Mg Zt in pista, a sinistra la versione Tourer.

lici, con pneumatici larghi e ribassati da 225/45.

Una vettura solida, prestazionale e comoda, che ti fa scoprire il gusto di viaggiare non solo sui lunghi percorsi autostradali, ma anche in città. Lo abbiamo sperimentato in una Napoli come al solito caotica e con incroci e deviazioni non sempre ben segnalati, con continue frenate e conseguenti rapide riprese. Ebbene, la Mg Zt della nostra prova si è adeguata senza lamentele a ogni tipo di comportamento, a volte anche brusco, consentendo una sicurezza di marcia davvero invidiabile. I prezzi però sembrano a prima vista un po' alti (più di 31 mila euro per la 160, oltre 30 mila per la Cdti e quasi 35 mila per la 190), ma poi visti i contenuti ci si ricrede. Il modello Tourer Ztt costa dai 1.100 ai 1.400 euro in più, in base ai modelli. Esistono poi tra gli

optional tre pack plus che con circa un migliaio di euro includono diverse ulteriori comodità come i sedili anteriori elettrici, il sedile lato guida con memoria, lo specchietto retrovisore interno fotocromatico, i sensori pioggia e parcheggio, il computer di bordo e radio con lettore MP3/CD. La versione Cdti pure il controllo elettronico della trazione (con qualche centinaio di euro da aggiungere).

Ora non ci resta che attendere la Mg X power Sv (la vedremo in settembre), una vettura estrema, in pratica un'auto da corsa costruita per la strada, della quale è già iniziata la commercializzazione. Il modello d'ingresso monta un motore V8 da 4,6 litri e 320 cavalli, che spinge la star inglese a una velocità di punta che arriva a ben 264 km orari.

Claudio Soranzo

MOTORE	160	190	CDTI
Cilindrata	K1.8 Turbo	Rover KV6	Bmw M47R
Potenza max CV (kw)	1796 cm³	2497 cm³	1951 cm³
Coppia max Kg/m (Nm)	160/5500	195/5500	131/3500
Velocità max km/h	215/2100	245/4000	300/1900
Accelerazione 0-100	8,9	8,2	11,0
Consumo max	212	225	193
Consumi CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	11,4	14,4	8,1
Ciclo urbano	6,2	7,4	4,1
Combinato	8,1	9,9	5,8

## IN BREVE

Premiate le due vetture Subaru  
**Sicurezza a cinque stelle:  
Record in Australia  
per la Legacy e l'Outback**

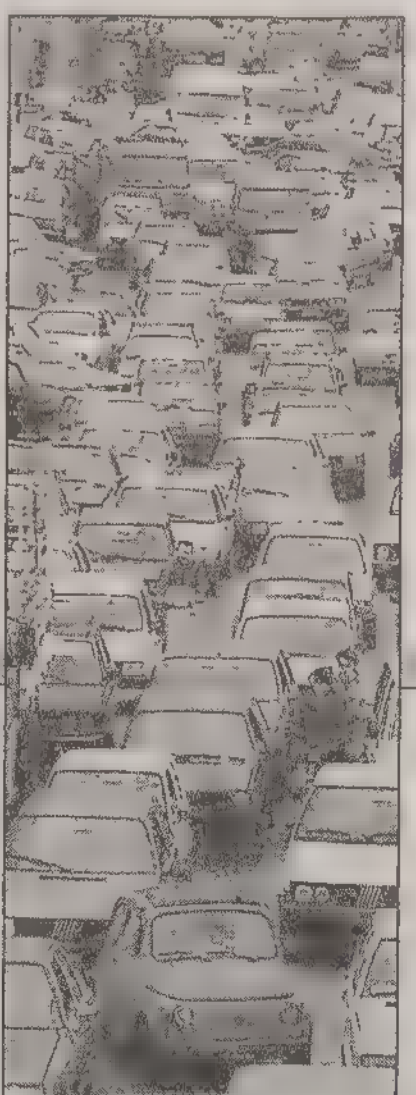
**LA** Le nuove Subaru Legacy ed Outback sono le vetture della loro categoria più sicure al mondo. A stabilirlo è stata l'organizzazione indipendente ANCAP - Australiana New Car Assessment Program - che ha attribuito alle due vetture il massimo riconoscimento: le «cinque stelle». Legacy ed Outback hanno ottenuto, alla fine delle tre prove, un punteggio totale di 35,52 punti su 37 possibili, meritando così l'ambitissimo premio.

**Nella Repubblica Slovacca fabbrica Kia europea**  
**Sarà investito oltre un miliardo di euro**

**ZILINA** Nel corso di una cerimonia ufficiale nella sede del Governo slovacco, a Bratislava, è stata ufficialmente autorizzata la costruzione a Zilina del primo sito di assemblaggio e produzione della Kia automobilistica nella Repubblica Slovacca. La decisione di Kia Motors Corporation di investire un miliardo di euro nella realizzazione del suo primo stabilimento europeo è stata motivata dal continuo e sensibile incremento delle vendite in Europa.

**La Bmw X3 supera ogni più rosea aspettativa**  
**Aumentata la produzione a 400 vetture al giorno**

**MILANO** A pochi mesi dal lancio, la Bmw X3 registra una forte domanda sui mercati europei ed americani. Già nella prima fase della sua commercializzazione sono state consegnate ai clienti 11 mila X3. E' stata aumentata a 400 vetture la produzione giornaliera. Quello che è risultato il miglior mercato, con 4.500 unità nel primo trimestre, seguito dalla Germania (circa 2.500) e dall'Italia (con 1.000 unità).



La patente a punti ha iniziato a produrre i suoi effetti a partire dal 1° luglio dello scorso anno. Il periodo scelto, anche se probabilmente frutto del caso (la data era stata più volte rimandata), è stato particolarmente felice perché è noto che in estate accadono più incidenti a causa degli spostamenti in massa per la fruizione delle ferie. Di

## GOODYEAR E DUNLOP PUNTANO SULLA TENUTA

**MILANO** Set fotografici, sale convention, uffici e persino discoteche alla moda occupano l'area della ex Caproni, storica azienda dell'aviazione italiana. In quest'angolo della Milano industriale che fu, la Goodyear-Dunlop Tires Italia ha presentato in anteprima alla stampa due nuovi pneumatici che saranno messi in vendita dalla prossima estate. Uniti in joint-venture ormai da cinque anni, i due produttori di gomme detengono oggi una quota di mercato che in Europa tocca il 20%. Insieme costituiscono il terzo gruppo continentale dietro a Michelin (24,6%) e Pirelli (20,6%). L'alleanza industriale franco-americana sta puntando da diverso tempo sulla differenziazione dei due principali marchi, appunto per aumentare il proprio fatturato. Goodyear, da sempre produttore generalista, con il

nuovo HydraGrip cerca di caratterizzarsi come costruttore di gomme innanzitutto sicure, destinate a un uso lungo tutto l'arco dell'anno, con buona propensione anche all'impiego sul bagnato. Dunlop, risponderanno una tradizione sportiva che oggi è attiva soprattutto nel settore moto, tenta di conquistare con l'SP Sport Maxx quella fascia di mercato delle coperture ad alte performance occupata stabilmente da Pirelli e Yokohama.

In commercio dalla prossima estate con prezzi allineati a quelli della concorrenza, questi due nuovi prodotti sono stati realizzati dalle due aziende sfruttando le conoscenze tecnologiche comuni. In particolare l'HydraGrip abbinava la struttura a tasselli sviluppata per le coperture invernali (3D-Bis) a una nuova mescola ad al-

to contenuto di silice. Il disegno di tipo direzionale del battistrada, la particolare impronta a V e la mescola, appunto, ad alta densità di silice dovrebbero assicurare una elevata efficienza sul bagnato. Condizionale che è d'obbligo in assenza di una prova diretta del pneumatico che sarà disponibile sul nostro mercato in ben 27 misure. Indirizzato a una clientela più sportiva, l'SP Sport Maxx è stato concepito per garantire elevate performance sull'asciutto senza trascurare la resa sul bagnato. Un obiettivo che, a detta dei rappresentanti Dunlop, è stato possibile sacrificando un po' la resa chilometrica. Per realizzare questa nuova copertura la Casa francese ha utilizzato una tecnologia detta Multi Radius Tread, ovvero battistrada a raggio variabile.

d.b.

## LA RUBRICA

A quasi un anno dall'entrata in vigore non si sono dimostrati strabilianti i risultati della patente a punti

# Gli incidenti sono calati. Ma meno del 20 per cento

conseguenza, il combinato disposto del terrore degli automobilisti per la novità e dell'attenzione delle forze dell'ordine, sempre per la novità, hanno fatto sì che la diminuzione degli incidenti sia stata veramente significativa. Difficile è quantificarla esattamente in quanto le statistiche sono, si sa, opinabili. Un po' come dopo le elezioni quando ci si accorge che tutti hanno vinto: basta riferirsi percentualmente alla tornata elettorale precedente che sta più comoda. Quindi, anche nel caso della valuta-

zione degli incidenti, ci si può riferire ai morti, ma anche al numero degli incidenti mortali, ai feriti e così via: e le percentuali cambiano. In definitiva la diminuzione in campo nazionale è stata dal 21 al 26% a seconda del punto di riferimento. Comunque buona cosa.

Ci si doveva aspettare una diminuzione dei benefici perché era umano che l'automobilista si abituasse, come pure le forze dell'ordine. Insomma c'è stato effettivamente quel calo di tensione e quindi di risulta-

ti. E il beneficio si è ridotto scendendo mediamente, per adesso, un poco sotto al 20%.

Tale fenomeno, oltre che ad essere fisiologico, è dovuto al buonismo che, alla fine dei conti, regolamenta il recupero dei punti. Innanzi tutto non è possibile (salvo eccezioni) perdere più di 15 punti in una volta sola se, con un comportamento visibilmente scorretto si collezionano più infrazioni contemporaneamente tali che la somma dei punti per le singole mancanze superino il valore di 15.

Ma non basta. Se un conducente, ancora dotato di tutti i 20 punti si comporta bene per due anni di fila, ottiene un bonus di due punti e così avanti fino ad un massimo di 10. Di conseguenza l'automobilista ideale potrà raggiungere 30 punti in dieci anni indenni. Ma il buonismo si esalta nel prevedere che se un automobilista che ha perso punti (fino a 19), per due anni se ne sta calmo e buono, come per miracolo recupera tutti i 20 punti. A ciò si aggiunge che i famosi corsi di recupero (6 pun-

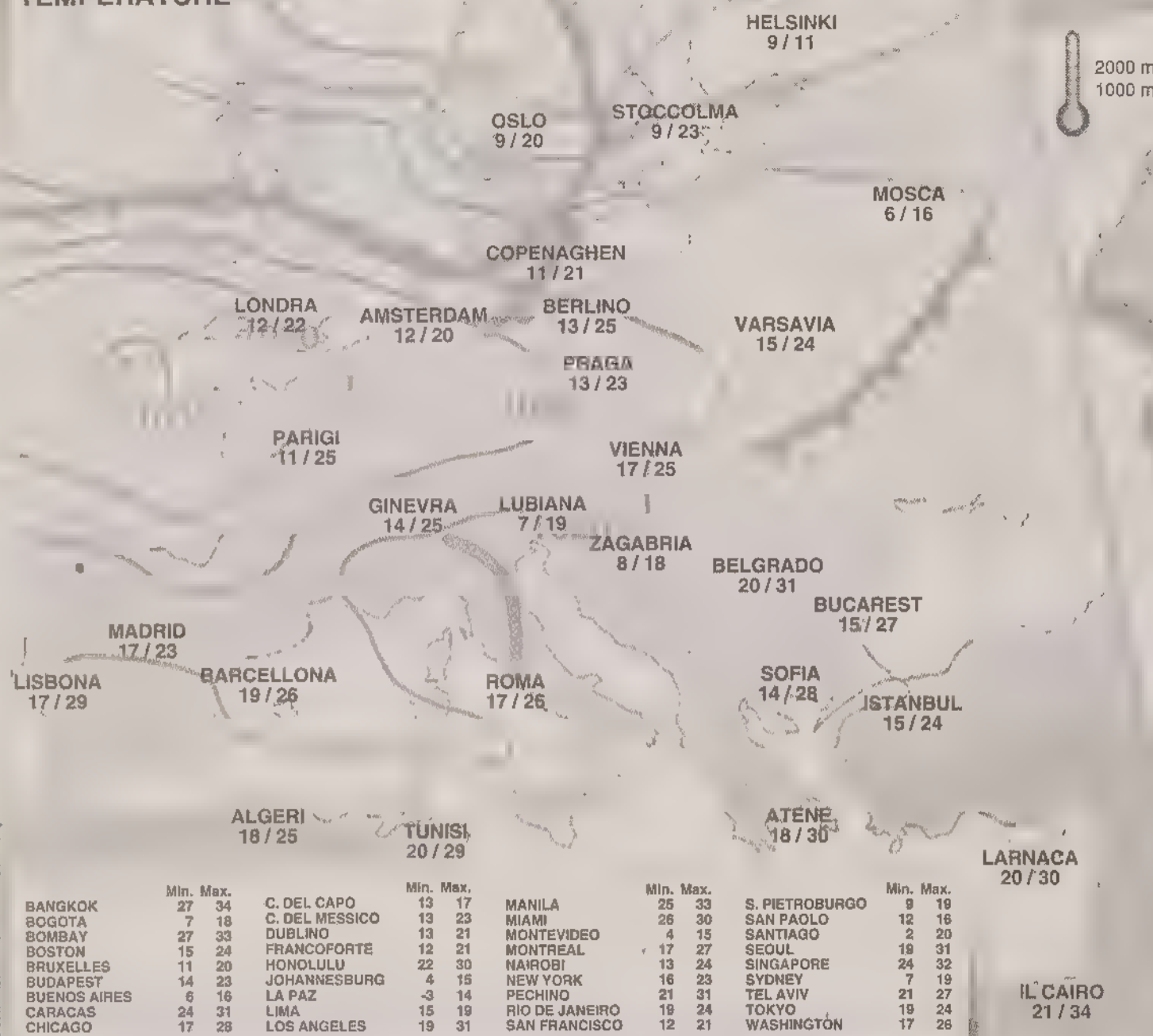
ti in palio o 9 per le patenti superiori) richiedono solo la presenza fisica al corso e non quella intellettuale perché non è previsto alcun test finale.

Da ultimo una considerazione. Il programma dei corsi prevede solo il ripasso delle regole; sicuramente è bene, ma forse sarebbe da ampliare il programma con una sezione «psicologica» per cercare di capire il motivo che ha spinto la persona a commettere un'infrazione punita con la perdita di punti. Chissà.

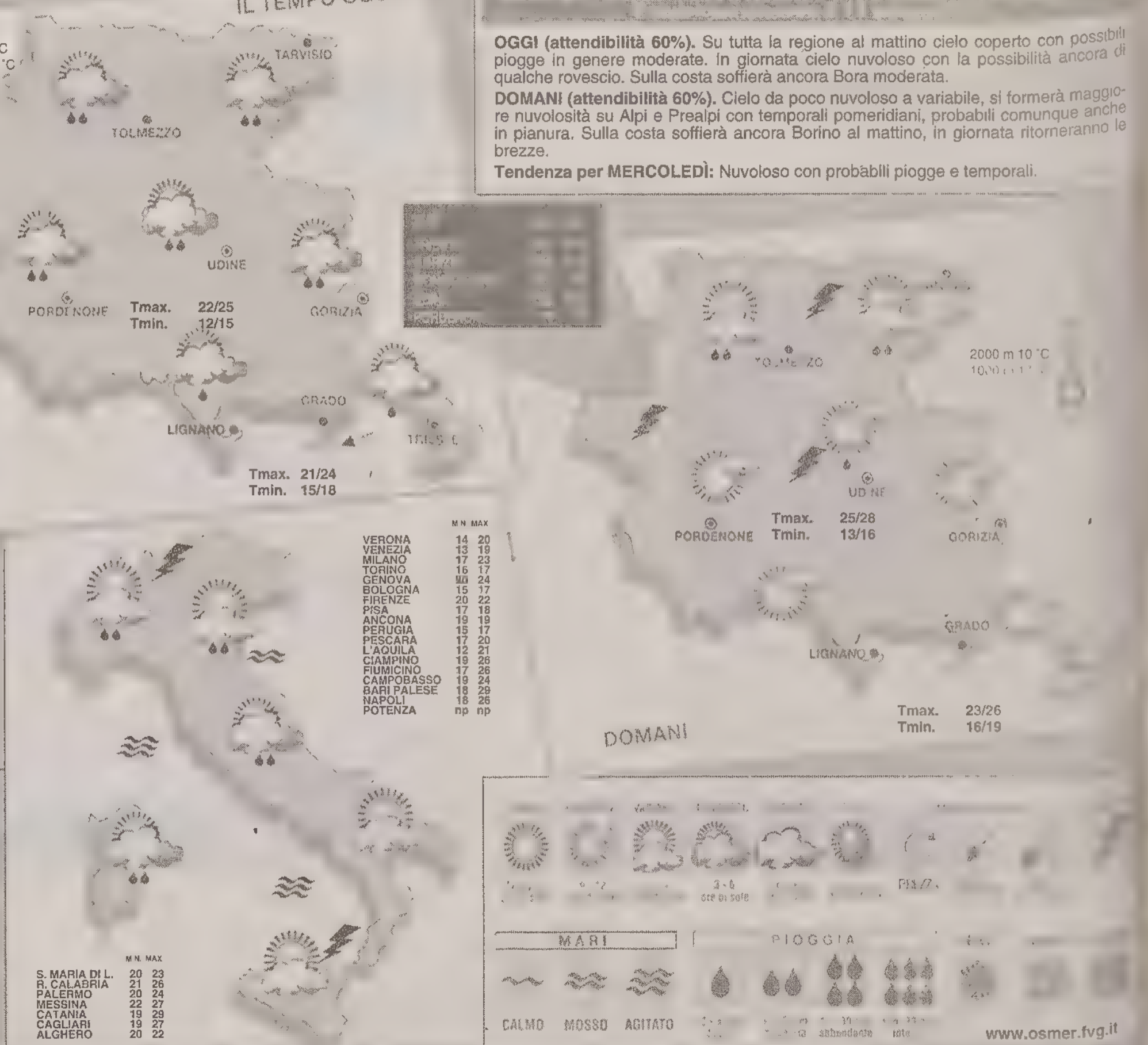
Giorgio Cappel




## TEMPERATURE



IL TEMPO OGGI



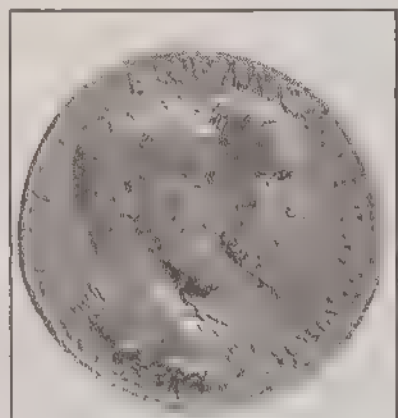

**Climatizzatori**  
**Alta Tecnologia**  
 via F. Severo 22/c (TS)  
 tel 040 633.006

## NUMISMATICA

## Padova ha ora una sede prestigiosa per le numerose collezioni

# Le monete del Museo Bottacin vanno a palazzo Zuckermann

«Con l'apertura di palazzo Zuckermann la nostra città può essere ancora più orgogliosa del suo polo museale, un complesso di straordinario valore che parla dell'amore per l'arte che ci caratterizza da sempre assieme ad un illuminato mecenatismo». Francesco Bacone, cinque secoli fa, diceva che «la meraviglia è il seme da cui si genera la conoscenza». A Padova questo seme ha sempre trovato terreno fertile in cui germogliare: ne è esempio emblematico la cappella degli Scrovegni, proprio di fronte a dove siamo ora». Così iniziava, martedì 1 giugno, il discorso indirizzato dal sindaco Giustina Mistrello Destro ad autorità (fra cui il ministro degli Esteri Frattini) ed invitati riuniti per l'inaugurazione del nuovo complesso museale di palazzo Zuckermann, sede definitiva del Museo numismatico Bottacin e delle rac-



A questo scopo l'amministrazione comunale, con notevole impegno finanziario, ha acquistato il palazzo costruito tra il 1912 e 1914 per l'indu-


striale Enrico Zuckermann è divenuto ben presto uno dei simboli della nuova Padova borghese formatasi fra la fine dell'800 e il secolo successivo. L'edificio, adibito a vari usi tra cui quello di sede delle Poste e Telecomunicazioni, offre uno spazio espositivo di 1.300 metri quadri dove mostrare nella loro completezza le raccolte (databili dal Medioevo alla seconda metà dell'800) dei collezionisti e mecenate che vollero legare il loro nome a quello della città.

Il facoltoso commerciante Nicola Bottacin, ad esempio, legò a Padova l'intero suo patrimonio d'arte, di monete e medaglie conservato nella sua sontuosa residenza triestina a San Giovanni.


Nella foto: collezione Bottacin, Giovanni da Cavino, dritto della medaglia con i ritratti di G. da Cavino e A. Bassano (*1. segue*).

Daria M. Dossi

## OROSCOPO

**Ariste** 21/3 20/4 

È una giornata adatta per individuare, tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

 **Toro** 21/4 20/5

---


Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

Non dovete dar peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

**Bilancia** 23/9 22/10 


Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

**Scorpione** 23/10 21/11


Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

**Sagittario** 22/11 21/12 

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

 **Capricorno** 22/12 19/

Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro a un periodo migliore.

**Aquario** 20/1 18/2 

L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare per prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

**Pesci** 19/2 20/3

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare: avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.


## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Era la sigla di un vasto Mercato 7 Delirantissimo Malines - 9 In modo stabile e resistente - 14 Bramata, desiderata - 15 Mi segue sulla scala - 16 Proscendo meccanografico - 18 Esce circa 52 volte l'anno - 20 Appendici di organi cavi - 21 Le ho non sani e matti - 22 Il nome dell'attore leale le Garani - 24 Un elemento del permesso  
**VERTICALI:** 27 Libretto per assegni - 29 Laccio per bottoneare - 32 Una cosa da nulla - 33 Le mie della classe - 34 Mandato fuori - 35 non diverse nell'etere - 37 Tenen ovvini - 38 I fratelli del babbo - 40 Nome di donna.  
**VERTICALI:** 2 Il rapimento dello spirito Comprendono il drastico - 4 Un indimenticabile Frank - 5 Inesacati di carne suina - 6 I sogni delle paludii - 7 Simbolo del megaton - 8 Il doppio... perfetto - 10 Materia prima per la panna - 11 Si saldano paghera - 12 Pancia la sul mar cinese - 13 Il nome di Sapporo - 17 Il Gruppo industriale con sede a Mosca - 18 La sposa Peron - 23 Assomiglia alla testa - 24 Un fissante per capelli - 25 Adoratore Poe - 26 Cartò di Nausicaa - 27 Ne è la nuda l'Italia - 28 Un fiume in erba - 30 In linea di molte preghiere - 31 Le difendono i porrieri - 35 Lo frequenta l'attore - 38 Posta a l'incrocio comunicazioni - 39 Fine di vacanza.

## SOLUZIONI DI IERI

# ENIGMISTICA 100 Oani mesi

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI


 Ogni MARTEDÌ  
 con **IL PICCOLO**  
**Settegiorni**

**Limes**  
**IRAQ**  
**ISTRUZIONI PER L'USO**

[www.limesonline.com](http://www.limesonline.com)

Il Quaderno Speciale di Limes,  
la rivista italiana di geopolitica,  
è in edicola e in libreria



## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **5.15**  
tramonta alle **20.56**  
**La Luna:** si leva alle **3.07**  
cala alle **17.56**

25.a settimana dell'anno, 166 giorni trascorsi, ne rimangono 200.

## IL SANTO

Sant'Eliseo profeta

## IL PROVERBIO

Cuccuma nuova fa il caffè cattivo.

## MAREE

**Alta:** ore 9.06 **+13** cm  
ore 20.11 **+45** cm  
**Bassa:** ore 2.51 **-46** cm  
ore 13.51 **-10** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 9.42 **+19** cm  
**Bassa:** ore 3.20 **-53** cm

## TEMPO

**Temperatura:** 15,4 minima  
**17,7** massima  
**Umidità:** 57 per cento  
**Pressione:** 1020,5 stazionaria  
**Cielo:** coperto  
**Vento:** 51,1 km/h da E-N-E  
**Mare:** 16,6 gradi

**TUTTO NUOVO**  
**IL PUNTO SNAI**  
in Viale XX Settembre  
Scommetti su tutto

# TRIESTE

Cronaca della città

**Slot Machines**  
AUTORIZZATE DA A.A.M.S.  
**2 TV al Plasma**  
RISULTATI SPORTIVI INTERNET  
IN TEMPO REALE

L'ondata di maltempo ha portato le temperature a valori autunnali. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per rami caduti e cornicioni pericolanti

## Bora, freddo e pioggia: l'estate è a rischio

Dopo una breve tregua secondo i meteorologi le condizioni sono destinate a peggiorare da mercoledì

Le previsioni lo avevano annunciato e, quasi puntuale, la perturbazione è arrivata interrompendo l'avvio di un'estate cominciata già male e - secondo alcuni meteorologi - destinata a finire peggio. Dopo una notte fra lampi e tuoni ieri i triestini si sono svegliati con la temperatura in picchiata, bora con raffiche fino a cento chilometri orari e quattro chilometri di pioggia. La minima ha toccato i 14,8 gradi, mentre in alto piano la colonna è andata più giù: a Basovizza la stazione del Meteopoint ha registrato alle 6 del mattino 9,4°C. La neve è ricomparsa sulle Giulie. Nel pomeriggio ha smesso di piovere, ma la bora ha continuato a soffiare tra i 25 e i 60 chilometri orari. E le previsioni non sono rassicuranti: potrebbe andare avanti così sino alla fine del mese. Quindi niente mare e niente gite fuori porta. Chi aveva già messo da parte maglie e giubbotti ha dovuto fare marcia indietro. I gestori degli stabilimenti balneari cominciano a preoccuparsi il cielo male per gli affari, già denuncianti dall'annuncio canonico per non parlare di un mese di maggio piuttosto freddo fatti due conti. I gestori degli stabilimenti balneari hanno già perso diverse migliaia di euro (vedi cornice a fianco).



Piazza dell'Unità semideserta sotto l'acquazzone di ieri mattina.

che la passeggiare in centro città, svuotato come poche volte capita nel corso dell'anno. Tra i più delusi

gli organizzatori della Gran Fondo d'Europa, la tripla corsa in bicicletta alla quale ha partecipato me-

no della metà dei ciclisti iscritti, con defezioni eccellenti. E dire che la Gran Fondo è stata anticipata di



Strade allagate e danni in centro città causati dal forte vento di bora.



tre mesi (di solito si corre in settembre), proprio per evitare il maltempo, sempre in agguato a fine stagione.

Gli unici che non sono rimasti con le mani in mano sono stati i vigili del fuoco. Una ventina gli interventi fra rami caduti su strade e auto in sosta, cornicioni pericolanti, finestre rotte, infissi e strutture varie rese instabili dal vento. E le previsioni dicono brutto. La bora continuerà a soffiare anche oggi, a causa del contrasto fra l'alta pressione e un vortice depressionario centrato sul Tirreno, con raffiche fino a 70-80 chilometri orari. La temperatura continuerà a scendere nei valori minimi con minime comprese fra 15 e 16 gradi e massime che non supereranno i 25. Domani le cose dovrebbero andare meglio: cielo sereno, venti deboli di direzione variabile, temperatura in rialzo con massime fino a 27 gradi e mare poco mosso. Ma da mercoledì torna il brutto, e la faccenda andrà avanti almeno fino i primi giorni della prossima settimana. «Colpa di un vortice stazionario di aria fredda che richiama le perturbazioni dall'Atlantico», spiega Gianfranco Badina della stazione meteo dell'Istituto Nautico. Insomma dopo il gran caldo del 2003 (in questi giorni la temperatura oscillava fra 30 e 35 gradi) ci aspetta un'estate a singhiozzo, almeno nella prima fase, perché i meteorologi non azzardano previsioni per luglio e agosto.

Pietro Spirito

Da maggio il tempo fa le bizze e i gestori degli stabilimenti balneari si preoccupano

### «Pochi clienti, magri incassi»

«Un disastro; siamo sotto dell'80 per cento di presenze, se va avanti così sarà veramente dura».

Paolo Salvato, rappresentante del Sindacato italiano balneari (Sib) non

ché titolare dello stabilimento Sticco dà voce allo scontento della categoria. «Non viene nessuno - dice - già maggio è andato male e adesso con il brutto tempo gli stabilimenti sono deserti; abbiamo perso migliaia di euro, senza contare l'indotto, ad esempio i piccoli gestori dei chioschi».

Non basta: la minaccia governativa di aumentare fino al 300 per cento i canoni demaniali, cioè gli affitti che le società di gestione degli stabilimenti devono versare per l'utilizzo di spiagge e coste. Adesso ci si mette anche il brutto tempo. E l'acqua fredda (21 gradi) che

scoraggia tuffi e nuotate.

«L'anno scorso - spiega Salvato - la stagione è stata eccezionale: da maggio a settembre caldo da matti e tempo splendido; quest'anno invece abbiamo co-

una città balneare; non è come Lignano o Rimini, dove se anche piove uno o due giorni piove i gestori comunque non perdono niente; qui se piove la gente non va al mare e punto».

«In effetti la situazione è preoccupante», commenta il direttore dell'Aiat Franco Bandelli, che si rammarica per il danno economico agli stabilimenti balneari e all'indotto, ma si appresta a festeggiare una stagione che - da punto di vista del turismo - «non stanziale» - ha registrato numeri record (ne parlerà oggi nel corso di una conferenza stampa).

«Merito dei grandi eventi - spiega Bandelli - che hanno attratto turisti come non mai». E i grandi eventi possono anche fare a meno del sole.



Giugno desolato sulla riviera di Barcola.

minciato davvero male: a maggio tra le grandi manifestazioni in città e il tempo non eccezionale non è venuto nessuno, e giugno sta andando ancora peggio». «Inoltre - continua Salvato - Trieste non è

Raddoppiano le rimozioni delle automobili in divieto di sosta e, a causa della privatizzazione del servizio, calano le entrate per le casse comunali. Il paradosso, già denunciato nei giorni scorsi dall'opposizione, è che ora l'oggetto di una mozione urgente presentata dai consiglieri comunali dell'Ulivo, Alessandro Minisini e Tarcisio Barbo, chiedono all'amministrazione di invertire la rotta. Mentre cresce la rabbia dei automobilisti alle pre-

se con traffico spesso caotico e parcheggi pressoché introvabili, le polemiche sulla politica «repressiva» dell'assessorato alla vigilanza (61 mila contravvenzioni per divieto di sosta nel 2003) vanno crescendo di giorno in giorno.

Nel corso della presentazione della festa della polizia municipale, celebrata venerdì, l'assessore Fulvio Sluga aveva rilevato che le rimozioni nell'ultimo anno, rispetto ai dodici mesi precedenti, sono raddoppiate,

Minisini e Barbo (Ulivo) chiedono all'assessore Sluga di puntare sull'educazione civica, anziché sulla repressione

### «Auto rimosse, ci guadagnano i privati»

toccando quota 4418. «Abbiamo aumentato il numero dei mezzi per le rimozioni - aveva spiegato Sluga - affidandole anche ai privati». Barbo e Minisini nel corso di una conferenza stampa tenuta qualche giorno prima avevano fornito dati più inquietanti: «da

quando i privati hanno fatto il loro ingresso nel servizio rimozioni, cioè nell'agosto di due anni fa, i relativi incassi si sono moltiplicati per quattro. Ma tutto questo a danno del Comune, e quindi dell'intera collettività perché le casse dell'amministrazione ricevono solo

una piccola parte della somma percepita dai privati, esattamente il 10 per cento del totale, mentre il 90 per cento va alle due società che gestiscono il servizio, la Sos car e la Superauto».

Secondo i dati forniti, nel 2003 il Comune ha introitato con l'intervento dei pro-

pri mezzi meno di 170 mila euro, mentre le due ditte private hanno incassato quasi 199 mila euro.

«Il Comune - si legge nella mozione - mette a disposizione il personale di vigilanza e tutta la parte amministrativa, con conseguenti spese, mentre le ditte ester-

ne versano al Comune un importo pari solo al 10 per cento del totale ricavato dalle rimozioni».

Secondo i consiglieri dell'Ulivo nel corso della precedente era dell'assessore Sbriglia (anch'egli di An come Sluga, ndr.) imperava il concetto di tolleranza e rispetto a una politica di repressione prevaleva una politica di educazione civica, «tenuto conto della carenza cronica dei parcheggi e delle difficoltà alla viabilità (cantieri, ecc.) che affligge

la nostra città. Dopo la sostituzione con Sluga - si legge ancora - l'impostazione è radicalmente mutata nel senso della repressione».

L'ultima «anomalia» rilevata nella mozione è la promozione di Sluga (nel frattempo passato negli elenchi della polizia della Provincia) a maresciallo. «C'è riuscito pur essendo in aspettativa per fare l'assessore di se stesso», commentano Minisini e Barbo. «Un atto amministrativo dovuto», ha replicato Sluga.

s.m.

Ieri molti visitatori non hanno digerito la mancata apertura mattutina della campionaria ospitata per il secondo anno alla Marittima

## Fiera chiusa di domenica mattina. E la gente protesta

Novacco: «Orari comunicati in tempo, siamo venuti incontro alle esigenze degli espositori»



Ieri pomeriggio Marittima stracolma per la campionaria.

Si ostinano a chiamarla vocazione turistica. Si ostinano a tradurla in «avere naso per gli affari». Nel resto dello Stivale. Perché a Trieste, spesso la vocazione turistica rimane quello che è, una vocazione. Un pio desiderio del turista, del curioso, del triestino stesso di scovare qualcosa di aperto nelle giornate festive. Siamo o no, secondo una legge regionale, una città «turistica»?

E così ieri mattina più di qualcuno si è fatto la passeggiata sulle Rive. Destinazione, la stazione Marittima che fino a ieri ospitava la 54esima Fiera campionaria internazionale (22 Paesi con 171 stand). Solo che di domenica mattina, perché mai una Fiera internazionale dovrebbe rimanere aperta? In-

fatti. Risultato, tanti musi lunghi. Ieri, così come sabato, la Fiera che ha traslocato per il secondo anno da Montebello sulle Rive, si è fatta visitare esclusivamente di pomeriggio: dalle 16 alle 24. Peccato, vista la giornata potevano essere affaratori.

«Mi dispiace, ma avevamo comunicato in anticipo gli orari di apertura della manifestazione», ribatte il commissario dell'ente Fiera Riccardo Novacco. «La chiusura mattutina di sabato e domenica fa parte di una scelta voluta. Lo scorso anno, sempre qui alla Marittima, avevamo provato a restare aperti ma gli espositori si erano lamentati: non c'era nessuno. A questo punto credo che sia stato il maltempo a influire, fosse stata una gior-

nata di sole ieri si sarebbe ripetuto il "vuoto". Non abbiamo fatto altro che venire incontro agli espositori».

Stare a osservare quello che succede davanti alla Marittima è come visionare lo stesso fotogramma di un film visto mille volte a Trieste. «Qua non sanno proprio fare soldi» brontola Alberto Leghissa, ingegnere milanese con mamma e papà di «San Giacomo». «A Milano figuriamoci se chiudono proprio di sabato e di domenica. Là si fanno anche 14 ore di fiera, pur di guadagnare...». Appunto, là. Ma «là» è anche vero che non hanno Barcola. Un signore si dirige balanzoso verso l'entrata, tira la maniglia della porta e dice alla moglie. «È tutto buio, non c'è nessuno». Alza il na-

so e legge il cartello con la scritta «la fiera riapre alle 16». «Ecco, siamo alle solite, viva il turismo» aggiunge la moglie. «Andiamo a mangiare qualcosa nei gazebo?» chiede lui. «No, torniamo a casa» chiosa lei. E infatti anche i gazebo sistemati sul lato mare della Marittima erano deserti. Qualche avventuroso c'era - ma era davvero una rarità da Wwf - nel tendone piazzato davanti.

Peccato, dicevano. Perché comunque l'edizione di quest'anno della Fiera - organizzata dall'ente Fiera di Trieste in collaborazione con la Confartigianato e il contributo della Camera di commercio - già nella giornata di sabato aveva polverizzato il record dello scorso anno con le sue 46 mila presenze.



Un giovane osserva stupito l'orario di apertura.

«Sono molto soddisfatto per il successo che ha ottenuto la campionaria», dichiara Novacco. «Gli espositori hanno venduto, quindi la Fiera in centro funziona. Siamo stati comunque costretti a lasciare a casa 45 espositori, la Marittima non è grandissi-

ma e non potevamo ampliare le tensostrutture». E allora? «Allora rimarco la necessità di uno spazio nuovo. Il Porto Vecchio? Non è detto, purché si faccia una nuova sede». E ieri pomeriggio, intanto, Marittima stracolma.

d.t.



Europee, l'affluenza alle urne nel capoluogo si ferma al 59,65%, percentuale più bassa di quella nei Comuni minori. Oggi i risultati delle amministrative

# Salgono Ulivo e An, scende Forza Italia

Rispetto alle regionali non ci sono molte novità: si ripete il voto che premiò il Centrosinistra



A notte inoltrata, quando nella provincia di Trieste le sezioni rilevate sono 239 su 276, il quadro a livello locale si va chiarendo: rispetto alle regionali del 2003 queste elezioni europee non portano sostanziali novità, anche se nei due schieramenti contrapposti ci sono degli spostamenti interni dovuti anche alla presenza di candidati triestini o meno nelle singole liste. Nella provincia di Trieste il Centrosinistra più Rifondazione e Verdi si conferma in vantaggio: il fronte composto da Uniti nell'Ulivo, Verdi, Svp, Comunisti italiani, Pensionati, Italia dei valori e Rifondazione compresa supera di poco il 47%. La Casa delle libertà - sommando Forza Italia, Udc, An e Lega - arriva al 41,53%. Il resto è una frammentazione di voti.

Nella Casa delle Libertà, sempre a livello provinciale, le differenze si notano: Forza Italia è lontana anni luce dal 32,67% conquistato alle europee del 1999 ma non si discosta troppo dal 22,91% dello scorso anno. Quanto a preferenze (ma qui parliamo di dati davvero parziali), Berlusconi riporta 5.831 preferenze seguito da Renato Brunetta con 2.589. An con il 15,64% riconqui-



Bruno Zvech

sta due punti rispetto alla sconfitta del 2003: Gianfranco Fini è a quota 3.544, ma il triestino Sergio Dressi raccoglie 3.681 voti. In sensibile calo invece, in netta controtendenza con il dato nazionale, l'Udc che passa dal 2,66% dello scorso anno all'1,90%. Già anche la Lega Nord, che alle scorse regionali - complice anche la candidatura Alessandra Guerra - si era arrampicata sul 2,50%, e ora risulta ferma all'1,90. Nel Comune di Trieste (al quale si riferisce



Roberto Menia

la tabella qui a lato) ad An va ancora meglio, con un 16,61% cui fa riscontro il 22,82% di Forza Italia.

Ancora in ambito provinciale, nel Centrosinistra Uniti nell'Ulivo non tocca per un soffio il 33%: sul fronte preferenze, in testa Lilli Gruber con 5.222. Seguono testa a testa Carlo Pegorer con 3.579 e Enrico Letta con 2.575. Nella Sinistra Rifondazione arretra di un punto rispetto alle regionali 2003 ma con il suo 6,81% si

posiziona comunque al di sopra del 5,32 delle europee 1999.

I primi commenti, per quanto ancora prudenti in attesa dei risultati definitivi, sono chiari. Forza Italia, con Piero Camber, imputa quel punto in meno alla presenza del candidato «triestino» Sergio Dressi che avrebbe convogliato direttamente su An un bel po' di voti. Ma non poi tanti, commenta il deputato di An Roberto Menia, che nel risultato vede comunque - anche a livello nazionale - «un'Italia sostanzialmente divisa in due schieramenti». Quanto al calo dell'Udc, Menia lo vede connesso anche all'abbandono del partito da parte di alcuni esponenti locali più in vista come Bruno Marini o Renzo Codarin.

Sul fronte del Centrosinistra, il risultato di Uniti nell'Ulivo è buono ma non eclatante, e mette in rilievo - osserva il deputato civico Roberto Damiani - soprattutto un fatto: «Il voto dei Cittadini per Trieste», questa volta non presenti con una propria lista, «non è confluito automaticamente nella lista Prodi: è un voto d'opinione». Un voto difficile da acciappare, aggiunge Menia. Insomma, osserva il delfino Bruno Zvech, «il progetto di Uniti nell'Ulivo comincia da qui».

p.b.

## EUROPEE 2004

Sezioni:  
195 su 238  
Comune di:

Federazione dei Verdi	2210	2,55
Uniti nell'Ulivo	28121	32,47
Svp	858	0,99
Alleanza Nazionale	14413	16,64
Movimento idea sociale Rauti	158	0,18
Patto Segni Scognamiglio	157	0,18
Socialisti uniti	969	1,12
A.P. Udeur	149	0,17
Alleanza lombarda autonomia	201	0,23
Comunisti italiani	1807	2,09
Lega Nord	1607	1,86
Partito Pensionati	1420	1,64
Alternativa sociale	1761	2,03
Forza Italia	19862	22,93
Di Pietro Occhetto	1581	1,83
Rifondazione comunista	5255	6,07
Flamma tricolore	470	0,54
Paese Nuovo	62	0,07
Abolizione scorporo Verdi verdi	310	0,36
Lista Emma Bonino	3098	3,58
Udc	1645	1,90
Pri Liberal Sgarbi	494	0,57

Affluenza alle urne, ancora una volta la maglia nera della regione va al comprensorio triestino

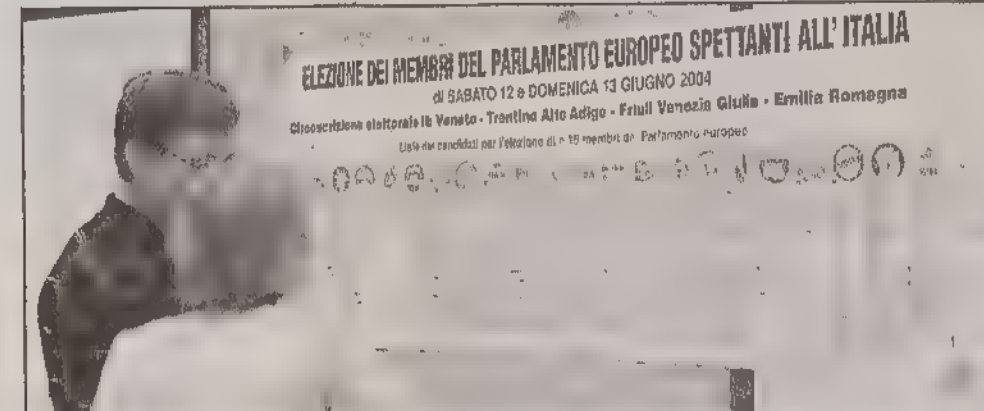
## Uniti nell'Ulivo fa l'en plein a Sgonico A Muggia la Cdl tira un sospiro di sollievo

Ancora una volta, la provincia di Trieste si conferma maglia nera in regione quanto ad affluenza alle urne.

Nelle elezioni europee del 1999, infatti, nel nostro Comune andò a votare il 57,1% degli aventi diritto: stavolta si sale a un 59,65%, sempre inferiore però a cifre che veleggiavano attorno al 68% di Udine, al 70% di Pordenone e al 67 abbondante di Gorizia.

Fanno decisamente meglio i Comuni minori, soprattutto - come accade di solito - quelli interessati anche al voto amministrativo: Monrupino sfoggia un'affluenza dell'80,74%, Sgonico del 78,86% e San Dorligo della Valle del 75,38%.

Quanto ai risultati riportati dai Comuni minori in questa tornata europea, a Muggia tira-



L'interno di un seggio ieri in una delle 276 sezioni.

no un sospiro di sollievo i partiti della Casa delle libertà, che nella scorsa tornata del 2003 avevano perduto decisamente quota facendo addirittura parlare di veritica: Forza Italia - a scrutinio terminato - risale così dal 20,83% al 22%, e anche An prende quota dal 10,42% al

12,81%. Rifondazione scende dal 10,33% all'8,94%, mentre Uniti nell'Ulivo ottiene una buona performance con un 35,95% di voti.

La stessa lista Prodi a Monrupino sfiora invece il 30%, mentre la Svp arriva a quota 21,18%: sono questi i primi due

risultati in assoluto nel Comune, dove Forza Italia raccoglie l'11,79% dei consensi.

A Duino Aurisina Forza Italia - che esprime il sindaco Giorgio Ret - perde posizioni rispetto allo scorso anno, passando dal 23,22% a al 19,87%. Arretra però anche Rifondazione, mentre An conquista oltre un punto arrivando a quota 13,40. Uniti nell'Ulivo arriva a quota 31,78%.

A Sgonico infine la palma di movimento più votato in assoluto va a Uniti nell'Ulivo, che totalizza addirittura un 51,56% lasciando Forza Italia al 12,62% e An al 7,52%.

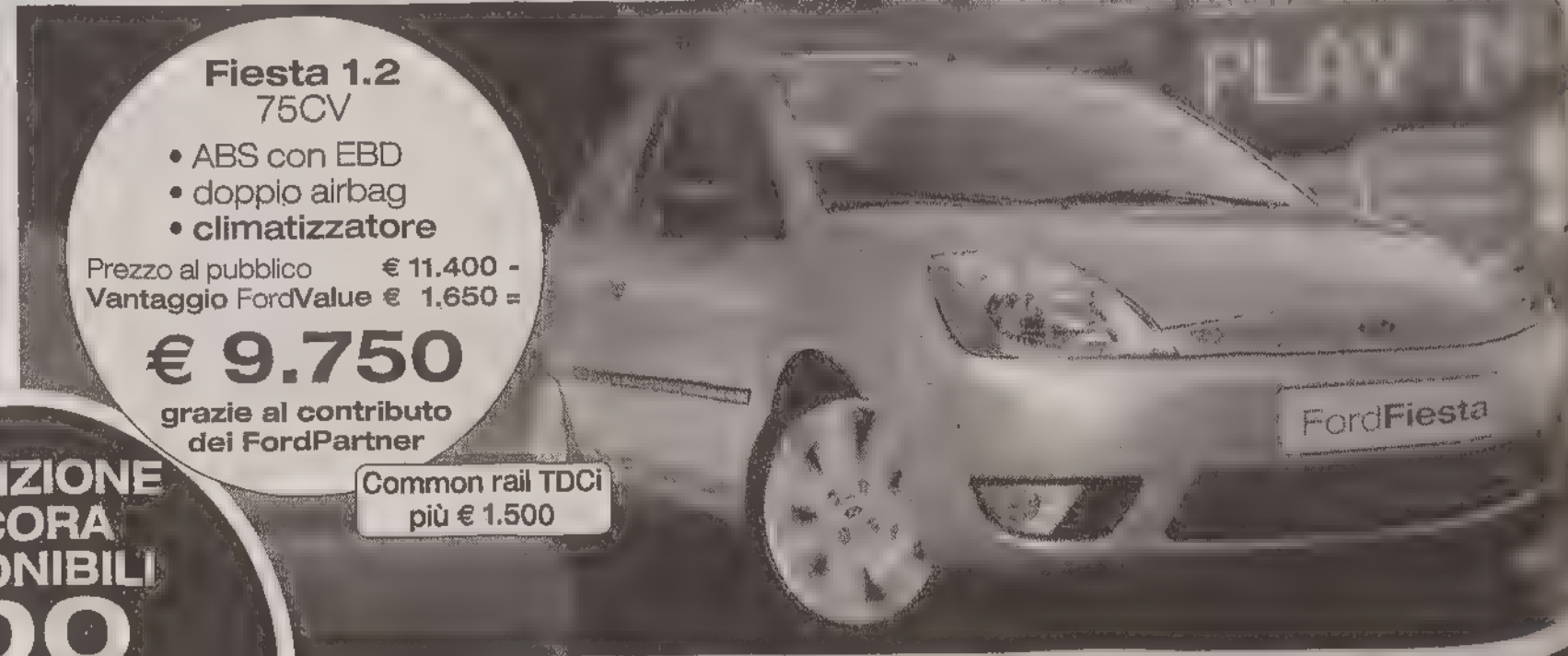
Il piccolo Comune si riconferma ancora una volta decisamente «rosso», con Rifondazione che supera quota dieci per cento, arrivando per l'esattezza a 10,78%.

Alle europee sono stati chiamati a votare 213.872 triestini.

## GIUGNO: UN MESE DI VANTAGGI MAI VISTI!

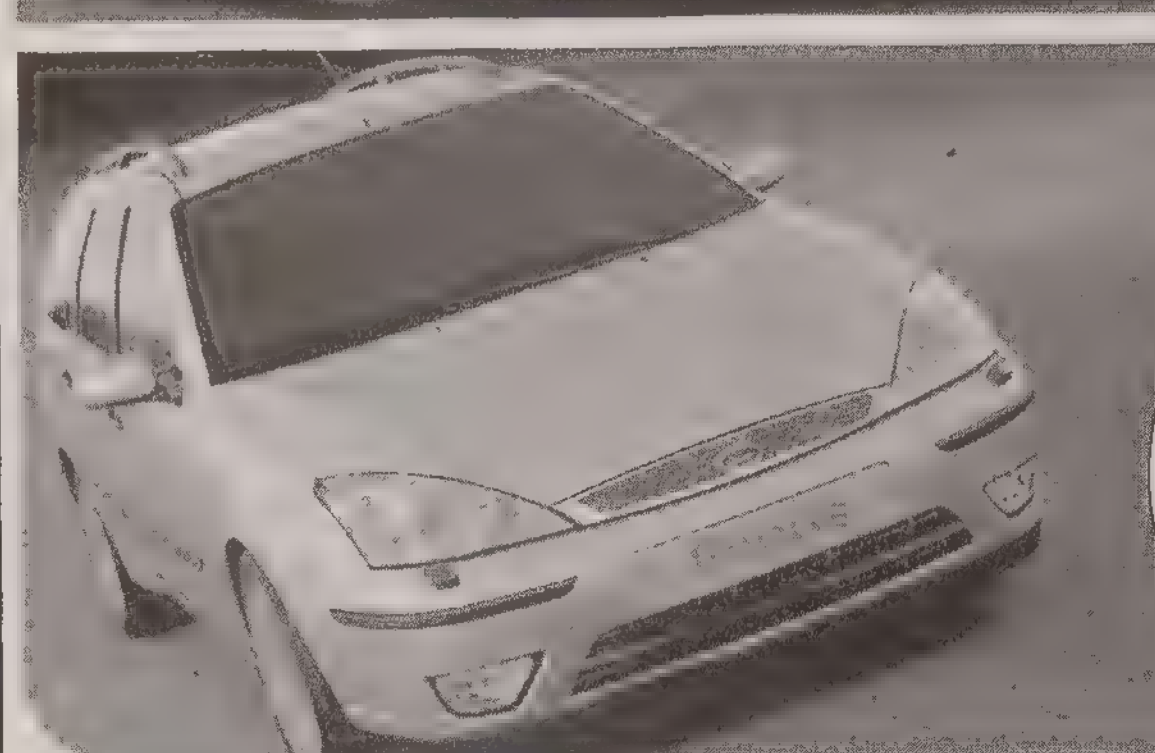


**Ka 70CV**  
• motore euro 4  
• doppio airbag  
• climatizzatore  
Prezzo al pubblico € 9.700 -  
Vantaggio FordValue € 2.000 =  
**€ 7.700**  
grazie al contributo  
del FordPartner

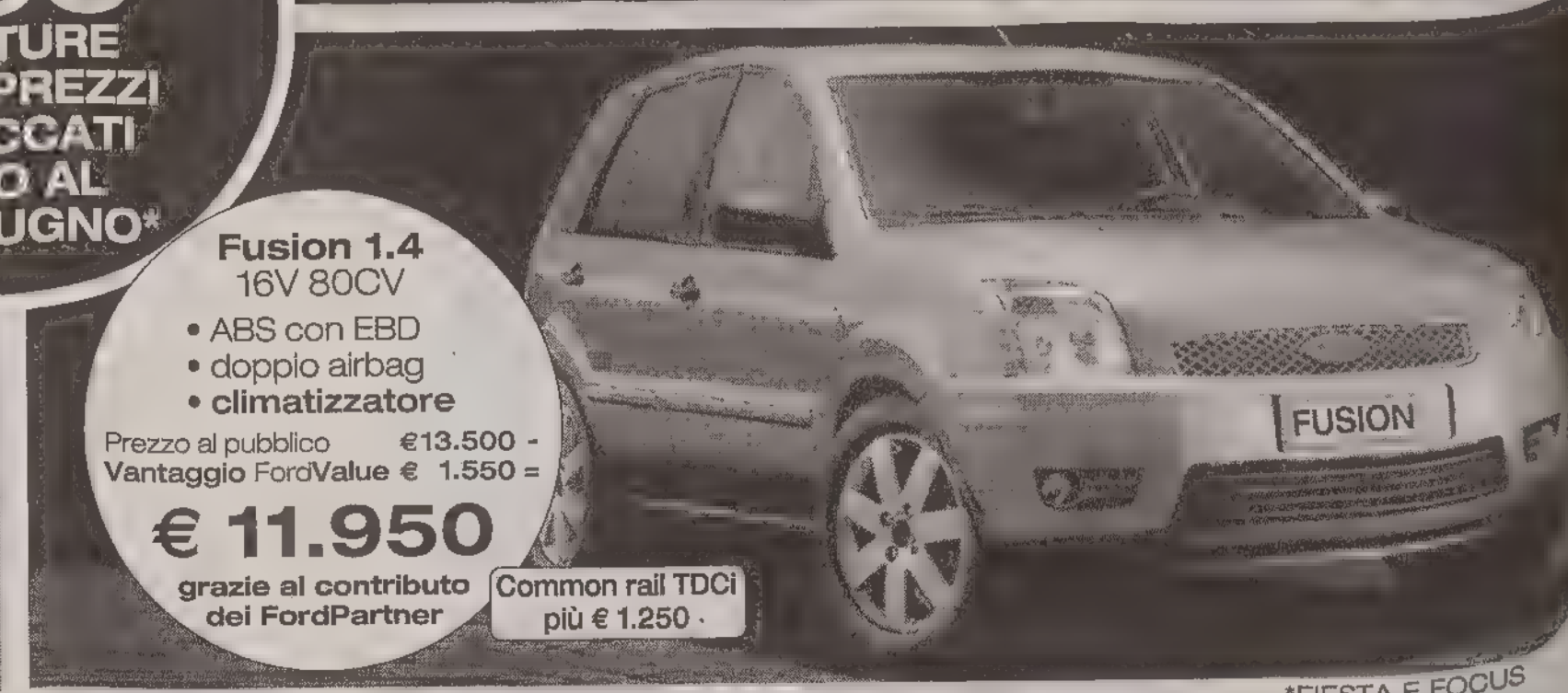


**Fiesta 1.2 75CV**  
• ABS con EBD  
• doppio airbag  
• climatizzatore  
Prezzo al pubblico € 11.400 -  
Vantaggio FordValue € 1.650 =  
**€ 9.750**  
grazie al contributo  
del FordPartner

Common rail TDCI  
più € 1.500



**Focus TDCI 100CV**  
• ABS con EBD  
• 4 airbag  
• sospensioni sportive  
• sedili sportivi  
• volante in pelle  
• climatizzatore  
Prezzo al pubblico € 16.800 -  
Vantaggio FordValue € 2.850 =  
**€ 13.950**  
versione 3 porte  
grazie al contributo  
del FordPartner



**Fusion 1.4 16V 80CV**  
• ABS con EBD  
• doppio airbag  
• climatizzatore  
Prezzo al pubblico € 13.500 -  
Vantaggio FordValue € 1.550 =  
**€ 11.950**  
grazie al contributo  
del FordPartner

Common rail TDCI  
più € 1.250

\*FIESTA E FOCUS

**Autopiù**

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

ANTICIPO 0 PRIMA RATA DOPO L'ESTATE

TRIESTE

Via Caboto, 24  
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49  
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO  
via C.A. Colombo, 13  
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50  
Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.  
via Aquileia, 42  
Tel. 0481.520121





## Fasci littori

È una vergogna che, a cinquant'anni dalla Liberazione, si osi proporre di ripristinare in città i fasci littori simbolo di una feroce dittatura che ha insanguinato l'Italia e l'Europa. Anzi, quelli che ancor rimangono avrebbero dovuto essere tutti fin dal dopoguerra, compresa la fontana di Montezza.

La proposta, in linea con il revisionismo storico di marca ben precisa, è un insulto ai morti per la libertà. Trovo scandaloso che si possa impunemente avanzare tali proposte, come ugualmente scandaloso è il progetto di un certo monumento da porre in piazza Goldoni. Altro che arte.

Gabriele Campana

## Il campo di Gonars

In merito a quanto scritto da Sergio Borme sulle pagine di questo giornale il 21 maggio ritengo che una sola risposta risulti possibile: prima di dar fiato alla voce e mettere mano alla penna, vada a leggere il libro di Alessandra Kersevan sul campo di concentramento fascista di Gonars, Friuli Venezia Giulia. Ogni altro commento è inutile. (Borme aveva sottolineato che durante i festeggiamenti per l'ingresso della Slovenia in Europa «non si era lesinato con la retorica e con i trionfalismi». E aveva affermato che «a perderci sono gli esuli che vedono svanire le residue speranze di ottenere una giustizia vanamente attesa per 60 anni». Poi aveva rincarato la dose: «Si parla tanto di memorie condivise, ma chi è stato derubato può riconciliarsi con il ladro senza la restituzione del malloppo». (n.d.r.).

Daniele Klun

## Generoso contributo

Anche quest'anno la «Fondazione Berta e Alfredo G. Doria» ha voluto erogare un contributo, fra i molti erogati, anche alla confestione evangelica di concheta augustana, affinché questa possa sostenere a propria opera diaconale a favore di persone anziane che versano in stato di bisogno. La Comunità evangelica di concheta augustana, rinnovando l'espressione della propria più viva riconoscenza alla fondazione e al suo presidente per il meritorio gesto di generosità, **Roberto Hausbrandt** il curatore Comunità evangelica luterana di concheta augustana

## IL CASO

## Faccio all'Ater un appello: una casa con l'ascensore

Premetto che la mia è solamente una richiesta d'aiuto e non un'accusa. Sono figlio di una coppia di anziani, quasi ottantenni, residenti dal lontano 1950 in un alloggio Ater. Da un paio di anni come ben sanno le persone anziane, sono iniziati i problemi dovuti all'età: lei appena cammina, lui, sofferente di diabete mellito, dopo il secondo infarto è stato operato d'urgenza al cuore, nell'ottobre 2003 con l'innesto di quattro by-pass.

Fisicamente impossibilitato a sostenere la riabilitazione, riconoscendo nel dicembre dello stesso anno invalido al 90% con necessità d'intervento assistenziale permanente e continuativo, ma nessuna indennità di accompagnamento gli è stata riconosciuta.

Ma a questo problema se ne è aggiunto uno ben più grave. L'alloggio è situato al V piano di uno stabile senza ascensore a cui si accede salendo varie scalinate disposte lungo il percorso. È stata presentata domanda all'ente, per un cambio con un piano terra oppure con l'ascensore, ma purtroppo i malanni non seguono i termini dei bandi e la risposta è stata negativa.

A febbraio è stata ripresentata la domanda ma sono stato avvertito che i tempi saranno lunghi e che probabilmente i miei non entreranno negli aventi diritto. Sono trascorsi sette mesi dall'intervento e loro vivono e dormono ancora a casa di conoscenti, peraltro molto ospitali, ma ancora per poco, a causa di impellenti motivi familiari. Con il loro alloggio vuoto e non fruibile, pur pagando canone e spese, ora mi chiedo: sarà possibile per loro vivere ancora con dignità in una casa propria?

Livio Rinaldis

## Esistono gli angeli

Stiamo vivendo in un mondo crudele: tutti uccidono perché sulla terra domina tanto male. E la spesa: quando si viene a casa stanchi e strabici perché si devono guardare le cose che costano meno e se vedono che sei anziano o anziana altri guai. Tu sei di stampo vecchio ed i favori li fai poi? Mi posso attaccare alla sua corrente per fare un po' di malta? E poi ti viene il conguaglio: euro 385.

Ma meno male che esistono gli angeli. Chi sono? Volano con le ali proprie, non vanno in macchina o dipendono dalla macchina in quali condizioni sia. Ma le loro ali valgono sempre. Mangiano poco, la loro esistenza resta quasi solo ed esclusivamente per il lavoro, parlano poco perché sono stanchi per il tanto lavoro. Fanno del bene per tutta la città di Trieste: per loro non esiste altro che il lavoro. Quando li conosco li vorrei avere in ogni minuto della giornata con te. Ed io sono una solitaria. Dove si trovano? In una bella zona di Trieste alberata dove ci sono piante e fiori, in un posto tranquillo e silenzioso naturalmente. Io li conosco da tanti anni. Ormai sono vecchia e molto ammalata.

Alla fine dei miei giorni vorrei quervi vicino come tutti figli miei, quelli che non ho avuto perché mio

marito non aveva tempo. Grazie angeli, grazie anche a chi non sa dire grazie e grazie anche a chi non voleva che ci incontrassimo. Grazie! Dove si trovano gli angeli forse anche il sindaco lo saprà.

Fulvia Polonio

## Disagio sociale

L'Osservatorio del disagio - Circolo sanità della Margherita desidera ringraziare l'Università della terza età, nelle persone del presidente professor Vittorio Cagno e la signora Graziella Lazzari per aver messo a disposizione la sede e il personale tecnico per lo svolgimento delle conferenze sui temi attualmente più dibattuti relativi al disagio sociale. Sono stati sviluppati e approfonditi temi quali: la depressione, l'ansia e il panico, la vita affettiva nelle persone over 60, la violenza morale, il mobbing.

Vincenzo Livia portavoce Circolo Trieste sanità della Margherita

## Aumenti a raffica

In maniera più o meno velata sta aumentando tutto, nonostante le rassicurazioni statistiche, nonostante le rassicurazioni del governo. Quello che balza agli occhi con maggiore evidenza è l'aumento dei farmaci, da un mese al-

## In difesa del Comitato

Ho assistito nella sala Trippovich, alla rassegna corale dei bimbi di scuole materne ed elementari che cantavano con le magliette bianche, rosse e verdi assieme al maestro Lupi e, come italiana e triestina, mi sono sentita indignata di com'è stato strumentalizzato il famoso kit del Comitato tricolore, non prendendo in considerazione tutto quello di positivo che è stato realizzato dal Comitato stesso.

Cominciando dallo splendido musical «Dove regna la bora», agli incontri musicali nelle scuole materne con il maestro Lupi, al bellissimo progetto fotografico del 1.º giugno, in piazza Unità, con migliaia di ragazzi a realizzare un grande Tricolore vivente (che molti volevano boicottare...), agli incontri nelle scuole materne di nonni e bisnonni entusiasti di rivedere nei giochi e nei racconti ai bimbi il loro passato e per finire i numerosi temi e disegni (alcuni stupendi) delle scuole elementari e medie.

Una volta tanto cerchiamo di essere positivi per i cinquant'anni dal ritorno di Trieste all'Italia.

Roberta Furlan

## Un mondo antico

Avendo una nipotina che frequenta l'asilo ho parteci-

## SCUOLE



## La «Sandro Pertini» nel mondo degli stagni carsici

Gli alunni e le insegnanti delle classi prime della scuola elementare «Sandro Pertini» ringraziano Pino Sfrégola per la competenza e la pazienza con cui ha fatto loro conoscere gli stagni carsici.

Alessandra Taurisano

pato a una riunione dove insegnanti, bambini, genitori, nonne e zii hanno portato a conoscenza i giochi dell'infanzia e di cinquant'anni fa. Con del nastro adesivo ecco ricostruito il «sporon», con dello spago e dita incrociate ecco la

«strega» e fiumi di ricordi ripescati nella memoria dei nonni. Un plauso al «Comitato tricolore» che con questa iniziativa ha dato modo ai bimbi di scoprire un mondo antico fatto di cose semplici.

Dolores Cartelli

## Esposti all'amianto

Ho constatato che il problema dell'amianto, così importante nella nostra regione è seguito anche in altre città. Ho avuto, infatti, in-

terpellata al riguardo, l'Acegas ammette che c'è la legge che consente la disposizione della cenere ma fino a quando la Regione non approverà la normativa, la legge stessa rimane disattesa.

Robert Tullio Fabris

## Giardino pubblico

Dopo tanti anni in giardino pubblico son tornada; gò senti che tuto novo lo gò fato. Entro... Ma che bel! Xè proprio magnifico! Dopo un poco che camino voio vardar le statue o meio i busti de personaggi illustri Triestini; e allora... Sorpresa! Tuti ma digo tuti sporcai e anche ben de disemo... regaleti de cocai che xè grandi come aquile. Senza contar le scovazze che in certi vialetti come fioretti le incomincia a spuntar, una lattina de qua e un scartozzetto de là e la panchina che prima de sentarme go dovudo netar! Meno mal che xè stà apena inaugurà, xè un vero peccà!

Patrizia Rassini

## AVVISO AI LETTORI

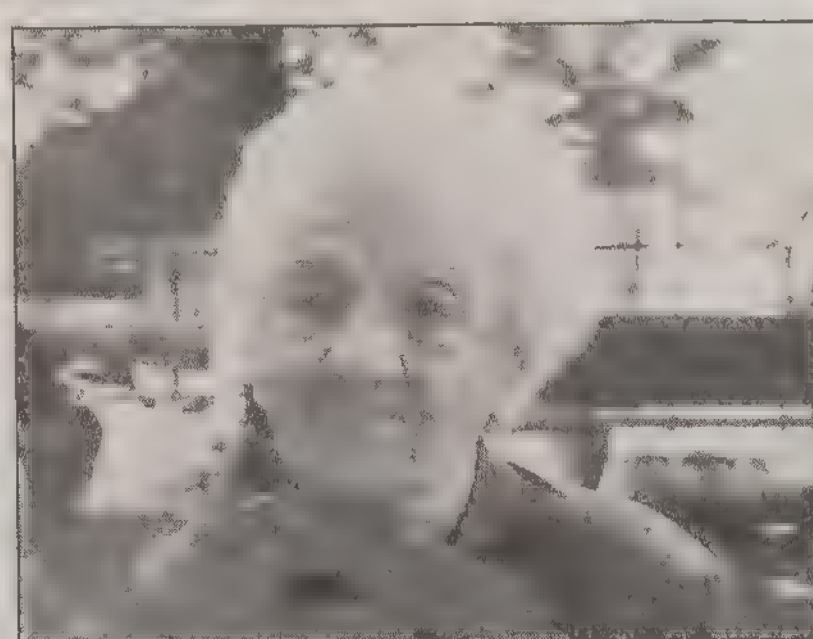
I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA righe da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

## 50 ANNI FA

14 giugno 1954

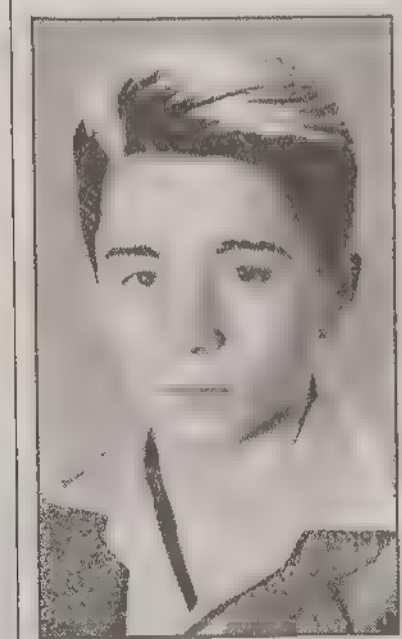
Si è svolto a Muggia il XII Congresso provinciale del D.C. di Trieste e dell'Istria, in preparazione di quello nazionale di Napoli. A conclusione dei lavori, si è manifestata l'opposizione a ogni soluzione del problema di Trieste basata sulla spartizione. Infine, Giacomo Bologna è stato confermato consigliere nazionale. Dal giorno 17 corrente, giorno di inaugurazione dell'VI Fiera di Trieste, l'Amministrazione delle Poste è venuta nella determinazione di celebrarla mediante sovrapposizione, con scritta «Fiera di Trieste 1954 - A.M.G.-F.T.T. sui valori da lire 25 e 60 della serie «Turistica».

Secondo le risultanze dell'ultimo censimento generale svolto nel 1951, il rione di Barriera Vecchia manteneva pur contando ora 38 mila abitanti contro i 42 mila allora. Secondo è quello di San Vito, in continua crescita, e terzo quello di Barriera Nuova.



## Bisnonna Luigia festeggia 102 anni

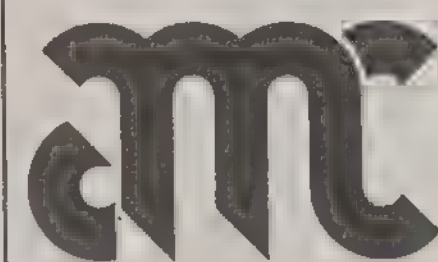
Luigia festeggia oggi i 102 anni d'età. Tanti auguri da figlia, genero, nipote e dagli altri familiari. Un bacio alla bisnonna da Elisabetta e Roberto.



## Walter, 70

Walter ha 70 anni. Auguri dal figlio, dalla sorella e dai parenti.

Più autorevole  
il mezzo  
più persuasivo  
il messaggio



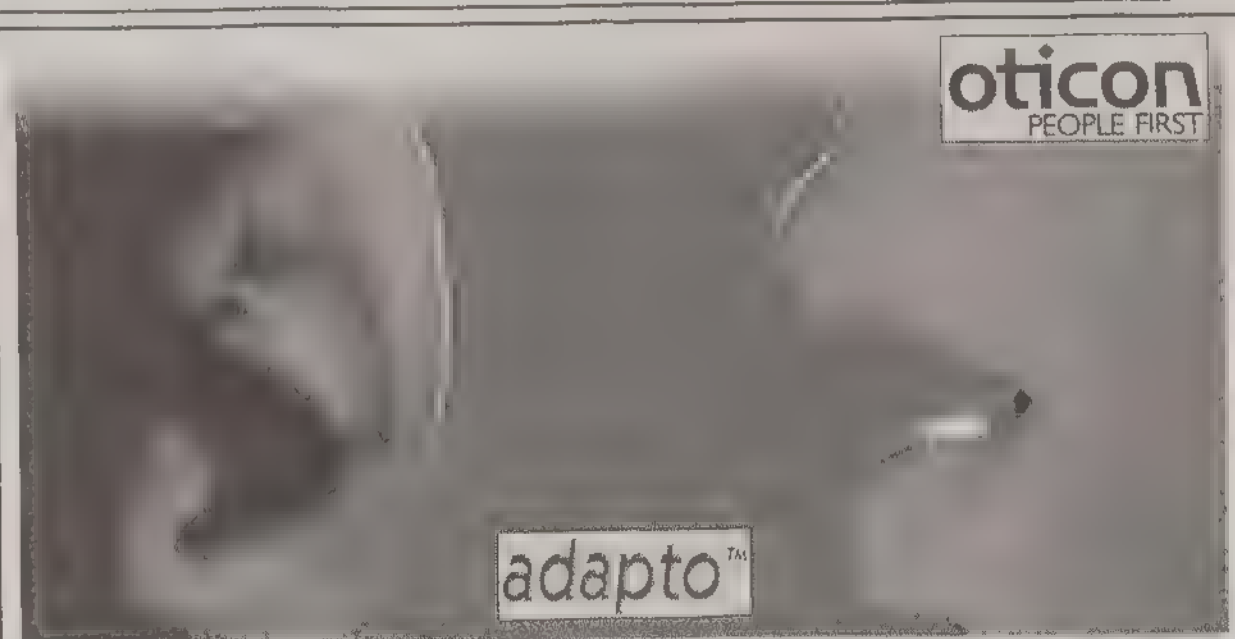
A. MANZONI &amp; C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore  
Pubblicità di valore

Questo giornale  
è insostituibile  
punto di  
riferimento  
per i suoi  
lettori.  
Sul Piccolo  
anche  
l'informazione  
pubblicitaria  
ha più peso



## Apparecchio Acustico che Riconosce la Presenza della Voce

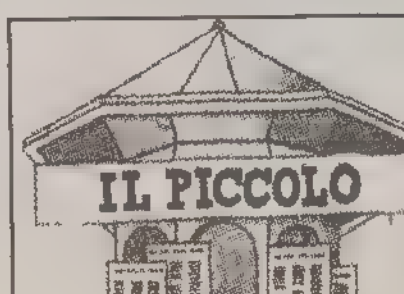
Sento ma non capisco le parole. Quando qualcuno parla, il VoiceFinder™ riconosce la presenza della voce e la amplifica al volume giusto. Se c'è solo rumore lo attenua automaticamente. La voce è più chiara, il rumore è domato.

Il VoiceFinder™ pesa solo 1 grammo. È così piccolo che inserito nell'orecchio diviene come invisibile dall'esterno.

## Centro Sordità Trieste

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI  
nuova sede in Via Giulia 17 TRIESTE tel. 040 358971  
orario da lun a ven ore 8.30 - 12.30 15 - 19

Ti invita a valutare le tue capacità uditive. Abilitato alla fornitura gratuita con il SSN - INAIL. Le più prestigiose marche di apparecchi acustici  
www.istitutoacusticopontoni.it



IL PICCOLO  
IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ



Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò, 36 Trieste  
Tel. 040.639006 040.630037



## Renata, cento candeline

Renata compie oggi 100 anni. E nella casa di riposo «Relax» viene festeggiata dai suoi figli, dai nipoti che la adorano, e dai tanti amici.



## I 70 di Maria

Maria ha oggi 70 anni. Auguri da Livio, Renata, Alessandro, Lucy, Edda.



## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi ci sarà una serata su «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

## Donare sangue

L'Associazione donatori di sangue comunica che, a seguito della continua e crescente richiesta di sangue negli ospedali della provincia, domani l'autoemoteca sarà presente in piazza Marconi di Muggia dalle 9 alle 13 per procedere a prelievi di sangue che verranno effettuati da Sanitari del servizio immunotrasfusionale dell'ospedale Maggiore. Donare sangue sul territorio, cioè in autoemoteca, è un'alternativa al centro di raccolta fisso di via della Pietà 2/c al Maggiore.

## A Praga con «Cuore amico»

Cuore amico Muggia organizza per soci e simpatizzanti una gita a Praga, con visita ai castelli boemi, dal 25 al 29 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/330733 dalle 10.30 alle 12.30 lunedì al venerdì.

## Università terza età

L'Università della terza età comunica che nei mesi di giugno e luglio gli uffici sono aperti al pubblico solo al mattino con orario 8.30-11.30, ingresso via Corti 1/1. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 040/311312 e 040/305274.

## Scuola di lingue

Per facilitare gli studenti nella scelta del percorso universitario la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori organizza una serie di incontri con gli studenti e gli insegnanti nelle scuole superiori, per illustrare l'attività e le strutture della facoltà. Nelle stesse giornate verranno organizzate visite guidate. Gli incontri avranno inizio alla mattina alle 9, e al pomeriggio alle 14.30, nella sede di via Filzi 14. Per informazioni, visitare il sito [www.ssi-mit.units.it](http://www.ssi-mit.units.it) (sezione «informazioni»). Per prenotare le visite scrivere a [tutors@ssi-mit.units.it](mailto:tutors@ssi-mit.units.it) oppure telefonare allo 040/5582386.

## Colonia a Sappada

Sono disponibili ancora alcuni posti per la colonia dell'Opera diocesana di assistenza che si svolgerà a Sappada dal 3 al 23 luglio. L'iscrizione è rivolta a ragazzi dai 6 ai 12 anni. Per informazioni telefonare (ore serali) allo 040/211444.

## Fiocco azzurro

È nato Giulio, per l'immensa gioia del fratellino Gianini e dei genitori Maurizio e Morana Sodomaco. A tutta la famiglia i migliori auguri dai colleghi del Piccolo.

## Orario estivo Sunia

Il Sunia rende noto che a partire da oggi fino al 1.º settembre l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema chiamare il numero 040/7606180.

## Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, una grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito ventiquattro ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

## Visita a Brioni

L'Università della Terza età comunica che viene organizzata una visita all'isola di Brioni per il giorno 30 giugno. Per informazioni rivolgersi ai numeri 040/311312 e 040/305274.

## Prevenzione della depressione

Gli orari di apertura della sede di Idea, Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, via Don Minzoni 5, sono: lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. I gruppi gratuiti di auto-aiuto (problemi d'ansia, depressione, per familiari) sono iniziati. Per informazioni chiamare lo 040/314368.

## Concerto pianistico

Questa sera alle 18 al circolo delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi, concerto del duo pianistico Nataliya Morozova e Vitali Iounitski, vincitori del premio Generali al concorso pianistico «Roma 1999».

## Religioni a confronto

Oggi, domani e mercoledì alle 18 alla sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), la Chiesa di Cristo terrà riflessioni bibliche dal titolo: Religioni a confronto.

## Mondo orafico

Oggi, dalle 10 alle 12, l'Associazione servizi formativi Assefem nella nuova sede in via Cicerone 2, organizza una tavola rotonda aperta sul tema: «Artigianato arte design nel mondo orafico contemporaneo». All'iniziativa, curata da Maurizio Stagni e da Alessia Semerari, parteciperanno gli allievi del corso di formazione professionale per orafi finanziato dal Fondo sociale europeo.

## Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10 «corso di ballo» con inizio alle 17 «Pomeriggio insieme in allegria». Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

## Centro arte musicale

Al Centro d'arte musicale di via Gallina 1, con inizio da luglio riprendono i corsi del centro estivo musicale, dalle 7 e 30 alle 15 e 30 dal lunedì al venerdì uno spazio interamente studiato e dedicato a bambini e ragazzi. Giochi, musica, pittura e teatro. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040/765889 - 338/6782148.

## Le luci dell'atmosfera

Oggi alle 18 nella sede del circolo culturale astrofili all'Associazione italo-americana di via Roma 15 si terrà una conferenza sul tema «Le luci dell'atmosfera», relatore Edoardo Zanin, ingresso libero.

## Mini corso di inglese

Holiday English è il tema dei due incontri che si terranno domani e martedì 22 giugno finalizzati ad aiutare coloro che si accingono a recarsi in vacanza all'estero. Il mini corso di inglese sarà tenuto dal professor Lawrence Earle è gratuito e aperto a tutti con precedenza per i soci della Panta rhei. Per prenotazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

## Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30 nel Salotto dei poeti in via Donata 2, III piano (Lega nazionale), i soci e amici dell'Associazione si incontreranno per l'ultimo laboratorio di poesia della stagione. Nel corso dell'incontro, Duilio Buzzi ricorderà il socio Giancarlo Siroich, poeta, scrittore e commediografo scomparso lo scorso anno.

## Festa degli artigieri

Domani alle 11.30, nella ricorrenza della battaglia del solstizio (15-23 giugno 1918) che creò le premesse per la vittoriosa battaglia di Vittorio Veneto, gli artiglieri di Trieste e Muggia deporranno una corona d'alloro sul colle di San Giusto, davanti al Cippo che ricorda i Caduti per la Patria dell'Arma di artiglieria.

## Acquario marino

L'Acquario marino, molo Pescheria 1, osserva l'orario di apertura estivo, dalle 9 alle 19, dal martedì alla domenica, chiusa al lunedì.

## Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure la misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

## Gli abbonati al teatro

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci abbonati ai teatri Verdi, Rossetti e Cristallo di segnalare prima possibile la conferma dell'abbonamento per la stagione 2004/2005 telefonando in segreteria oppure inviando un fax allo 040/638728 o un e-mail. Per informazioni telefonare al numero 040/632420, cell. 335/6654597 e-mail: [info@ascutpantarhei.org](mailto:info@ascutpantarhei.org).

## Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi - sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (telefono 040/370498) trovano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 25 giugno al 1.º luglio guidato dal vescovo Eugenio Ravignani.

## In gita con le Acli

Domenica 20 giugno, in occasione della festa del patrono, gita a Marano Lagunare, con benedizione, dai barconi, del mare. Nella suggestiva cornice dell'Arca di Verona, sabato 10 luglio «Madame Butterfly», domenica 18 luglio l'«Aida»; posti limitati. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

## Viaggio in Namibia

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Namibia in settembre. Il tour prevede la visita del Parco nazionale Etosha, del Damara, della colonia di foche di Swakopmund e del deserto namibiano. Per informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

## Ponziana in festa

Fino al 4 luglio, nel megatendone climatizzato allestito nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana in piazzale Delle Puglie 2, ogni sera fino alle 24 chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret, divertimenti e parco giochi per bambini. Apertura chioschi alle 18 e inizio dei balli alle 20. Ampio parcheggio gratuito.

## Viaggio in Grecia

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma a settembre «Grecia classica e meteore». Per informazioni telefonare allo 040/632420 oppure al cellulare 335/6654597.

## Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scogliette 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

## Mutillati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 potrà rivolgersi presso l'Unmsi (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19), dove potrà avere informazioni. Tel. 040/569739 (ma.gio. 16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

## PICCOLO ALBO

Il giorno 1/6 smarrita borsa tracolla nera giardino Stazione centrale o vicinanza con chiavi, portafogli, documenti importanti, denaro, occhiali, rubrica verde molto importante. Ricompensato. Tel. 040/382431.

Smarriti occhiali da vista con lenti progressive in zona Valmaura. Ricompensato al rinvenimento. Telefonare allo 040/813246 oppure al 338/7088048.

## Oggi all'Albo pretorio La mostra degli incisori

Oggi alle 18.30 verrà inaugurata, alla sala comunale dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, la Mostra degli incisori della scuola libera dell'«Acquaforte». La mostra è realizzata congiuntamente dal Comune di Trieste - Assessorato alla cultura e dall'Associazione Goffredo de Banfield.

Ventiquattro incisori, con l'insegnante Furio de Denaro, propongono al pubblico opere realizzate con la tecnica dell'acquaforte e le tecniche calcografiche complementari (acquatinta, ceramolle, puntasecca). Il ricavato della mostra sarà devoluto dagli artisti per il sostegno dei servizi gratuiti di consulenza, sostegno, assistenza domiciliare e prestito di ausili che l'Associazione Goffredo de Banfield offre agli anziani non autosufficienti.

Esportano le opere: Tullio Antonello, Fabio Bertoldi, Bruno Bussani, Odilia Egger, Ciacchi, Furio de Denaro, Mariagrazia Dello, Elena Dorigo, Silvio Francaroli, Alfredo Furlani, Silvia Francaroli, Alberto Furlani, Ottavio Gamber, Franca Kovacic, Annalisa Lamberti, Elena Ligieri, Gabriella Lisjak, Manuela Marsaglia, Laura Mostarda, Franca Ramovecchi, Claudio Resetti, Silvana Roncelli, Luciana Sancin, Susanna Starc, Lucina Segre, Barbara Tedesco, Roberto Trevisani, Letizia Tuni.

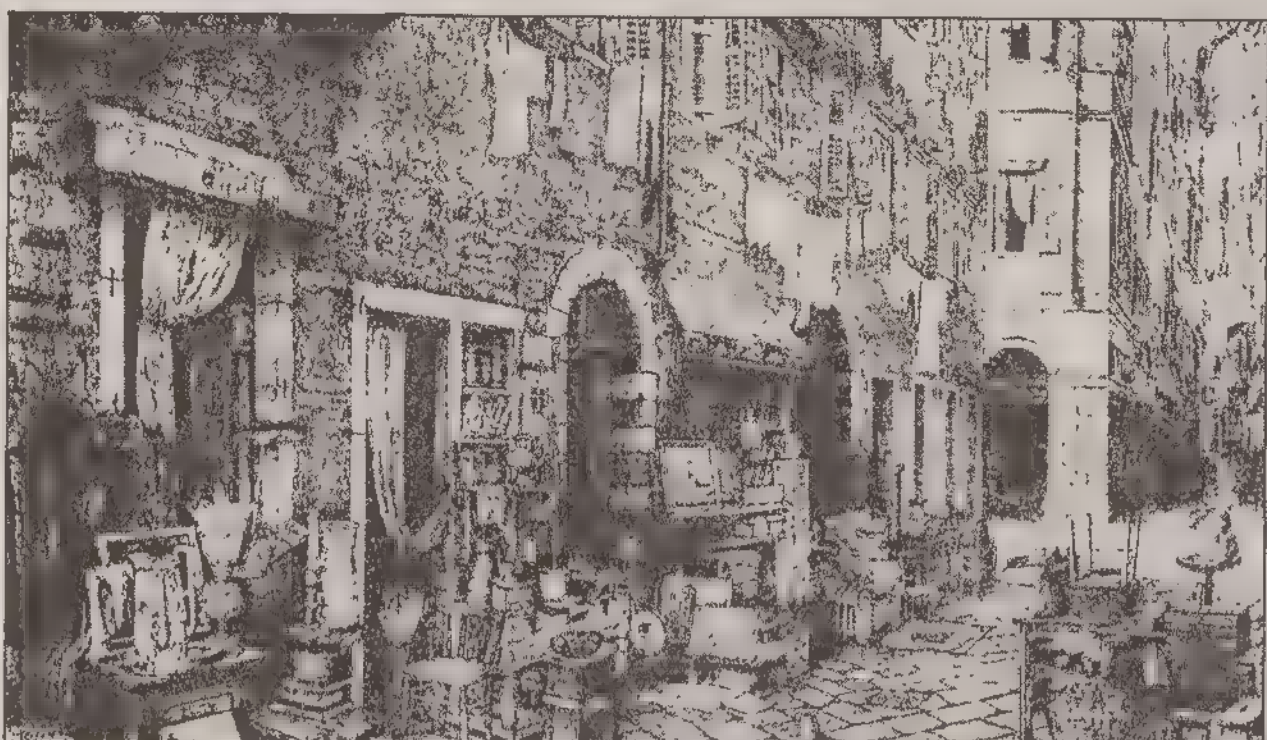
La mostra resterà aperta fino al 30 giugno, tutti i giorni, con orario 10-13 e 17-20.

Le iniziative estive programmate dal comitato per la valorizzazione del «Ghetto»

## Passeggiando sotto una pioggia di musica

Il comitato «Il Ghetto», volto alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'omonimo, antico quartiere triestino, riunitosi sotto la presidenza di Lucia de Szombathely, ha completato il programma estivo dell'attività. Attività che prenderà l'avvio con «Un viaggio musicale in contrada» per il Festival «Voci dal Ghetto» (le manifestazioni sono patrocinate dalla Provincia e dal Comune di Trieste), appuntamento ormai tradizionale dell'estate triestina, ideale e messo a punto dal critico musicale Gianni Gori e accolto con grande favore dai nostri concittadini.

Inizierà oggi nella zona all'incrocio tra la via del Pane e la via delle Beccherie e si protrarrà ogni lunedì con inizio alle 21 fino al 26 luglio in piazza Piccola. L'ingresso è libero nei limiti dello spazio disponibile; il pubblico potrà assistere in piedi alle manifestazioni, ognuna della durata di un'ora circa. I posti a sedere sono riservati agli associati a «Voci dal Ghetto» (tel. 040/390125, oppure 328/9129260). Sarà poi la volta del progetto di giovani artisti «Pioffi di musica in via delle Ombrelle» ideata e coordinata da Carla Creva-



Il Ghetto triestino come appare in una stampa realizzata dal pittore Aldo Bressanutti.

tin, docente di discipline pittoriche nell'Istituto statale d'arte «Umberto Noddi» e condotto da Elisa Vladilo, artista triestina, attiva nell'ambito dell'arte contemporanea.

Scopo del progetto quello di valorizzare uno degli angoli meno noti e poco frequentati del quartiere, quale via delle Ombrelle. Condizione questa che ha ispirato la Vladilo a ideare un pro-

getto artistico interattivo che prevede una possibile installazione artistica nell'intera via onde stimolare il visitatore a percorrerla, attirato dalle sonorità del musicologo.

La collaborazione con gli aspiranti artisti del Nord contribuisce al loro coinvolgimento nei confronti di una zona dal significativo contenuto storico e s'inscrive in un più ampio progetto che,

a cura della professoressa Crevatin, sarà avviato. Il prossimo anno scolastico. La realizzazione dell'installazione avverrà in forma di laboratorio artistico, culminante in un gioco happening in cui il pubblico sarà invitato a «passeggiare sotto una pioggia di musica». Il Comitato è al lavoro per preparare il programma per il prossimo autunno.

Fulvia Constantinides

## ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Belleli (14/6) da Luisella e famiglia 25 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» (reparto oncologico).  
— In memoria di Andrea Cernicchelli nel XVIII anniversario dalla moglie Rita 30 pro F.do studio malattie del fegato.  
— In memoria di Giuseppe Cocco per il compleanno (14/6) dai familiari 15 pro Comunità di San Martino al Campo.  
— In memoria di Marco (Livio) Corazzi nel I anniversario da Nadia e Riccardo (moglie e figlia Corazzi) 50 pro Airc.  
— In memoria di Lolita nell'anno (14/6) dalla cugina Yvonne 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Bruno Solazzi per il compleanno (14/6) dalla moglie e dai figli 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Elvira Francoscatto dalle famiglie Calci, Doria, Magagna, Plossi 60 pro Ass. amici del cuore.  
— In memoria di Giorgia dai nipoti 50 pro Uildm.  
— In memoria di Romano Indrigo dalla fam. Indrigo 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Bruno Spadaro per il compleanno (14/6) dalla moglie e dai figli 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Margherita e nipoti 50 pro Uildm.

— In memoria di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori Lovenati; dai condomini di via dei Moreri 5/1 110 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Federico Menossi 20 pro Acci (Missione diocesana di Iriamural).  
— In memoria di Lidia Milievich da Silvia Dobrovich 25 pro parrocchia don Bosco (Caritas).  
— In memoria di Nino Pitacco dai cugini Antonio Pitacco, Mariccia Ponda, Nicolò Lazari 30 pro Ass. amici del cuore; da Noelia e Silvana 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria del dott. Giovanni Posarelli da Nerina Fragiaco 15 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Ucci Roghich Penco dal cugino Antonio (Tony) e famiglia 30 pro Cto. Com. Lussingrande duomo castello.  
— In memoria di Gualtiero Ronzat da Nello, Nedda, Rossella e famiglia 30 pro Ass. amici del cuore.  
— In memoria di Azzurra Sidari dall'istituto Tiziana Weiss, scuola Giotto Progetto famiglie 2003-2004 250 pro Ass. Azzurra (malattie rare).  
— In memoria di Claudio Te-

za dalla famiglia Detoni 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Torcello Rudy dagli amici del bagno 95 pro Centro cardiologico (ricerca).  
— In memoria di Luciano Vodic dalle famiglie Pinter, Delbello, Balzano, Croppazzo, Furian, Bonamico, Visentin 70 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria dell'amica Zita da Zita Serli 10 pro Lega tumori Manni.  
— Da Laura Milani Tonello 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— 10 pro Ager.  
— In memoria di Paola Bacchia dall'amica Nives 50 pro Osp. Inf. Burlo Garofalo.  
— In memoria di Paola Bisiacchi ved. Bacchia dalla famiglia Simich 50 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Piero Benici da Rossana e Lucio 100 pro Ass. amici del cuore.  
— In memoria di Claudio Cerini dai condomini di via Lovenati 48 100 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Eleonora Cossetto dalla sorella Irene 25 pro Caritas.  
— In memoria di Fulvio Cravos da Laura e Dario 50 pro Ass. Amici del cuore.

## FARMACIE

**Dal 14 al 19 giugno**  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.  
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.  
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Cavana 11, tel. 302303.  
**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.**

## PRIMAVERA - ESTATE 2004

## PROMOZIONE CASA DEL MOBILE

— Sull'acquisto di cucina completa di elettrodomestici  
Omaggio lavastoviglie a scomparsa totale  
— Sull'acquisto di soggiorno o salotto  
Omaggio due quadri dipinti ad olio o un tappeto 170x240  
— Sull'acquisto di camera matrimoniale - cameretta  
Omaggio rete a doghe e materasso ortopedico

PAGAMENTI PERSONALIZZATI CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO OPP AGEVOLATISSIMI

**CASA DEL MOBILE**  
Via Gorizia 28 - 33050 Gonars (UD)  
Tel. 0432.993067 - Fax 0432.992849  
[www.casadelmobile.com](http://www.casadelmobile.com)  
E-mail: [info@casadelmobile.com](mailto:info@casadelmobile.com)

## MOVIMENTO NAVI



**ARRIVI**  
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 11 It MARTINA da Genova a Sitione; ore 16 Bs KATJA da Novorossiysk a Siot; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambari a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da mare a orm. 14; ore 21 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a molo VII.  
**PARTENZE**  
Ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Ma MINERVA SYMPHONY da Siot 3 a ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambari; ore 24 Pa ALLOSO da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MUGUGIA			
ORARIO ESTIVO DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE			
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a MUGUGIA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SUSTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SUSTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SUSTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35
<b>TARIFFE</b>			
corsa singola:	Trieste-Sustiana e/o Duino € 4,50; Sustiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 1,70.		
biciclette:	Trieste-Sustiana e/o Duino € 0,55; Sustiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 0,55.		
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sustiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 8,40.		
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sustiana e/o Duino € 90,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 19,65.		

## TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20
<b>TARIFFE</b>	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedes € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedes € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedes € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedes € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedes € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedes € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedes € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedes € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedes) - Grignano.	

## TRIESTE-MUGUGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGUGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGUGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGUGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGUGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
<b>TARIFFE:</b> corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.			
<b>ATTRACCHI:</b> Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.			



# CULTURA & SPETTACOLI

**CINEMA** Affascinante libro di Alessandro Cappabianca sul vero re degli sport cinematografici: il pugilato

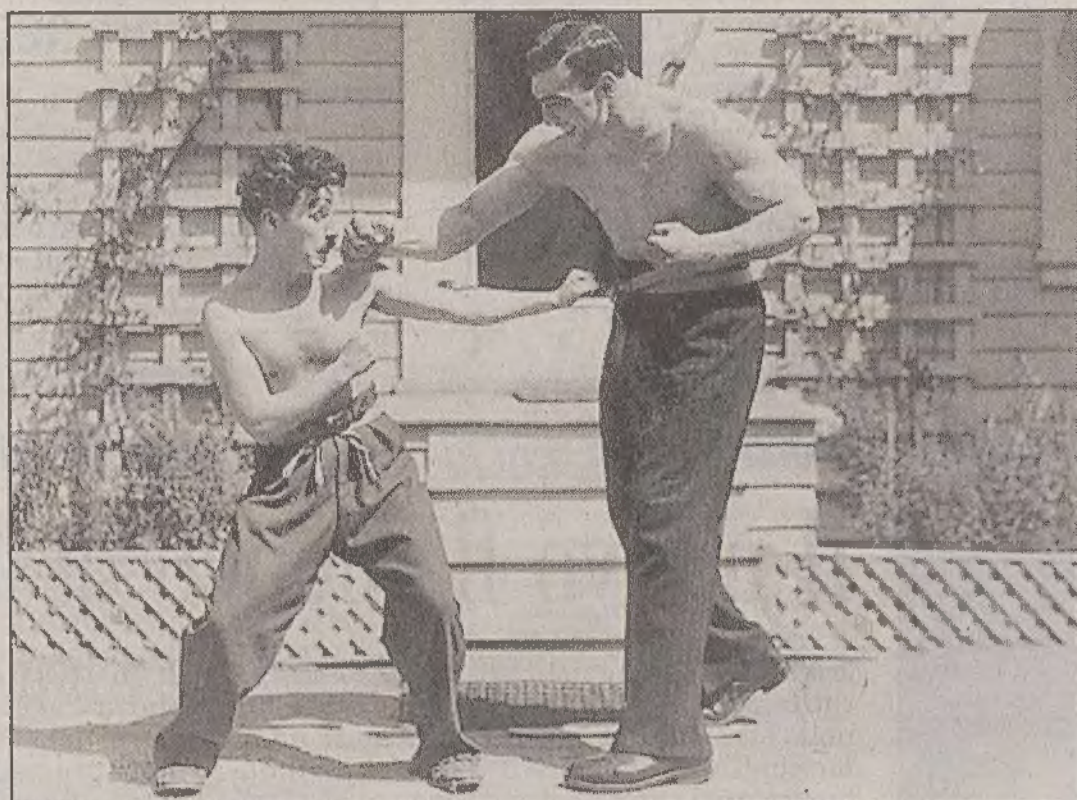
## Boxare con l'ombra. Sul set quadrato

Dai «danzatori» come Mitri e Ali ai picchiatori come La Motta e Tyson

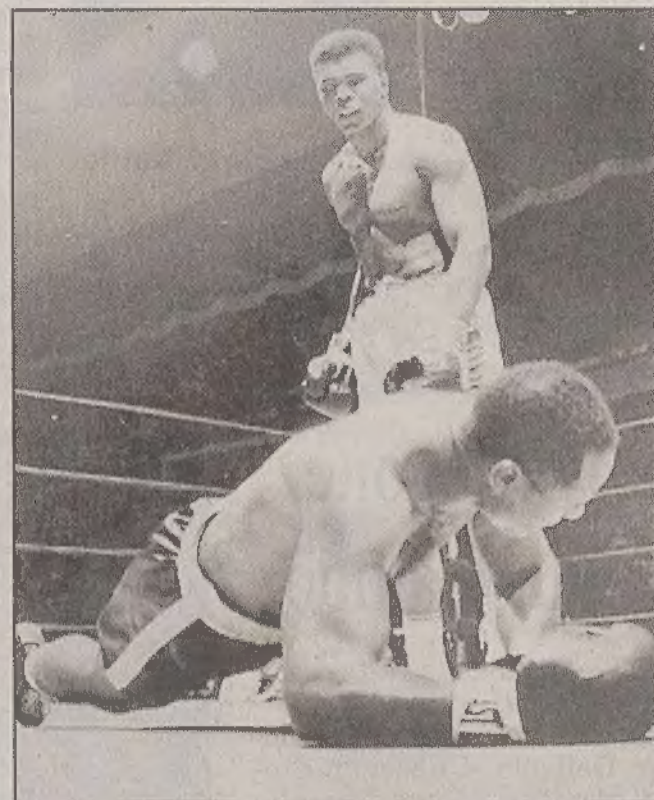
In quell'appassionato e riuscito omaggio ai miti del cinema che è il film "Dopo mezzanotte" di Davide Ferrario, non poteva mancare la boxe, quando il ladro d'auto Fabio Troiano spacca il naso al mite cinefilo Giorgio Pasotti, che rimane incrociato come uno dei tanti pugili suonati dello schermo.

Non poteva mancare, dicevamo, un riferimento così, perché il pugilato è il vero re degli sport cinematografici, incarnando al massimo la dialettica del successo e del fallimento: attorno al ring si sono accalate generazioni di registi, divi e campioni, pronti a mostrare i trionfi e i calvari, le ascese e le cadute dei pugili, i particolari che dai bassifondi riescono a raggiungere l'apice rischiando sempre la rovina. I film sul pugilato rappresentano un vero e proprio genere che ha attraversato tutta la storia del cinema, dalle commedie di Buster Keaton ai cult hollywoodiani anni '50 ("L'assalto qualunquero", "Rocky" a capofila), da "Toro scatenato" di Scorsese o "Ali" di Michael Mann.

Ma a raccontarci con un taglio nuovo questa vicenda è ora Alessandro Cappabianca, nel libro "Boxare con l'ombra. Cinema e pugilato" (Le Mani, pagg. 190, 15 euro), che esamina in copertina Primo Camera mentre incrocia i pugili col gracie Charlot. Cappabianca, critico cinematografico e architetto, firma una storia di "Filmcritica" ed esperto dello spazio scenico, costruisce sul "quadrato" (in quanto set) uno studio raro. Non si arresta alla superficie del mito, ma cerca il senso complessivo del box-movie, le ragioni del suo fascino profondo e inquietante. Un'operazione che ricorda un po' quella reberberiana vent'anni fa da Alberto Farassino e Tatti Sanguineti con "Gli uomini formidabili" del triestino Raicevich. E anche stavolta c'è un triestino al centro del ring,



Da sinistra, in senso orario: il triestino Tiberio Mitri sconfitto con onore da Jack La Motta al Madison Square Garden nel luglio del 1950; il gigantesco Primo Camera incrocia i guantoni con Charlie Chaplin; Cassius Clay-Muhammad Ali sovrasta un avversario messo al tappeto nel 1967; Nino Benvenuti in una delle sue storiche sfide mondiali con Emile Griffith nel 1967 sul ring di New York.



perché è Tiberio Mitri il pugile di cui si parla più. Il nostro campione, dopo la sua tragica scomparsa il 12 febbraio 2001 sui binari del treno Roma-Civitavecchia, diventa qui per la prima volta il simbolo d'ogni boxer cinematografico, nel cui volto tumefatto non possiamo non leggere la disperazione e la bellezza di questa lotta. Mitri, l'ex campione dalla filmografia più ricca, danzatore e incassatore sublime, viene ricordato sia per i titoli che ne segnano la maschera cinematografica ("Il nostro campione" del '55, "Un uomo facile" del '58), sia per la presenza da icona della boxe in "Pugili" ('96) di Lino Ca-

policchio. "All'inizio - scrive Cappabianca - Mitri rievoca il passato davanti a uno specchio, e l'immagine si sdoppia, come se un pugile, anche quando non combatte, anche quando semplicemente parla, non potesse fare a meno di porsi di fronte a un se stesso antagonista che, dopo il ritiro, prende il posto degli avversari".

Perché il titolo "Boxare con l'ombra"? Proprio perché la boxe è il combattimento con "l'ombra" di sé di ogni pugile, col lato oscuro di se stessi, con la quale si fanno i conti; un confronto con le proprie paure, col proprio corpo e col suo sanguinante decomporsi. Cappabianca cita J.C. Oates:

"Il pugile incontra un avversario che è la distorsione onirica di se stesso". Questo è lampante, ad esempio, in un film come "Toro scatenato", dove un campione dell'immediata dismisura come De Niro viene quasi posseduto dal boxeur a cui deve ispirarsi, a quel Jake La Motta che al Madison martellò proprio Mitri senza riuscire a spezzarlo.

In "Pugili" il regista Capolicchio mette in scena con rispetto il mito malinconico di Tiberio, realizzando quasi un documentario sul progressivo acclimatamento di un uomo alla morte. "Non credevo che la vita fosse così lunga", diceva Mitri, e Cappabianca lo fa prota-

gonista di tutto un capitolo intitolato "L'ultimo round non ha mai fine", in cui si ricorda anche il suo ruolo di campione in declino in "Un uomo facile" di Paolo Heusch. "Nella gestualità di Mitri - scrive l'autore - nel suo stesso impaccio di non-attore, a disagio fuori del ring, ritroviamo una sorta di dolorosa verità che non manca di colpire. L'incapacità di vivere del campione, l'incapacità di riorganizzare la vita intorno ad altri interessi, per cui non basta aprire il solito bar per riempire il vuoto dei giorni". Tutto ciò, nel caso di Mitri, prefigurava un destino.

Ma insieme alla triste lunghezza dell'ultimo

round", Cappabianca sottolinea anche la fulminea e naturale spettacolarità della boxe, la "violenza dell'immagine" che "appare all'improvviso e ci colpisce come una folgore", come un gancio di Nino Benvenuti. E se "lo spazio della boxe è uno spazio sacro che precede la civiltà", esso pure "si trasforma in spettacolo quando diventa un'arena, circondata da una folla di spettatori eccitati e urlanti", dove il pugile-attore esegue senza sforzo apparente le più complicate performances.

Il libro diventa allora l'affascinante cronaca di un lungo match-spettacolo fra "danzatori" del ring (Mitri, Benvenuti, Ali) e picchiatori (La Motta, Monzon, Tyson), anche con incursioni femminili come "Girlfight" (su donne e boxe postfazione di Fernanda Moneta). A testimoniare la vocazione spettacolare del pugilato, c'è il fatto che nessuna disciplina agonistica ha fornito al cinema così numerosi ex campioni-interpreti, ai quali si aggiungono divi che hanno calciato con buoni risultati il ring prima del set (Errol Flynn, Lino Ventura), che l'hanno calciato dopo (Mickey Rourke). E negli ultimi anni si sono manifestati sempre più fenomeni di esibizionismo dei pugili (teste rasate, tatuaggi, pantaloni dai colori squallidi), che ricordano le stravaganze del wrestling.

Proprio questa vocazione porta Cappabianca a ricordare che lo spettacolo del combattimento ha dato luogo a delle vere e proprie "sceneggiature" (il pugile colpito che finge), non senza conseguenze sullo schermo. Ma se nel cinema c'è stato anche un uso comico della "noble art" (da Keaton a Chaplin fino ai "Soliti ignoti", con Gassman che va subito KO), il film pugilistico, in linea di massima, è stato sempre drammatico. Anche nel caso pur grottesco di Primo Camera, che ha ispirato "Il colosso d'argilla" (1956), un'altra storia di finzione che, come nel caso di Mitri, "debordeva nelle avventure della vita".

Paolo Lugh

I ricordi di David, nipote venticinquenne del pugile, che prova a inseguire il mito di famiglia

## «Stai in guardia, mi diceva nonno Tiberio»

Un altro Mitri? È troppo presto per dirlo, ma intanto emoziona il fatto che esista un nipote di Tiberio, il venticinquenne David Mitri (figlio di Alessandro, scomparso prematuramente), un'infanzia passata incrociando i pugili col nonno, che frequentava a Roma la gloriosa Accademia Pugilistica Trasverese.

David, studente universitario a Scienze motorie (il calcio, e poi mi madre perché diceva che si trattava di uno sport pericoloso. Ma da vicino ha voluto vedere "noble"). Così sono andato all'Accademia Pugilistica Trasverese, una palestra romana vecchio stampo, dove si allenano solo di boxe e lavoro fisico, con i poster dei campioni alla parete. C'è anche una foto di nonno. Una cosa che mi ha toccato. Lui abitava in via Madonna, a cinque minuti dall'Accademia, e qui veniva ad allenarsi anche dopo

aver abbandonato l'agonismo. A Roma conosceva tutti nell'ambiente pugilistico, ha lasciato molti allievi, e tutti gli volevano molto bene.

E com'è la boxe?

«Sono sensazioni belle e stimolanti. Significa confrontarsi seriamente con un avversario, capire come ragiona lui e comportarsi di conseguenza. Mi sono allenato per un anno, adesso sono impegnato con gli studi, poi a settembre ricomincerò e si vedrà. Mi piace la boxe come tipo di sport: è combattimento vero, è agonismo allo stato puro. Magari più in là proverò qualche match a livello amatoriale, incontri in quattro riprese da due minuti l'uno, col caschetto. All'università ho fatto un corso di allenatore a bordo ring e ho il patentino, adesso devo fare delle ore di apprendistato».

Che ricordi hai di nonno Tiberio?



David Mitri, 25 anni, e, a destra, nonno Tiberio nel 1951 con il figlio Alessandro.



«Ho dei flash di molto tempo fa, avevo circa dieci anni. Eravamo nel suo salone e mi mostrava la guardia. Poi il diretto sinistro, il diretto destro, il jab. Lui sicuramente avrebbe voluto che qualcuno in famiglia continuasse la boxe. Per mio padre erano contrarie mamma e nonna, ma forse lui sperava che il nipote avrebbe continuato la tradizione. Da piccolo stavo spesso a casa sua. Lui lavorava, se ne andava lontano, poi tornava e mi portava in giro in macchina, al cinema, al mare».

Lo hai mai visto boxare? I cronisti d'epoca scrivono che era uno "schermidore" rapido e scintillante, che portava le folle all'ammirazione anche se vinceva quasi sempre ai punti. Le sue danze sul ring, senza mai dare la sensazione di accusare i colpi, lo rendevano praticamente irrangiungibile dai pugili degli avversari, che evitavano con un gioco di gambe esemplare. «Non l'ho mai ammirato dal vivo, ero troppo piccolo. Ma l'ho visto in alcuni do-

cumentari alla tv, e nella trasmissione "Sfide" realizzata dopo la sua morte. Ho rivisto anche il famoso combattimento del 12 luglio 1950 al Madison Square Garden contro Jake La Motta. Quel match nonno me l'ha raccontato. Mi ripeteva che La Motta "menava forte", e che lui ce l'aveva messa tutta per vincere. Purtroppo riuscì soltanto a chiudere in piedi, ma fu un'impresa. Comunque vinse, perse e poi riconquistò il titolo europeo, nel maggio 1954 battendo il britannico Turpin. Anche di quel match mi raccontava spesso, ricordando che si era allenato moltissimo».

Tuo nonno è stato anche attore, con tanti film girati dopo la boxe. Un libro lo rivaluta ora come simbolo e un grande critico cinematografico, Alberto Farassino, ha scritto anni fa di lui:

«Un artista e non solo sul ring, che ha voluto leggere l'arte nobile in tutte le sue forme d'arte e spettacolo, facendo l'attore, il modello e anche il pittore e lo scultore. La sua vita è il suo più bel film».

«Del suo lavoro al cinema, invece, non mi ha mai parlato. Ho visto "Pugili" di Capolicchio, che mi è piaciuto moltissimo, e spezzoni di vecchi film, ma non è stata un'esperienza di cui mi ha fatto partecipe. Del resto c'è stato un vuoto dei miei rapporti con lui di circa dieci anni, e l'ho incontrato solo negli ultimi tempi, prima della morte, quando era stato piuttosto abbandonato. Ma era un uomo che in effetti aveva seminato tantissimo, e che era amato da tutti quelli che lo avevano conosciuto, che non erano pochi. Lo scorso 22 maggio, al Palazzetto dello Sport a Roma, è stato organizzato il Memorial Tiberio Mitri, con un combattimento clou di pesi medi e una mostra fotografica a lui dedicata. Tempo fa, ormai saranno due anni, ho letto la notizia che stavano preparando una fiction su di lui, con Raoul Bova protagonista, dal titolo "Faccia d'angelo", com'era chiamato nonno ai bei tempi. Spero proprio che prima o poi venga realizzata un film sulla sua vita, che si continui a ricordarlo».

p.l.

### IN LIBRERIA

#### I PIÙ VENDUTI NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La prima indagine di Montalbano» (Mondadori)
- 2) Ligabue «La neve se ne frega» (Feltrinelli)
- 3) Mazzantini «Non ti muovere» (Mondadori)

#### NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «Il Codice Da Vinci» (Mondadori)
- 2) Grisham «L'ultimo giuramento» (Mondadori)
- 3) Ruiz Zafon «L'ombra del vento» (Mondadori)

#### SAGGISTICA

- 1) Giovanni Paolo II «Alzatevi, andiamola» (Mondadori)
- 2) Fallaci «La forza della ragione» (Rizzoli)
- 3) De Crescenzo «Storia della filosofia moderna» (Mondadori) e, ex aequo, Travaglio «Montanelli e il Cavaliere» (Garzanti)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Contro tutti i nemici» di Richard A. Clarke (pagg. 357 - euro 16,00 - Longanesi)

Che cosa è successo esattamente l'11 settembre? Come sono andate le cose? Lo spiega in questo libro l'uomo che nel settembre 2001 guidava la task force antiterrorismo della Casa Bianca. Un libro che diventa un atto d'accusa contro il presidente Bush e la sua amministrazione, colpevole di non aver sviluppato un consenso unanime sul problema del terrorismo finché questo non ha significato la morte di migliaia di persone, e in seguito di aver scelto una strategia del tutto sbagliata. I presidenti degli Stati Uniti devono giurare di difendere la Costituzione «contro tutti i nemici». I libri di Clarke è anche la storia degli ultimi vent'anni e di quattro presidenti: Reagan, Bush padre, Clinton, Bush figlio e della loro politica verso il terrorismo.

«Il trono della bestia» di Renzo Rosso (pagg. 507 - euro 9,90 - Piemme Pocket)

3 settembre 1032. Monastero di Farfa. Il giovane monaco Vilderico da Sutri sta assaporando uno dei rari momenti di pace, quando viene convocato dall'abate. Il suo timore svanisce solo quando apprende il nuovo incarico che gli viene affidato: redigere la cronaca delle vicende dei papi. Di colpo Vilderico si trova proiettato nel cuore degli intrighi e della corruzione della Curia romana, dove sarà costretto ad assistere a eventi crudeli, da cui il suo destino sarà per sempre sconvolto. Una impeccabile ricostruzione storica, ma anche un gran divertimento narrativo firmato dallo scrittore e drammaturgo triestino Renzo Rosso, autore di libri come «La dura spina» o «Il segno del toro», tradotti in Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Spagna.

«L'effetto di vivere al contrario» di Heidi Julavits (pagg. 348 - euro 15,60 - Baldini Castoldi)

In un istituto fondato dopo l'11 settembre e dedicato all'analisi e alla prevenzione del terrorismo, Alice studia gli uomini con le loro efferatezze e strategie. E nella sua ricerca illumina le immagini confuse di un evento drammatico che l'ha segnata: un dirottamento. Alice lo racconta in un lungo flashback, ripercorrendo tutti i momenti di quel dramma subito insieme alla sorella Edith. Ma si tratta davvero di un dirottamento?

Perché, al di là delle apparenze, nel racconto di Alice c'è qualcosa di strano, come nel dirottatore cieco e carismatico, Bruno, e nei suoi compagni, goffi e inefficienti. Quando le due sorelle decidono di forzare la mano al gruppo, il racconto accelera e sbanda, trascinandoci in un vortice dove è difficile distinguere alleati e nemici, verità e invenzione.

«Il labirinto» di Panos Karzenis (pagg. 331 - euro 15,00 - Guanda)

Anno 1922, l'esercito greco è in rotta tallonato dai turchi. La spedizione inviata nell'Asia minore ottomana ha avuto come unico esito la disfatta. Una brigata, comandata da un anziano generale, attraversa il deserto nel tentativo di raggiungere la costa e imbarcarsi per la Grecia. L'ufficiale è distrutto dai sensi di colpa, dalla morte della moglie, dall'abuso di morfina che lo aiuta a dimenticare un'azione indegna. Inaspettatamente, però, quando le forze stanno per esaurirsi, i soldati disperati arrivano in una cittadina dell'Anatolia in cui la guerra sembra distante anni luce. In questo universo chiuso, l'arrivo dei greci in fuga porta curiosità, novità, scompiglio e anche una tragedia che cambia la vita della comunità intera.

«Da Berlino a Gerusalemme» di Gershom Scholem (pagg. 277 - euro 21,00 - Einaudi)

Nuova edizione ampliata del testo di Scholem, che segue fedelmente il testo ebraico. L'edizione ebraica del libro (Mi-Berlin li-Yrushalayim) fu l'ultima opera data alle stampe dallo studioso. Alla sua stesura aveva lavorato sul finire della propria vita e l'ebraico un po' discorsivo del libro esprime una ricerca d'intimità col lettore, il desiderio di trasmettere al pubblico israeliano il messaggio di un'epoca di arricchimenti sperimentali culturali, ormai lontana per tempo e geografia. Scholem riteneva che il lettore israeliano avesse una diversa prospettiva sull'Europa. Per questo aveva voluto essere prodigo di particolari. Ne risulta dunque un'opera in parte nuova, smussata in qualche asprezza e con un tono ebraico ancora più netto.



**MUSICA** Prima edizione del «Rome Chamber Music Festival» da domani al 24 giugno a Villa Aurelia

# Un Guarnieri in cooperativa dagli Usa

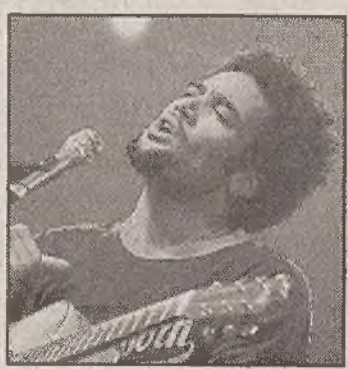
Lo suonerà il celebre violinista Robert McDuffie nel concerto inaugurale

## Superstar al Jammin Festival Kravitz, Harper, The Cure...

**MUSICA** Meno dieci giorni al festival per eccellenza dell'estate musicale italiana: l'Heineken Jammin Festival, che, dopo l'esperienza metal dello scorso anno, torna a una formula più variegata, spalmatà, come di consueto, su tre giorni, dal 18 al 20 giugno, sempre all'autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola. Tra le superstar di quest'edizione, Massive Attack, The Cure, Ben Harper, Lenny Kravitz.



Lenny Kravitz



Il cantante Ben Harper.

Si parte, venerdì 18 giugno, con una novità: una giornata interamente dedicata alle sonorità dance ed elettroniche. Il festival si trasformerà in un rave grazie a grandi nomi come Fatboy Slim e Massive Attack, Timo Maas, Circolo Co Crew, Alessio Bertalot e Alessandro Bianchi, vincitori della prima edizione italiana di Found Thirst.

Il sabato sarà invece incentrato su sonorità d'autore con gli headliner Ben Harper e The Cure. A Imola, il gruppo dark di Robert Smith presenterà in anteprima alcuni brani del nuovo album intitolato semplicemente «The Cure», atteso per il 28 giugno. Ben Harper, accompagnato dagli The Innocent Criminals, spazierà invece tra le canzoni più recenti di «Diamonds on the inside», album uscito nel 2003, e le

sue hit distribuite nei 5 cd precedenti. Grande attesa, inoltre, per il ritorno live, in quest'ultima data italiana, dei Pixies, band fondamentale della scena rock alternativa, che si era sciolta nel '91, ma è appena tornata a suonare di nuovo compatta.

Metterà consensi, nella stessa giornata, l'icona underground PJ Harvey. Sempre sabato, saranno di scena i melodici Starsailor, i The Calling, rimasti in due, ma con un nuovo album, battezzato proprio «Two». La rappresentanza italiana è garantita dai Delta V, il progetto musicale dei due produttori e musicisti milanesi Carlo Bertotti e Flavio Ferri, con il nuovo lavoro «Le cose cambiano».

Domenica, invece, sarà la giornata di Lenny Kravitz, che ha scelto Imola come unica data italiana per presentare il suo nuovo album «Baptism», ottavo capitolo di una fortunatissima carriera iniziata 15 anni fa con «Let love rule». Tornano all'Heineken per la seconda volta gli Articolo 31, con il pop rock di «Italiano medio». Nel cast dell'ultima giornata di festival anche Mary J. Blige, il dissacrante rapper Caparezza, Nelly Furtado, gli Snow Patrol e la band italo-inglese Addicted.

**ROMA** Arriva a Roma il violinista americano Robert McDuffie, già ospite della stagione di Santa Cecilia, del Festival di Spoleto e della Scala, e vi torna con il suo Guarnieri del Gesù del 1735, che possiede in proprietà con 16 imprenditori Usa, che lo hanno acquistato come investimento, stabilendo di venderlo nel 2023, e che sarà uno dei protagonisti del «Rome Chamber Music Festival». Il violino è suddiviso in 35 azioni costate a suo tempo 100 mila dollari l'una e a McDuffie è stato assegnato il compito di farlo «vivere», di usarlo, altrimenti si rovinerebbe il legno, privato a lungo delle sue vibrazioni e risonanze. «Con uno strumento come questo - spiega il musicista - se il suono non esce perfetto è solo colpa mia. Dopo, suonare con gli altri strumenti, dà risultati come di chi cercasse di suonare avendo uno strappo muscolare al braccio».

Il Festival, alla prima edizione, da domani al 24 giugno, è ideato da McDuffie e promosso da Simone Chiarella negli storici spazi di Villa Aurelia all'Accademia Americana, e si aprirà con l'esecuzione del Trio in sol maggiore «Ungherese» di Haydn, scritto da quel che non esce perfetto è solo colpa mia. Dopo, suonare con gli altri strumenti, dà risultati come di chi cercasse di suonare avendo uno strappo muscolare al braccio».



Il violinista McDuffie.

di Haydn, scritto da quel che non esce perfetto è solo colpa mia. Dopo, suonare con gli altri strumenti, dà risultati come di chi cercasse di suonare avendo uno strappo muscolare al braccio».

quartetto d'archi. È da quel giorno che mi ripromisi di metter sempre nei miei programmi opere di autori del Novecento americano».

Il piccolo festival romano crescerà, promette McDuffie, anche con la partecipazione di musicisti italiani «per la gioia di suonare con personaggi come il pianista Andrea Lucchesini, ma anche il violoncellista Mario Brunello, che già quest'anno sono con noi, assieme a figure internazionali quali il soprano Heidy Grant Murphy, il violinista Nicholas Mann del Mendelssohn Quartett o Lawrence Dutton che, con la sua viola, ha vinto sei Grammy Awards».

p.p.

## APPUNTAMENTI

### La «Camerata» a Pordenone Monfalcone: l'arpista Gamboz

**TRIESTE** Oggi, alle 21, a Barcola, all'interno della festa di Lierazione, irish folk rock con Tooloolose.

Mercoledì alle 17.30, al Savoia, presentazione della nuova opera dell'autore Alessandro Delbello «Cuberton. Storia di emigrazioni di fortune e sconfitte di una famiglia istriana».

Mercoledì, alle 17.30, al Circolo della stampa, si presenta il libro di Sandi Volk «Esuli a Trieste. Bonifica e rafforzamento dell'italianità al confine orientale» saranno presenti l'autore, il giornalista Fabio Amodeo e gli storici Marina Rossi e Joze Gjirjevec.

**UDINE** Mercoledì alle 20.45, nell'aula ovest del Castello di Udine, concerto della Montebello, concerto della flautista Luisa Sello e del pianista Carlo Corazza.

Mercoledì alle 21, nel giardino della biblioteca di Flambro, per il progetto «Arcipelago», letture da autori africani: «Romeo e Giulietta» del congolese Jadelin Mabiala Gangbo e «Storia dell'interprete bricolesse» di Amadou Hampaté Ba del Mali.

**LIGNANO** Sabato 3 luglio alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Nek.

**SPILIMBERGO** Sabato e domenica, nell'ambito di Folkfest, incontro degli esponenti dell'European Network of Traditional Music and Dances.

**PORDENONE** Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia, concerto della Camerata strumentale del Verdi di Trieste sul classicismo di Mozart e Haydn.

Domani e mercoledì, per la rassegna sui film rock anni '70, a Cinemazero, si proietta «Let it be» e «Yellow submarine».

Domani alle 20.30, al centro civico di San Vito al Tagliamento, si presenta «Ciliegie», rubrica televisiva scritta, diretta e interpretata da ragazzi delle scuole elementari e medie.

**CIVIDALE** Lunedì 21 giugno, alle 21, al teatro Ristori, per «Udin & Jazz» concerto del Zoltan Lantos Quartet.

**MONFALCONE** Da oggi al 19 giugno all'Istituto Vivaldi miniconcerto intensivo di arpa tenuto dalla giovane e talentuosa arpista triestina Maria Gamboz.

**I GRANDI FILM A SOLO 3€**  
LI PUOI TROVARE OGNI GIORNO PER TUTTA L'ESTATE NEI CINEMA DEL VIALE  
AMBIASCIATORI NAZIONALI  
CERCA LA RUBRICA QUI SOTTO O SUL NOSTRO SITO  
www.triestecinema.it  
-aria condizionata-

## STORIA

**LONDRA** I resti sepolcrali sotto l'altare della Basilica di San Marco a Venezia sarebbero, secondo uno studioso britannico, quelli di Alessandro Magno.

L'Independent on Sunday riferiva ieri dello studio di Andrew Chugg, storico e una «riconosciuta autorità» per quanto riguarda il conquistatore macedone.

Alessandro sarebbe morto a 32 o 33 anni, secondo alcuni studiosi e per 700 anni il suo corpo sarebbe rimasto sepolto ad Alessandria d'Egitto, città che aveva

## Secondo uno studioso i resti del Macedone si trovano a Venezia Alessandro sepolto a San Marco

Poi, ricorda il giornale, dal quarto secolo dopo Cristo non se ne è saputo più nulla. Il prof. Chugg che è autore di numerosi studi sul Macedone e che pubbli-

cherà tra breve queste sue ricerche nel libro «La tomba perduta di Alessandro il Grande» ritiene che lo scambio delle due identità sia avvenuto in occasione di sommosse cristiane, per proteggere la distruzione.

Sia i corpi di San Marco che di Alessandro il Grande si diceva fossero mummificati e avvolti in lenzuola di lino e uno era sparito proprio in occasione dell'apparizione dell'altro, scrive tra l'altro Chugg secondo il

quale è possibile che la stessa gerarchia religiosa ritenesse che fosse un buon piano non affermare che i resti di Alessandro erano invece quelli di San Marco. «Se questo è vero - scrive lo storico - furono i resti di Alessandro e non di San Marco ad essere rubati dai mercanti veneziani e portati nella loro città circa quattro secoli più tardi. La teoria del prof. Chugg ha diviso gli studiosi.

**Ristoranti & Ritrovi**  
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

## Monfalcone SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.

Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.

Chiuso Lunedì.

0481 791977

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di Primavera 2004. Seconda edizione del festival Verdi. Oggi biglietti chiusi. Domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione sinfonica di Primavera 2004. Seconda edizione del festival Verdi. Oggi biglietti chiusi. Domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatro-verdi-trieste.com. FONDAZIONE TEATRO LI-

**RICO «GIUSEPPE VERDI»**. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietti chiusi, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

**1.a VISIONE**  
**AMBIASCIATORI**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.  
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» dei fratelli Coen con Tom Hanks.  
**ARISTON**. Viale Hanks 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.  
**CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo unico € 5,50.

«Ladykillers»: 15.20, 17.40, 20.05, 22.10.  
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 14.30, 15.10, 16.20, 17.05, 17.50, 18.55, 19.55, 20.30, 21.30, 22.30.  
«Adrenalina blu - La leggenda di Michael Vailant»: 14.35, 18.55, 21.30.  
«The day after tomorrow»: 15, 16.35, 17.25, 19.50, 22.15.  
«Troy»: 16, 19, 22.  
**EXCELSIOR - SALA AZZURRA**. Via Muratti 2, tel. 040-767300.  
Ore 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta» di Walter Salles. In concorso al 57.º Festival di Cannes.  
Ore 18.20, 20.10, 22: «El abrazo partido - L'abbraccio perduto» di Daniel Burman. Orso d'argento e Gran premio della Giuria al 54.º Festival di Berlino.  
**F. FELLINI**. Cinema d'esal. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.  
17, 18.45, 20.30, 22.15:

«Benvenuto Mr. Presidente». (Bosnia 2003) ...con lo spirito sarcastico di Kusturica, P. Valica ci porta in una nuova terra di nessuno. Premiato al Festival di Locarno. A solo 5 €, rid. 4 €.  
**GIOTTO MULTISALA**. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.  
16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».  
16, 18.50, 21.45: «Troy» Con Brad Pitt.  
**NAZIONALE MULTISALA**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.  
17.30, 19.45, 22: «Kili Billi» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere». Mercoledì 16, 18, 20.05, 22.15: «Bon Voyage». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Phone».  
16, 18, 20.05, 22.15: «Adrenalina blu, la leggenda di Michael Vailant» di Luc Besson.

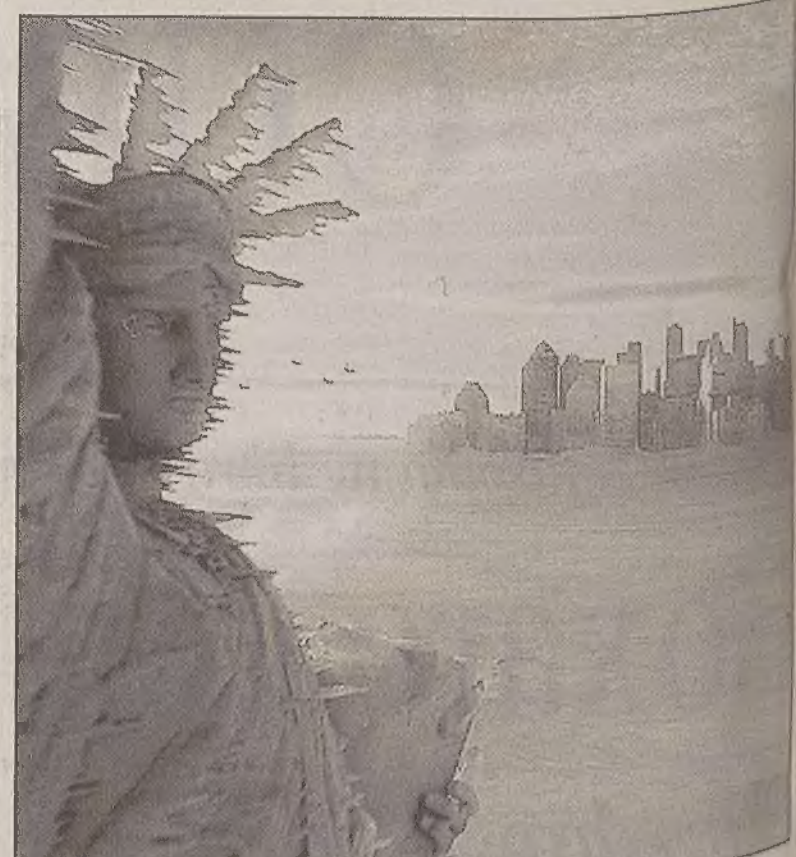
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pontormo». La vita, gli amori, le perversioni del più discusso pittore del Rinascimento. Solo oggi e domani a solo 3 €.  
17.20, 18.50, 20.30, 22.15: «Jagoda, fragole al supermarché» di Dusan Milic e Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino.  
16: dalla Disney «Koda fratello orso». A solo 3 €. SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367217.  
16 ult. 22: «Mamma non guardarmi». Luce rossa. V.m. 18.

**2.a VISIONE**  
**ALCANTARA FICE**. Via Madonna 4, tel. 040-304832.  
20, 22: «Evilenko» con Malcolm McDowell. Mercoledì 16 in lingua spagnola «Ti do i miei occhi».  
**CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.  
16.30, 18.30, 20.45: «Van Helsing» una grande avventura del leggendario cacciatore di mostri. A € 2,70.

**ESTIVI**  
**ARENA ARISTON**. Ore 21.30: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Diane Keaton. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.  
**GIARDINO PUBBLICO**. Prossima apertura.  
**GRADO**  
**CRISTALLO**. Ore 20.30, 22.30: «Gothika».  
**MONFALCONE**  
**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO)** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.  
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.30, 17.30, 19, 20.15, 22.  
«Ladykiller - The ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.  
«Troy»: 16.40, 19.30, 22.20.  
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 17.30, 20, 22.00.

**UDINE**  
**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**. 14 giugno ore 20.45 (fuori abbonamento) Compagnia Maria Pagés Cançones antes de una guerra (prima italiana) Flamenca Republic. Idea e direzione Maria Pagés, coreografia Maria Pagés. Info 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.  
**GORIZIA**  
**CORSO**. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.  
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Adrenalina blu» con Diane Kruger.  
Sala Gialla. 17.45, 21.30: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.  
**VITTORIA**. 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».  
Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».  
Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

## CINEMA



## Emmerich accusato di plagio

**BERLINO** Ronald Emmerich, il regista tedesco di «The day after tomorrow», è accusato di plagio dal professore di Harvard Ubaldo DiBenedetto. Il docente sostiene che il film si basa sul suo libro «Polar Day 9» del '93 inviato nel '98 a Emmerich, che non lo prese in considerazione per la sceneggiatura. Sul «caso», riferisce Der Spiegel, deciderà mercoledì il tribunale regionale di Colonia.



Maria Pagés, la regina spagnola del flamenco.

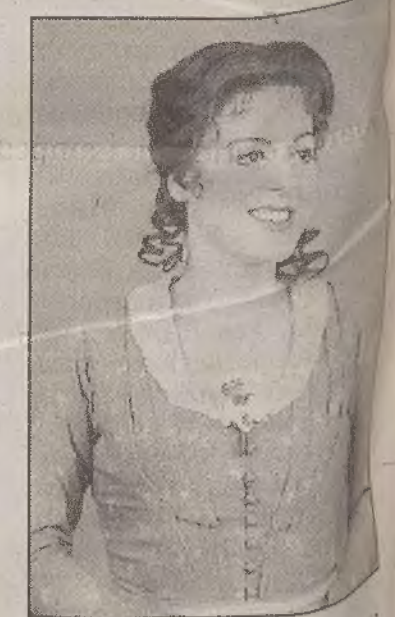
## DANZA Questa sera la compagnia spagnola al Teatro Nuovo di Udine Il nuovo flamenco di Maria Pagés

**UDINE** «Nel paesaggio dell'arte tutto scorre, tutto cambia, nessuno s'immerge due volte nello stesso fiume eracleo, anche se il fiume continua ad essere il fiume. Solo al flamenco quei carcerieri che sono i puristi impongono di riferirsi ogni volta alle fonti, sbarrandogli così tutte le strade. Ma ecco che appare Maria Pagés: pianta i tacchi nella tradizione, alza le braccia, invita sulla scena la libertà, il meticcio, l'umorismo, e una luce accende a scorrere fuori dalle tenebre le fresche ed inesauribili acque del fiume flamenco».

Le parole del grande sceneggiatore Rafael Azcona introducono nel migliore dei mo-

di lo spettacolo della celebre Compagnia Maria Pagés, in scena oggi, alle 20.45, sul palco del Teatro Nuovo. Un attesissimo primo programma di fine stagione (cui seguirà, lunedì 5 luglio, quello del Ballet Preljocaj), composto da due appassionanti coreografie: «Cançones antes de la guerra» in Italia, e «Flamenco Republic», sette quadri che percorreranno le testimonianze più importanti della tradizione spagnola.

Maria Pagés è riconosciuta come uno dei principali talenti innovatori del flamenco contemporaneo (info: 0432-248418, www.teatroudine.it).



Il soprano Francesca Pedaci protagonista del concerto.

## FESTIVAL Con Mozart e Francesca Pedaci si apre oggi «Voci dal Ghetto» «Un'aura amorosa» in via del Pane

**TRIESTE** Il festival «Voci dal Ghetto» ritorna per il terzo anno consecutivo. Con le voci dei grandi ruoli femminili di Mozart (Zerlina, Pamina, Susanna, Cherubino, la Contessa) scandite da una sorta di diario di viaggio dello stesso Amadeus, la rassegna si inaugura oggi, alle 21, nella contrada del Ghetto (in via del Pane angolo via delle Beccherie).

Francesca Pedaci ha cantato in quasi tutti i ruoli mozartiani nei maggiori teatri del mondo sotto la guida di direttori illustri come Chailly, Kuhn, Muti, Abbado, Ozawa. Al Teatro Verdi di Trieste, dove ha iniziato la sua splendida carriera internazionale, ha legato alcune indimenticabili interpretazioni, dal Compleanno dell'Infantina di Zemlinski al Turco in Italia di Rossini, al Freischütz di Weber, oltre al suo prezioso contributo solistico alle stagioni sinfoniche.

L'accesso è libero (compatibilmente con lo spazio disponibile). In caso di maltempo il concerto si terrà nella crociera del Tergesteo.

## Secondo uno studioso i resti del Macedone si trovano a Venezia Alessandro sepolto a San Marco

Poi, ricorda il giornale, dal quarto secolo dopo Cristo non se ne è saputo più nulla. Il prof. Chugg che è autore di numerosi studi sul Macedone e che pubbli-

cherà tra breve queste sue ricerche nel libro «La tomba perduta di Alessandro il Grande» ritiene che lo scambio delle due identità sia avvenuto in occasione di sommosse cristiane, per proteggere la distruzione.

Sia i corpi di San Marco che di Alessandro il Grande si diceva fossero mummificati e avvolti in lenzuola di lino e uno era sparito proprio in occasione dell'apparizione dell'altro, scrive tra l'altro Chugg secondo il

quale è possibile che la stessa gerarchia religiosa ritenesse che fosse un buon piano non affermare che i resti di Alessandro erano invece quelli di San Marco. «Se questo è vero - scrive lo storico - furono i resti di Alessandro e non di San Marco ad essere rubati dai mercanti veneziani e portati nella loro città circa quattro secoli più tardi. La teoria del prof. Chugg ha diviso gli studiosi.

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.







Continuaz. dalla X pagina

**DOMUS** zona Canale Pontorosso, attico con mansarda, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

**GRADO** nuovo appartamento bicamere, ingresso indipendente, cucina abitabile, posto macchina, vista mare € 215.000. Euroinvest 328/3761247. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Bonomea splendida vista mare / città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posti auto. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Cantù in casa bifamiliare vista città con accesso auto: salone, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, taverna, cantina, terrazzo, giardino. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze 'Carducci in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze Piazza Hortis in palazzo recentemente ristrutturato piano alto con ascensore: saloncino con caminetto, matrimoniale con guardaroba, cucina, stanza da bagno - riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze via Giulia ampio locale con vetrine e accesso auto - ottime condizioni - adatto qualsiasi attività. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Carso bifamiliare indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi e porticati, cantina, garage, magazzino attrezzi, grande giardino alberato. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Roiano / viale Miramare signorile in palazzo d'epoca ultimo piano di circa 160 mq da rimodernare vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 180.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 San Giovanni villa panoramica di ampia metratura: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, grande mansarda di circa 120 mq, garage, giardino di circa 600 mq. Euro 370.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Tribunale/Romagna appartamento in buone condizioni panoramiche: salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, box auto, cantina. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Carsia / Salici (Opicina) alloggio su due livelli in palazzina recente: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo - ampio giardino condominiale. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via della Vitalba villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato - accesso auto. Euro 440.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 zona Balamonti appartamento tranquillo e soleggiato in palazzina ventennale: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Euro 179.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 viale XX Settembre locale di circa 150 mq con sopalchi per circa 55 mq, vetrine e wc comune. Euro 270.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Bellosguardo in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. (A00)

## LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



**ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.**

**CLIMAmio**  
I giganti del clima

**MITSUBISHI** **HO KKAIDO** **Cryo's**  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

Climamio è la rete di installatori specializzati in climatizzazione.  
Fra gli oltre 140 affiliati, scegliete quello più vicino a Voi, consultando il sito [www.climamio.it](http://www.climamio.it)

Trieste:  
VECTA • 040 633006  
DANIELI • 040 946908

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Tarabocchia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 CENTRO STORICO palazzetto di tre piani consolidato e ristrutturato al grezzo 200 mq complessivi. (A00)

**PORTICI** 040/774177 MANNA PALAZZETTO STORICO salone tre camere triservizi portico veranda giardino posti auto. Al grezzo. (A00)

**PORTICI** 040/774177 SISTIANA in costruzione porzione di bifamiliare 190 mq tre livelli giardino € 360.000,00 al grezzo. (A00)

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A. CERCHIAMO** piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 70.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**ACQUISTASI** per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni. 040/764666.

**3 IMMOBILI**  
AFFITTO  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**CENTRO** appartamenti in stabile prestigioso adatti ogni uso solo referenziati mq. 110/270. 040/639020-338/3126593.

**PRIVATO** affitta Monfalcone miniappartamento ingresso indipendente soggiorno angolo cottura camera bagno garage cantina giardino solo referenziati lungo periodo. Tel. 0481/485380.

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AZIENDA** del Cormonese cerca impiegato/a amministrativo/a con esperienza. Inviare curriculum al fax 0481/630126.

**AZIENDA** leader nel settore antinfornutistica e antincendio seleziona agenti di vendita, anche prima esperienza per le province di Ud e Go. Sono richieste capacità, dinamismo, intraprendenza e spiccate doti commerciali. Offresi formazione professionale, contributo provvisorio, provvigioni di assoluto interesse e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366 o udine@sopran.it. Per informazioni www.sopran.it. (Fil47)

**AZIENDA** leader settore ricerca per le province Tv-Ve Ud consulenti commerciali. Età 23/35. Fisso mensile + formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 14/6/2004 0431/30410 11-13.30, 17-20.

**A PERSONE** dinamiche autonome che vogliono un reddito medio alto, per una attività semplice da svolgere in zona, part/full-time. Telefonare lunedì 0481/390106 ore 18.30/20.00.

**CERCASI** baristi per i sabati e venerdì sera per periodo estivo. Per info tel. 0431/308913 dalle 10 alle 11. (A4187)

**CERCASI** impiegata per studio legale, causa sostituzione maternità, full-time. 040/368442. (A4167)

**CERCASI** per sede in Cervignano telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Ottimo trattamento economico. Telefonare lunedì 14 giugno 2004 11-13 17-20 0431/370066. (Fil47)

**CERCASI** telefoniste per facile lavoro anche pensionate e persone pensionate per facili consegne. Tel. 040/3728380 dalle 9.30 alle 16.30. (A4108)

**IDEALSERVICE** cerca addetti alle pulizie a Trieste con disponibilità a operare nelle fasce orarie dalle 6 alle 9 e dalle 14 alle 21. Dal lunedì al sabato. Tel. 0432/693511. (Fil47)

**MAINARDI** food distributore grandi marche della ristorazione ricerca autisti/magazzinieri patente C residenti provincia Gorizia/Trieste. Inviare curriculum via fax al 0481/547279 e-mail a info@tecnoprogettis.it. (B00)

**PADRONCINO** con furgoncino cui affidare consegne zona residenza, cerchiamo. Elevati compensi capaci contatti e acquisizione clientela. Tel. 02/9838410. (Fil1)

**PORTIERE** di notte con esperienza per hotel 3 stelle cercai fermo posta Trieste centrale c.i. AD9813319. (A=0)

**PRIMARIA** banca europea seleziona ambasciati settore commerciale no primario impiego. Scrivere persbank@tiscali.it. (B00)

**SOCIETÀ** cerca persone dinamiche intraprendenti apertura Trieste centro p.v. franchising (ristorazione). Presentarsi lunedì 14 ore 16 corso Italia 14 presso negozio Ballarín.

**SOCIETÀ** multinazionale zona Monfalcone cerca ragioniere/a o laureato/a economia e commercio per assunzione a tempo determinato 1 anno part-time iscritto negli elenchi dei disabili previsto dall'art. 8 comma 2 legge 12/3/99 n. 68. Scrivere C.P. 183 Monfalcone. (C00)

**TECNOPROGETTI** sas cerca geometra o perito per progettazione edilizia e strutturale con esperienza di cantiere, conoscenza Autocad e Office, residente in provincia di Gorizia. Assunzione immediata tempo pieno. Inviare curriculum via fax allo 0481/547279 e-mail a info@tecnoprogettis.it. (B00)

**5 LAVORO**  
RICHIESTA  
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

**IMPIEGATA** diplomata in ragioneria, esperienza amministrativa e commerciale, madrelingua Slo, conoscenza lingue, attualmente in mobilità, cerca impiego part-time, prov. Go, tel. 335/8479469. (A00)

**7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**RAGAZZA** diplomata esegue massaggi rilassanti tonificanti e altre tecniche. Per informazioni tel. 333.1809650. Max serietà.

**9 FINANZIAMENTI**  
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

**5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)**

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE** nuova italiana bella sensuale passionale dalle 13 alle 18 cell. 333/2476313.

**A.A.A.A.A.A.A. BELLA** signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A4065)

**A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA** coccolona completissima nuovissima. 320/4928272. (A4225)

**A.A.A.A.A.A.A. bella**, completissima nuova a Trieste 320/3739740. (A4189)

**A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA** mulatta IV misura 22enne raffinata riceve distinti. 333-5722745.

**A.A.A.A.A. ALBA** bella bolognese dolce disponibile. Chiama 348/2728630.

**A.A.A.A.A. BRAVISSIMA** messicana compiacente molto tenera grossa sorpresa chiamami 333/2849820.

**A.A.A.A. BELLISSIMA**, completissima, super doctadissima senza limites Pochonov Novitad. 320/3732655. (A4106)

**A.A.A.A. BIONDA** alta, bellissima maggiorata fantastica snella disponibilissima 348/2706749. (A4088)

**A.A.A.A. GRADO** massaggi rilassanti, body massage 339/1903557. (Fil48)

**A.A.A.A. GRECA** 25enne, bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A4193)

**A.A.A.A. TRIESTE** trasgressiva bionda grossa sorpresa molto disponibile. 340/8779338. (Fil47)

**A.A.A. GORIZIA** bellissima prosperosa e affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 320/3714006. (A4050)

**A.A. APPENA** arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A00)

**A.A. ARIANA** russa dolce mora 23enne aspetta amici seri. 338/7204907. (A4194)

**A.A. MONFALCONE** nuovissima mulatta, 23enne, ti aspetta dalle 10-23. 320/7923809. (A4165)

**A.A. NOVITÀ** Veronica bellissima sensuallissima 5.a misura, grossa sorpresa. Chiamami 339/6541401. (A4095)

**A.A. NUOVA** ragazza sensuale disponibile ti aspetta. Sempre valida. 339-3549702.

**A.A. TRIESTE** Maira nuovissima cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24. 333/3250298. (A4179)

**A.A. TRIESTE** nuova mulatta venezuelana VI misura. Tutti i giorni tel. 338/2135435. (A4171)

**A. RAGAZZA** bellissima 23enne spagnola, sensuale, aspetta amici, tanta serietà. Tel. 333/8381229. (A4192)

**A. TRIESTE** Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile. 339/6359668. (A4180)

**ALLACEREBBE** rapporto con uomo non libero ragazza formosa e allegria. 333/4084874. (Fil52)

**ANGELA** 28enne, conoscerebbe uomo esperto con tanta fantasia erotico. 347/1583511. (Fil60)

**ANGELICA** sexy molto disponibile ti farà provare piacere divertimento. 349/6242404.

**CLUB** privé pomeriggi repressivi, per coppie, singole, idromassaggi, discoteca, relax 340/2538041. (Fil47)

**CORINA** miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita a trasgressione. 338/1653555.

**LADYDOMINA** padrona italiana, vera dominatrice, motivati. Studio attrezzi. 340/7075476. (A4074)

**MASSAGGI** cinesi telefonare 340/7075476. (A4074)

**MASSAGGI** di tutti i tipi. Chiama 00386/57670077. (A00)

**MORA** occhi verdi, italiana, conoscerei uomo intriggante per folli serate. 333/8782311. (Fil60)

**NOVITÀ** Mulatta, giovanissima, alta, magra, disponibilissima vicinanza Monfalcone. 347/5626040. (C00)

**NOVITÀ** bellissima bomba sexy 20enne 5.a chiamata per momento di relax. 320/6475272. (A4195)

**NOVITÀ** vicino Monfalcone giovane 22enne completa, disponibilissima, al tuo desiderio. 349/2236584. (C00)

**NUOVO**: nuova massaggista, relax da sogno. Appuntamento prenotato. 00386(0)51247861. (A34)

**RAGAZZA** madre cerca uomo di sani principi per eventuali sviluppi. 347/9286638. (Fil7027)

**TRIESTE** italiana attivissima femminilissima, grossa donna, presa, esperta padrona dominatrice. alto 320/0877478. (A4060)

**TRIESTE** nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

**12 ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clienti selezionati paga contante. Business 02/29518014. (A00)

**14 VARIE**  
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

**MAGO** Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. 338/3432162.